



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 06 settembre 2025**



Prime Pagine

06/09/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 06/09/2025	7
06/09/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/09/2025	8
06/09/2025	Il Foglio Prima pagina del 06/09/2025	9
06/09/2025	Il Giornale Prima pagina del 06/09/2025	10
06/09/2025	Il Giorno Prima pagina del 06/09/2025	11
06/09/2025	Il Manifesto Prima pagina del 06/09/2025	12
06/09/2025	Il Mattino Prima pagina del 06/09/2025	13
06/09/2025	Il Messaggero Prima pagina del 06/09/2025	14
06/09/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/09/2025	15
06/09/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/09/2025	16
06/09/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/09/2025	17
06/09/2025	Il Tempo Prima pagina del 06/09/2025	18
06/09/2025	Italia Oggi Prima pagina del 06/09/2025	19
06/09/2025	La Nazione Prima pagina del 06/09/2025	20
06/09/2025	La Repubblica Prima pagina del 06/09/2025	21
06/09/2025	La Stampa Prima pagina del 06/09/2025	22
06/09/2025	Milano Finanza Prima pagina del 06/09/2025	23

Primo Piano

05/09/2025	Adnkronos.com Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile	24
------------	--	----

05/09/2025	Adsp Mare di Sicilia Occidentale	25
Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile:		
05/09/2025	Giornale d'Italia	26
Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile		
05/09/2025	Il Nautilus	27
Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale		
05/09/2025	Informatore Navale	28
Consultazione UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale		
05/09/2025	Informazioni Marittime	29
Investimenti per il trasporto sostenibile, AdSP Sicilia Occidentale partecipa alla consultazione Ue		
05/09/2025	lagazzettadelmezzogiorno.it	30
Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile		
05/09/2025	Lora	31
Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale		
05/09/2025	Messaggero Marittimo	32
Trasporto sostenibile: l'AdSp del Mare di Sicilia Occidentale partecipa alla consultazione UE sul piano investimenti		
06/09/2025	milanofinanza.it	33
Una scommessa sul verde		
05/09/2025	Padova News	35
Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile		
05/09/2025	Sicilia 20 News	36
Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale		
05/09/2025	Sicilia Report	37
Palermo, AdSP alla consultazione pubblica UE per piano investimenti per il trasporto sostenibile		
05/09/2025	transportonline.com	38
Trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale alla strategia UE		

Genova, Voltri

05/09/2025	Informare	39
A luglio il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado è diminuito del -3,0%		
05/09/2025	Messaggero Marittimo	41
Genova, sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'AdSp		
05/09/2025	PrimoCanale.it	42
Trasferimento forzato di un funzionario, lavoratori Autorità portuale annunciano sciopero		
05/09/2025	Ship Mag	43
Le imprese liguri in trasferta all'edizione 2025 del Cannes Yachting Festival		

La Spezia

05/09/2025	Citta della Spezia	45
Avena: "Blue economy e porto della Spezia non sono la stessa cosa"		

Ravenna

05/09/2025	FerPress	47
Porto di Ravenna: nei primi sette mesi dell'anno traffico merci aumentato del 5,4%		
05/09/2025	Informare	49
Lo scorso luglio il traffico nel porto di Ravenna è aumentato del +3,8%		
05/09/2025	Messaggero Marittimo	50
Ravenna: traffico in aumento (5,4%) nei primi sette mesi		
05/09/2025	Ravenna Today	51
Ponte mobile, terminati i lavori di manutenzione: pronto per la riapertura		
05/09/2025	Ravenna Today	52
Transito di armamenti dal porto, Legacoop: "Ravenna non sia complice del massacro, lavoreremo per la trasparenza"		
05/09/2025	Ravenna24Ore.it	53
Porto, si conferma l'aumento del traffico merci		
05/09/2025	RavennaNotizie.it	55
Porto di Ravenna in crescita: da gennaio a luglio, traffico merci a +5,4%. Trascinano i prodotti alimentari e petroliferi		
05/09/2025	RavennaNotizie.it	57
Nicola Staloni (AVS Ravenna): Ravenna, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza non sia complice di traffici di guerra		
05/09/2025	RavennaNotizie.it	58
Riapertura Ponte Mobile: anticipata ad oggi, 5 settembre, a partire dalle 18		
05/09/2025	RavennaNotizie.it	59
Legacoop Romagna esprime sostegno al sindaco Barattoni e ai sindacati: "Ravenna non sia complice della guerra"		
05/09/2025	RavennaNotizie.it	60
Margotti (PD): "Serve chiarezza sul transito di munizioni. Pieno sostegno al sindaco Barattoni e ai lavoratori portuali"		
05/09/2025	ravennawebtv.it	61
Il traffico merci del porto continua a crescere anche a luglio e ad agosto		
05/09/2025	ravennawebtv.it	63
Riapre al transito dei veicoli il ponte mobile		
05/09/2025	ravennawebtv.it	64
Legacoop Romagna: «Ravenna non sia complice della guerra»		
05/09/2025	Tele Romagna 24	65
RAVENNA: Armi a Israele, condanna dei sindacati e manifestazione di protesta		
05/09/2025	transportonline.com	66
Traffico in crescita al porto di Ravenna: +5,4% nei primi sette mesi del 2025		

Livorno

05/09/2025	La Gazzetta Marittima	67
Alla festa Pd a Livorno sotto i riflettori il futuro dei porti		
05/09/2025	La Gazzetta Marittima	68
Pirati (o narcos) all'assalto di una portacontainer al largo del Portogallo		

06/09/2025 **La Gazzetta Marittima** 70
Dalla parte di Gaza (e della "Flotilla"): le cento anime della sinistra in piazza

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/09/2025 **Ancona Today** 71
Festa del Mare: il progetto Mare Magnum per la valorizzazione del pescato locale

Napoli

05/09/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 72
RAI 1 * "LINEA BLU" - 06/09 (12.30) : «NAPOLI E IL SUO PORTO
PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA PUNTATA, TRA TRASFORMAZIONI
URBANE E BIODIVERSITÀ MARINA» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK /
RIVEDI STREAMING)

Brindisi

05/09/2025 **Brindisi Report** 74
Sfida a colpi di remi nel porto: il rione "Sciabiche" conquista il palio dell'arca

Taranto

05/09/2025 **Informazioni Marittime** 75
Agenti marittimi di Taranto promuovono il rigassificatore

05/09/2025 **Shipping Italy** 76
Anche i servizi tecnico-nautici locali spingono per il rigassificatore a Taranto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/09/2025 **CoriglianoCalabro** 77
CAMBIO AL COMANDO | Capitaneria di porto di Corigliano: lascia Esposito,
subentra Arcangeli

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/09/2025 **Stretto Web** 78
Navigare senza barriere: due giornate Open Day a Messina con Lo Spirito di
Stella

05/09/2025 **TempoStretto** 79
Messina e Genova più vicine: dialogo comune per fortificazioni, arte e tradizioni

Catania

05/09/2025 **LiveSicilia** 80
Porto di Catania, slitta la partenza della Global Sumud Flotilla

Palermo, Termini Imerese

05/09/2025 **LiveSicilia** 81
Mulè: "Azioni decise e immediate per lo sviluppo della Sicilia"

Focus

05/09/2025 **Corriere Marittimo** 82
I droni della partnership Italia-Olanda rafforzeranno l'efficienza dei porti nazionali

05/09/2025 **Il Nautilus** 84
New direct service between the Port of Gothenburg and Asia now underway

05/09/2025 **Informare** 85
Nel primo trimestre del 2025 il traffico delle merci nei porti belgi è calato del -3,2%

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La rincorsa al Mondiale
Buona la prima di Gattuso
L'Italia strappazza l'Estonia

di **Bocci, Condò, Roncone e Tomaselli**
alle pagine 56 e 57



Domani in edicola
La fantastoria
di Ken Follett

sul numero di **la Lettura**
e già oggi nell'App



Zelensky evoca migliaia di soldati occidentali nel Paese Ue, Putin minaccia «Legittimo colpire truppe in Ucraina»

Crosetto: attacchi informatici, è l'ora di reagire

LA TREGUA SVANITA

di **Giuseppe Sarcina**

C'è una parola dimenticata o accantonata dalle manovre politico-diplomatiche sull'Ucraina: tregua. Il presidente francese Emmanuel Macron fa sapere che la «coalizione dei volenterosi», gli oltre 30 Paesi che appoggiano Kiev, ha messo a punto le garanzie di sicurezza da offrire al governo Zelensky per evitare in futuro nuovi attacchi russi. Ma, intanto, i missili e i droni putiniani continuano ad assasinare i civili, devastando il Paese. Senza la tregua, il «cessate il fuoco», lo sforzo dei volenterosi non serve a niente. I responsabili dello stallo sono due. Su questo è davvero difficile avere dubbi. Il primo è lo zar del Cremlino, che alterna cinismo e bravate provocatorie. L'ultima: se Zelensky vuole incontrarmi, venga a Mosca. Il secondo è Donald Trump, da ultimo maestro più del pasticcio che dell'arte di concludere accordi. Il presidente americano aveva suscitato qualche speranza, organizzando il vertice di Ferragosto con Putin, in Alaska. L'idea era di convocare, al massimo entro una settimana, un «triangolare» con la presenza anche di Zelensky.

continua a pagina 38

di **L. Cremonesi, Imarisio e Mazza**

Putin minaccia l'Europa: «Qualsiasi forza straniera in Ucraina sarà un obiettivo legittimo». E Trump vuole riattivare il gabinetto di guerra.

alle pagine 2,3,4 e 5 **Basso, Di Caro**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La (triste) sorpresa di Modi

Vedere il premier indiano al vertice dei dittatori in Cina, è stata «una triste sorpresa» per gli esponenti del governo italiano che considerano Modi «uno dei nostri». «Ma la geopolitica è più complessa di una squadra di calcio», ha commentato Meloni.

continua a pagina 21

Puglia Schlein media, ira di Emiliano Decaro candidato e Vendola in campo Intesa tra le tensioni

di **Claudio Bozza**

Campo largo avanti a colpi di scena. Antonio Decaro sarà il candidato governatore in Puglia, l'eurodeputato ha accettato che corra anche il «grande ex» Nichi Vendola. Ma lo psicodramma nel Pd si è risolto faticosamente nonostante la mediazione della segretaria Elly Schlein, in volo verso Bari per poi raggiungere la Festa dell'Unità di Bisceglie. Saputo di Vendola, Emiliano era tornato in corsa. Poi un altro dietro front.

alle pagine 18 e 19

L'ATTACCO DEL GOVERNATORE FONTANA

Vannacci spacca la Lega

di **Simone Dinelli**

a pagina 21

L'addio a Giorgio Armani Con la famiglia e Dell'Orco



di **Paola Pollo** alle pagine 8 e 9 e approfondimenti da pagina 10 a pagina 17

GIANNELLI



IL COMMENTO

L'eccezione italiana

di **Nicola Saldutti**

a pagina 14

L'OMAGGIO DELLA PREMIER

«Perché ho giurato al Quirinale con un suo tailleur»

di **Giorgia Meloni**

Giorgio Armani ha mostrato al mondo che l'Italia può essere grande senza rinunciare alla sua identità. È stato tradizione, eleganza, raffinatezza e sobrietà, lanciate oltre confine e diventate icona. Diceva che «lo stile è avere coraggio delle proprie scelte, e anche il coraggio di dire no. È gusto e cultura».

continua a pagina 11

INTERVISTA A PAOLA FENDI

«La foto insieme»

di **Gian Luca Bauzano**

a pagina 11

ARRESTATI TRE IRREGOLARI

Le due turiste, il passaggio in van e poi l'incubo: «Ci violentano»

di **Lara Sirignano**

Due turiste sequestrate a Paternò, Catania, dopo aver chiesto un passaggio davanti al B&B in cui avevano preso alloggio. Una di loro ha avuto la lucidità di telefonare alla sorella, annotare la targa del van sul cui era salita, attivare il localizzatore del cellulare e dare l'allarme. «Ci violentano, aiutò», ha detto. E così i tre aguzzini, irregolari, sono stati arrestati.

a pagina 24

CROLLANO I LABURISTI

Scandalo tasse Londra, si dimette la vice di Starmer

di **Luigi Ippolito**

Dopo settimane di attacchi da stampa e opposizione, la vicepremier laburista Angela Rayner si è dimessa per non avere pagato le giuste tasse dovute per l'acquisto di una seconda casa al mare. Uno scandalo da 40 mila sterline. Al suo posto David Lammy. La crisi dei laburisti.

a pagina 22

ALLA CASA BIANCA

L'imbarazzo dei big tech a cena con Donald

di **Massimo Gaggi**

«Grazie per essere un presidente così pro business e pro innovazione. È un cambiamento essenziale che ci consentirà di avere a lungo un ruolo guida nel mondo, cosa che non sarebbe avvenuta senza la sua leadership». Parola di Sam Altman, gran capo di OpenAI, davanti a Donald Trump.

continua a pagina 23

LEZIONI di FILOSOFIA

Teoria e pratica del pensiero



IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 16 SETTEMBRE

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Thomas, il portierino picchiato dal padre di un avversario, aveva appena riempito di botte un altro ragazzo steso a terra, tanto che il giudice sportivo gli ha rifilato un anno di squalifica, etichettando la vicenda come «spregiovole». E così la vittima è diventata carnefice e l'eroe si è rivelato un bullo. Ovviamente la sua condanna non diminuisce le responsabilità dell'adulto, ma è interessante notare il meccanismo che guida le nostre reazioni agli stimoli dell'attualità. Se la notizia rientra in uno schema di indignazione preabilitato («padre si trasforma in ultrà») non si aspetta che l'evento si raffreddi, rivelando i suoi contorni effettivi, ma si viene presi dalla smania di prendere posizione. Nessuno usa il condizionale, che è la seconda grande vittima del nostro

A porta vuota

tempo, dopo il congiuntivo. È tutto un susseguirsi di verbi all'indicativo che finiscono per suggestionare anche chi non ha letto la storia e se n'è fatto un'idea solo dai commenti altrui. Così si scrivono sermoni indignati in difesa del ragazzino innocente e malmenato senza motivo, mentre portieri famosi, da Buffon a Donnarumma, fanno a gara nel chiamarlo «collega» e invitano al raduno della Nazionale. Poi arriva la realtà e il teatrino si zittisce di colpo. Ritroverà la voce domani, con la prossima notizia prêt-à-porter. Perché la regola del social è la stessa che mi rivelò un celebre chef quando gli chiesi quale fosse il momento giusto per mettere la puntetta nel sugo della carbonara: «Meglio mai che tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOTON

ENERGIA NATURALE



PER IL CAMBIO DI STAGIONE!

SELLA



0 771120 463008





Scandalo **Almasri**: FdI e Lega vogliono rinviare il voto della **Giunta** su Mantovano, Nordio e Piantedosi perché non **coincida** con le elezioni nelle **Marche**. Paura eh?



Sabato 6 settembre 2025 - Anno 17 - n° 245
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLARME PER IL VOTO
Regionali, Meloni
sonda gli italiani
su paure e priorità



○ SALVINI A PAG. 8

DOPO IL CASO CAPUTI
Cacciato lo 007:
controllò il capo
gabinetto a Chigi

○ PACELLI A PAG. 8

INTERVISTA A MASTELLA
"Il Pd è moralista
con me, ma pieno
di figli e massoni"

○ PROIETTI A PAG. 11

VIA RAYNER, C'È LAMMY
Starmer perde
la sua vice: tasse
evase sulla casa

○ PROVENZANI A PAG. 15

"SIAMO DISCRIMINATI"
A Prato una lista
di grembiulini
(per candidarli)

○ Thomas Mackinson

Lo scandalo su politica e massoneria a Prato non è solo esplosivo: rasenta il grottesco. Mentre Procura e Digos setacciano le logge, un ex maestro venerabile lancia una lista civica di massoni discriminati dal "politico corretto". Una "lista nera" al contrario, aperta a chi viene cacciato dai partiti perché affiliato. Tutto parte dai foto-ricatti al capogruppo FdI, Tommaso Cocci.



A PAG. 9



PSICODRAMMA Dopo tanti intrighi, si candida in lacrime
Taranta pugliese: sì di Decaro
Vendola torna solo per un po'

■ Nella disfida di Bisceglie nessun vincitore. E ora Emiliano ci sta ripensando: l'ex presidente rientrerà comunque in Parlamento alle elezioni politiche del '27 col seggio garantito

○ CANNAVÒ E MARRA A PAG. 10



MENTIRE E SMENTIRE ACCUSA MOSCA, POI NEGA DI AVERLO FATTO

Ursula: 2 fake news sull'attentato russo

GUERRA IBRIDA UE
PRIMA LA COMMISSIONE ACCUSA MOSCA DI AVER SABOTATO L'AEREO DI VDL E POLITICI&MEDIA RILANCIANO. MA ORA SI SMENTISCE: TUTTI ZITTI

"LE TRUPPE SONO OBIETTIVI LEGITIMI"
Putin conferma: no a soldati Nato Zelensky: "Saranno migliaia". Usa e Russia si dividono Zaporizhzhia

○ ROANO A PAG. 4 - 5
○ CARIDI E IACCARINO A PAG. 2 - 3

GAZA, GIÙ UN PALAZZO
Albanese, la vita sotto sanzioni Usa "solo in contanti"



○ BORZI A PAG. 7

- LE NOSTRE FIRME**
- Garavini D'Alema in Cina, zero colpe a pag. 13
 - Lillo Bufale, controllati e controllori a pag. 13
 - Fini Quando giocavamo col "tollino" a pag. 16
 - Sales Nel Sud il feudalesimo è vivo a pag. 17
 - Valentini Informazione e minutaggi a pag. 13
 - Palombi Gentilini ci spiega Macron a pag. 15

ANDREA OCCHIPINTI
"Maresco, l'arte che lotta contro la disperazione"



○ PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria
Raggiunto l'accordo tra il Comune di Sanremo e la Rai: il Festival resta una cagata

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

Ha stata Ursula

» Marco Travaglio

Com'è noto, la Von der Leyen e tutta l'Ue si battono da anni per difenderci dalle fake news, tipiche della guerra ibrida putiniana contro le democrazie depositarie della Verità: soldi a palate a presunti fact checker per smascherarle. Poi il 1° settembre l'aereo che trasporta Ursula e la sua latta in Bulgaria atterra con ben 9 minuti di ritardo. La portavoce della Commissione Arianna Podestà, essendo italiana, non è abituata ai ritardi aerei, infatti ha già una spiegazione: "Secondo informazioni delle autorità bulgare è stata una palese interferenza della Russia. Siamo abituati a minacce e intimidazioni, una costante del comportamento ostile della Russia". Hastato Putin: lo dicono i bulgari. Che però purtroppo dicono l'opposto. Mitov, ministro dell'Interno: "Escludo categoricamente un attacco informatico". Ma il Circo Togni dei bufalari e dei boccaloni atlantisti è già in azione. Pcierno: "L'interferenza russa è l'ennesimo episodio di guerra ibrida, che purtroppo in questi anni in pochi hanno avuto il coraggio di denunciare... Una strategia di sabotaggio che mette nel mirino l'Europa e le sue istituzioni... Questi attacchi rendono imperativa la nostra determinazione a potenziare la difesa comune e a sostenere con fermezza l'Ucraina". Calenda, spirito: "Ulteriori iniziative a favore della pace... da parte di Putin. Chissà come giustificherà la filiale italiana di radio Mosca". Sensi (Pd): "Il regime russo ci vuole morti. Non so se è chiaro a tutti". Iacoboni: "Kaliningrad e la baia di Pietroburgo, i paradisi per la guerra elettronica di Putin all'Europa. Puntano lì i sospetti per l'attacco che ha 'accecato' il Gps dell'aereo di von der Leyen".

Il giornalone unico apre la prima pagina a fotocopia sulla "pista russa", le "ombre russe" e quel diavolo di Putin che "minaccia gli aerei europei", "i nostri aerei", praticamente tutti. E i celebri fact checker Ue? O dormono o rilanciano la fake news: mica possono sbugiardare chi li paga. Come quando Ursula raccontò che le truppe russe in Ucraina sono talmente malridotte che "rubano i chip per i carri armati da lavatrici, freezer e tiralatte". Qualcuno aggiunge che gli "agenti russi" hanno pure fatto secco a Leopoli l'ex leader nazista ucraino Parubij. Poi viene arrestato un ucraino che confessa di averlo ucciso per protesta contro i politici di Kiev che gli hanno arrotolato con la forza il figlio, ora disperso in Donbass. Gran finale. L'altro ieri la stessa portavoce di Ursula dichiara: "Non abbiamo mai detto che l'interferenza al Gps dall'aereo di Von der Leyen... fosse espressamente contro di lei". E la "palese interferenza russa" per "minacciare" le autorità europee che ormai ci sono "abituati"? Via, non si può neanche scherzare. Lo sanno tutti cos'ha mandato in tilt il Gps: la latta.





ANNO XXX NUMERO 210 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 6 E DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025 - € 2,50 + € 0,50 il Foglio Review n. 43

Re Giorgio non poteva morire in pace, la guerra celebrazionista è una bolgia di chiacchiere tra paradiso e inferno. Esagerare stanca anche la memoria

Sopra tutto, niente pettegolezzi: il defunto ne aveva o...

mezza verità, di falsi sfrontati, di eulogie mal preparate...

tere lasciato al minimalismo dei veri ricordi sussurrati...

mai indossato. Capisco il rispetto per la Grandeur di un...

IMMURI DELLE DUE GUERRE

La strategia europea di sottomissione a Trump non funziona. Le linee rosse di Putin

Bruxelles. L'Unione europea ha invitato a Washington una squadra di funzionari...

Il loro calcio libero

La brutta storia di Collegno e una piccola verità: scuole calcio e genitori sono le vere scingure

Per giorni siamo stati edotti che il padrone scigarato di Collegno, il quale è entrato in un campo di calcio gio-

Decaro e pernacchio

Manda in tilt la sinistra. Corre, anzi, no. Bah. Alla fine sì. Emiliano: "Se c'è Vendola corro anche io". Commedia

Roma. Si candida. A furia di chiedere teste, ha perso la sua. Ha fatto saltare la sinistra e le leggi della ragione...

UNA SINISTRA SENZA FIGLI

La crisi demografica è reale ma riguarda più l'elettore progressista che quello conservatore. Centra il catastrofismo sul futuro, ma non solo. Letesi di Nyl e Ft e il dramma di una politica con molti incubi e pochi sogni

Fare figli è diventato di destra? Ross Douthat è un famoso e apprezzato giornalista americano. È un conservatore, non trumpiano...



Rimpasto a Londra

Il premier Starmer risponde alle dimissioni della sua vice rafforzando i ministri più fidati

Milano. Angela Rayner, vicepresidente del Regno Unito e viceleader del Labour, il partito di governo...

Hamas ringrazia

Lo scrittore ebreo cacciato da un festival letterario in Francia (e Napoli chiude a Olmert)

Roma. I giornalisti stranieri non potranno entrare a Gaza, ma uno scrittore ebreo che non può entrare in una fiera del libro in Francia nel 2025, cos'è?

La Cgil e il fiscal drag

La richiesta di Landini al governo implica una Irpef a favore dei più ricchi e meno progressiva

Roma. Dopo la sconfitta referendaria, Maurizio Landini torna all'attacco sui temi del lavoro. Ma sempre con lo stesso metodo: manipolare la realtà...

Non siamo tutti uguali

Non è dando sempre voti alti che si coltiva l'eccellenza

Pubblichiamo il discorso che il rettore dell'Università di Austin in Texas (Utaz) Carlos Carralosa, ha tenuto a studenti e genitori questa settimana...

Andrea's Version

È stato più che giusto ricordare in modo così sentito un italiano con tanta inventiva e uno spirito d'iniziativa talmente spicco...

Il video di Hamas che andrebbe proiettato sulla flotta

Finché la barca va, la Global Sumud Flotilla, lasciandola andare. Il portavoce della mariorista scuse il beveraggi e ballavano, quel 7 ottobre. L'ultima flotta che aveva provato a raggiungere Gaza si era rifiutata di guardare i video di quel massacro prodotti da Hamas...

Extraboomerang

Tassarci gli extraprofiti delle banche non aiuta famiglie e imprese. Falsi miti da sfatare

Ogni anno, all'avvicinarsi della preparazione della legge di Bilancio, vengono ventilate diverse proposte per cercare di aumentare il get-

La maturità rimessa sui suoi piedi

Meglio abolirla, ma almeno la riforma Valditara elimina la fuffa

Che un esame non serva nel modo più assoluto a misurare la "maturità" di una persona è un fatto ovvio (persino i maturandi implorano che non venga tolta l'emozione del voto di passaggio, e i genitori covano la pretesa demente di poter rivendere il proprio momento "virtilite") tanto che si appropria della scelta del governo e del ministro Giuseppe Valditara che con il provvedimento, "Misur-

Quarta pagina è a stato chiuso in redazione alle 20.30

VERSO I MONDIALI
Italia-Estonia 5-0
Azzurri a valanga
nell'esordio da CT
di Ringhio Gattuso

Valanga azzurra nelle qualificazioni mondiali. L'Italia travolge 5-0 l'Estonia e Gennaro Gattuso può festeggiare un esordio da CT davvero col botto. Lunedì sera la sfida contro Israele.
Ordine, Pisoni e Arosio
 a pagina 30



TRAPPOLA GREEN
E RITOCCHI ESTETICI
OGGI SU «MONETA»
CON «IL GIORNALE»



la stanza di
Vittorio Feltri
 alle pagine 18-19
L'autoipnosi
della sinistra



50
 il Giornale
il Giornale



Editoriale
CIRCONVENZIONE
DI NULLAFACENTI

di **Alessandro Sallusti**

Al Forum Ambrosetti in corso da ieri a Cernobbio è stato presentato uno studio dal quale risulta che l'Italia è al secondo posto in Europa nella triste classifica dei giovani che non studiano, non lavorano né sono in cerca di una occupazione. Secondo i dati presentati agli illustri convenuti, questo esercito di nullafacenti più o meno volontari rappresenterebbe il quindici per cento dei quasi dieci milioni di italiani in età compresa tra i 18 e i 29 anni (quindi circa un milione e mezzo di persone) con un danno diretto e indiretto all'economia del Paese valutato attorno ai venticinque miliardi l'anno in mancata crescita. Sono cifre che fanno una certa impressione, un problema che ha radici lontane e che di recente si è addirittura fortificato grazie a politiche utopistiche e scellerate che hanno coccolato questi giovani facendogli credere che la loro apatia non è poi un male così grave e che può essere tranquillamente curata con il reddito di cittadinanza. Fino a non molti anni fa se un ragazzo pretendeva di vivere senza studiare né lavorare veniva preso ai calci nel sedere dai genitori indipendentemente dalla loro posizione sociale (la severità era inversamente proporzionale al reddito familiare) e a nessun politico, di qualsiasi colore e tendenza, veniva in mente di assecondarlo. Poi arrivarono i Cinque Stelle che a questi sciagurati promissero soldi, tanti soldi, in cambio del loro voto. La cosa funzionò, non per i giovani (che seppure con meno ansia e problemi continuarono a vivere da sbandati), non per l'economia (le casse pubbliche subirono un salasso) bensì per il partito allora di Beppe Grillo che oggi con Conte torna all'attacco inserendo nei programmi elettorali per le prossime regionali l'idea, accettata dai soci del Pd, di raddoppiare la posta: «Vi daremo pure il reddito regionale». Quindi abbiamo due problemi: il primo è quello dei giovani che accettano, ma solo in teoria, soltanto lavori comodi, ben pagati e possibilmente sotto casa. Il secondo problema è che ci sono dei partiti disposti ad assecondarli, di più: a incentivarli. Tra i due il più grave è certamente il secondo, perché il primo è un atteggiamento furbesco, l'altro al limite del delinquenziale o, se preferite, della circonvenzione di incapaci.

LA MISURA ENTRERÀ IN MANOVRA

La nuova Irpef: fino a 1.400 euro di sconti

Le simulazioni con il taglio dell'aliquota al 33%. Allo Stato costerà 4,5 miliardi



Gian Maria De Francesco

Un risparmio sull'Irpef di 1.400 euro all'anno. È lo sconto massimo che i contribuenti potrebbero ottenere se venisse approvata la proposta di abbassare l'aliquota intermedia Irpef dal 35 al 33% estendendone l'applicazione alla fascia 28-60mila euro dagli at-

tuali 28-50mila. Un lavoratore con 30mila euro di imponibile annuo vedrà un risparmio di circa 40 euro, mentre il vantaggio cresce progressivamente con l'aumentare del reddito: a 50mila euro si parla già di 240 euro che salgono a 440 euro a 55mila.

IL FARDELLO DEGLI INATTIVI
Un giovane su sette
non studia né lavora
 Fraschini a pagina 2

IL CONFLITTO UCRAINO
Putin minaccia l'Europa
 «Le truppe occidentali a Kiev un bersaglio legittimo»
La sfida di Trump: il Pentagono diventa Dipartimento della Guerra

L'eredità
Yacht, ville e vigneti:
il tesoro di re Giorgio
 servizi da pagina 6 a pagina 9



GIGANTE Giorgio Armani durante una sfilata

La riunione dei Volenterosi a Parigi ha dato parecchio fastidio al Cremlino, vista la rabbiosa reazione di Putin: «Se delle truppe dovessero comparire in Ucraina, parliamo dal presupposto che saranno obiettivi legittimi».

Basile, Bilosiavo e Liconti alle pagine 4-5 e un commento di Augusto Minzolini a pagina 15

LE MIRE DELLA CINA COMUNISTA
Nello scontro con l'Occidente
Xi prende il posto della Russia
 di Gennaro Sangiuliano
 Palmiro Togliatti, il «migliore», stalinista anche se colto e intelligente, definì «scimmie urlanti», gli intellettuali italiani ed europei che cominciarono, dopo l'invasione dell'Ungheria del '56, a riflettere sulla brutalità del comunismo. A rischio di subire censure, bisognerebbe domandarsi di fronte (...)
 segue a pagina 15

all'interno
STRAGE IN CHIESA
La tragedia
e l'inganno
dell'ideologia
transgender
 di Christopher F. Rufo

Un uomo armato fino ai denti è entrato nella chiesa cattolica dell'Annunciazione, a Minneapolis, mentre i bambini della parrocchia celebravano la prima Messa dell'anno scolastico. Voleva sterminarli. Alla fine ha ucciso due (...)
 segue a pagina 15

LEGA
Lo strappo
di Fontana
su Vannacci
 Dessì a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

BELLA FRESCA
 di Luigi Mascheroni
 Personalmente - lo confessiamo a tutte e a tutti - non capiamo molto di politica e dei cicli positivi costruiti dai partiti per uscire dalla circolarità, diciamo, del modello lineare, ed è il motivo per cui cerchiamo di leggere tutte e tutti i giornali e guardare tutti e tutte le trasmissioni tv, è un po' questo il tema, per capire meglio l'autonomia strategica del partito democratico, diciamo, e così ieri sera - con piena disponibilità a confrontarci con tutti i femminismi plurali e le persone che vogliono dibattere su un tema tanto circolare come le regionali in Campania - abbiamo ascoltato Elly Schlein intervistata a *InOnda*, su La7 - la

corporate tv del Pd, diciamo - che ha detto a tutte e tutti, a proposito di Roberto Fico, che la sua è una candidatura «bella, fresca, credibile» e, ora, noi capiamo tutti e tutte le ragioni di Elly Schlein, ma cosa c'entrano la bellezza e la freschezza con una candidatura politica, anche lei è fresca, carina e gentile, ma è totalmente inadatta a guidare un partito, diciamo, e poi forse voleva intendere che il governatore attuale De Luca è brutto, vecchio e falso? - perché il tema è un po' questo - e comunque crediamo che si possa dire tutto e tutte di Fico ma insomma non proprio che sia bello, fresco e credibile, e semmai un politico dovrebbe essere serio, competente e onesto, e insomma non ci ha convinto molto la circolarità positiva di Fico, non c'entra un fico secco, tutti e tutta l'operazione è solo una foglia di fico e stai fresco se lo vogliamo, però dai Elly sta lavorando bene - per la Meloni - è la sua alleata più bella, fresca, credibile, meglio di Salvini e Tajani, il tema un po' è questo, diciamo.

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
 www.intaxi.it



IL GIORNO

(*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 6 settembre 2025
2,10 Euro (*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

Magazine

ON ITINERARI

QS

F1 Monza

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MILANO Il sindaco Sala: sgombero, brutta pagina

Leoncavallo, il corteo
Attesa per i 50mila
che puntano al Duomo

Mingoia e Palma a pagina 18

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS



E la Cina rincara le tariffe
sulle carni suine dall'Europa

Multa Ue a Google,
l'ira di Trump:
imporrò nuovi dazi

Servizi alle pagine 9 e 25



Intervista a Emma Marcegaglia

«Non sussidi
ma aiuti a giovani
e imprese»

Neri a pagina 17

Putin minaccia i soldati Ue «In Ucraina sono bersagli»

Il Cremlino: «Qualsiasi forza internazionale vicino al nostro confine sarebbe un obiettivo legittimo»
Zelensky a Cernobio: «Migliaia di truppe occidentali potrebbero essere dispiegate per la sicurezza»

D'Amato
a pagina 8

Milano piange lo stilista
Il testamento sarà aperto
dopo i funerali

Il politologo Mingardi:
«Lui e la sua generazione
inventarono il Made in Italy»

Giorgi, Serafini, Pioli,
Prosperetti, Mancinelli,
Consenti e Marin da p. 2 a p. 7

IL MONDO DI ARMANI



Tra cinema e politica

La bimba di Gaza
farà male a Israele

Bruno Vespa a pagina 10



Le Regionali in Puglia

Decaro candidato
per il campo largo

C. Rossi a pagina 14



Verso i Mondiali, 5-0 all'Estonia

La prima di Gattuso
Gli azzurri volano

Rabotti e Carcano nel Qs

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
90 mg capsule morbide
diventando elissavica

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 245 ITALIA

SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 10/11 L. 60/1993

Fondato nel 1892



Sabato 6 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNA E PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L21

La mostra del cinema

VENEZIA, IL VERDETTO-DAY L'ITALIA PUNTA SUL POKER

Valerio Caprara e Titta Fiore alle pagg. 13 e 14



LA SAGA DEI D'ANGELO SUL RED CARPET

di Federico Vacca

Per sempre in jeans e maglietta, per sempre senza giacca e cravatta, si è messo lo smoking Nino D'Angelo, ed ha radunato la sua famiglia per le

foto sul red carpet. In quelle foto ci sono i 728 chilometri esatti che separano Napoli, anzi San Pietro a Patierno, dal Lido di Venezia, dalla Mostra del cinema.

Continua a pag. 34

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI / La presidente del Conservatorio: da San Pietro a Majella i nostri studenti parlano al mondo attraverso le note

IL RICHIAMO DELLA CITTÀ DELLA MUSICA

Ciccarelli: qui le radici e il futuro grandi opportunità grazie alla formazione internazionale

La presidente del Conservatorio di Napoli: «Da noi formazione internazionale». Mariagiovanna Capone a pag. 2

Giffoni Film Festival

TORNATE, RESTATE, COSTRUITE IL SUD È GIÀ CANTIERE DI FUTURO

di Claudio Gubitosi*

Ho letto con attenzione l'editoriale del direttore Roberto Napolitano che aveva anticipato lo scorso 26 luglio, dopo l'incontro

con i giffoneri. L'ho apprezzato. Ne ho colto lo spirito sferzante, slancio d'innovazione che ha rappresentato la vera svolta, culturale e politica, in un'estate ormai agli sgoccioli.

Continua alle pagg. 2 e 3

La storia/ 1 La docente

Io, via per quasi 40 anni ho trovato una città più fiera

«Lasciai Napoli nel 1986 e l'ho ritrovata nel 2023. All'epoca qui non era ancora così diffuso il jazz e fui costretta a partire», racconta Maria Pia De Vito oggi docente di canto jazz al Conservatorio di Napoli: «Che gioia insegnare musica nella mia città».

Giovanni Chianelli a pag. 3

La storia/ 2 Il tenore

Io, ecuadoriano a Napoli perché qui si respira arte

È venuto da lontano, è stato via a lungo, è tornato per restare. La storia tra Napoli e David Esteban, tenore ecuadoriano, si può descrivere così. «E non è un caso, come mi hanno accolto Napoli e i napoletani non è accaduto altrove».

Chianelli a pag. 3

L'editoriale
Dazi e Europa
LA CATASTROFE CHE NON C'È E LE BARRIERE INTERNE DA RIMUOVERE

di Giuliano Noci

Europa allo specchio. Ovvero riflessi distorti e occasioni mancate. C'è un momento, nella vita di chiunque, in cui lo specchio non perdona. Ti avvicini convinto di trovare il solito volto rassicurante e invece scopri rughe che non avevi mai notato, pieghe che raccontano più di pigrizia che di tempo. L'Europa, oggi, è davanti a quello specchio. E la verità che vi si riflette non è lusinghiera. A un mese dall'accordo commerciale con gli Stati Uniti, possiamo smettere di agitare bandiere e fazzoletti: il patto non è un trionfo, ma nemmeno la catastrofe dipinta dai più critici. Certo, il 15% di dazi sui prodotti europei a fronte dello 0% per quelli americani suona come una fregatura da manuale. Ma piangere sul latte versato non cambia nulla. È più utile chiedersi: cosa riflette davvero questo compromesso?

Continua a pag. 35

Qualificazioni Mondiali: per gli azzurri spettacolo e gol



L'ITALIA S'È DESTA

Alessandro Angeloni e Gennaro Arpaia a pag. 15

Putin minaccia l'Occidente «È legittimo colpire soldati stranieri in Ucraina»

Zelensky: è possibile l'arrivo di migliaia di militari alleati a difesa di Kiev Lite nella Ue: Orban sotto accusa per l'acquisto di petrolio russo

Putin avverte i Volenterosi: «Le truppe in Ucraina un bersaglio». Marco Ventura a pag. 12

Punto di Vespa

COSA SERVE DAVVERO A GAZA

di Bruno Vespa

The voice of Hind Rajab è la storia di una bambina palestinese di 6 anni.

Continua a pag. 35

L'analisi

SE LO ZAR RISCRIVE LA STORIA

di Umberto Ranieri

Putin ha detto che con il buon senso è possibile porre fine alla guerra con l'Ucraina.

Continua a pag. 35

IL CONTO DEI DAZI PER L'ITALIA / STIME ICE UNDICI MILIARDI IN PIÙ IN UN ANNO LE IMPRESE: L'IMPATTO È GESTIBILE

Rosario Dimito, Andrea Pira e Gabriele Rosana a pag. 6



ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melanurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acefomilano.it

Un settore che vale oltre cento miliardi Armani, simbolo della vera Italia che primeggia e non si lamenta



di Marco Fortis

A distanza di poche settimane la fotografia di un altro italiano domina le prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Quella volta fu in occasione della strepitosa vittoria di Sinner a Wimbledon.

Continua a pag. 34

Ammirava gli artigiani di Napoli La figlia di Mario Valentino: «Quando il Re disegnò per lui»

Tutta Italia piange Giorgio Armani, il re della moda simbolo del made in Italy nel mondo. Tra i tanti c'è anche Mario Valentino, imprenditore visionario che nel 1977 collaborò con re Giorgio. Valeria Arnaldi e Alessandra Del Prete alle pagg. 8 e 9

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 147 - N° 745
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Sabato 6 Settembre 2025 • S. Umberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Stasera il Leone d'Oro
De Gregori a Venezia
«Andare a Sanremo
così non ha senso»

Alò e Ravarino alle pag. 22 e 23



Oggi la camera ardente
Cardinale e Armani
«Gelosa della Loren?»
Io moglie, lei amante»

Arnaldi e Satta alle pag. 8 e 9



Gran premio di Monza
Leclerc ci crede
Nelle prove libere
risveglio Ferrari

Ursicino nello Sport



Eredi in campo
LA VISIONE
DI ARMANI
SUL FUTURO
DELL'AZIENDA

Giuseppe Vegas

I dai piccoli particolari che si può meglio comprendere la grandezza di un uomo, la sua eleganza e sobrietà. Anche nel momento di lasciarsi.

Come spesso Giorgio Armani ci ha ricordato, creatività e innovazione sono le caratteristiche che lo hanno reso famoso in tutto il mondo, ma la parte essenziale del suo lavoro è stata costituita dalla disciplina. Attitudine di uno spirito libero che, se lo porta ad applicare con determinazione il proprio talento, costituisce lo strumento indispensabile per incanalare la creatività entro gli stretti confini dell'imperativo morale. Ciò che si costruisce oggi potrà avere anche un grande valore, ma a nulla servirebbe se non se ne valutassero gli effetti su chi resterà dopo di noi. D'altronde, come ci ricordava Luigi Einaudi, noi oggi cerchiamo di dar corpo alla volontà degli uomini morti. E dunque qualsiasi impresa posta in essere sarà destinata, nel bene o nel male, a lasciare tracce indelebili nel futuro.

La grandezza di Giorgio Armani va misurata anche sulla scorta di quanto potrebbe apparentemente costituire un dettaglio che invece rappresenta la testimonianza della sua persona. Un vero imprenditore che crede al valore della sua azienda non si può accontentare di avere guadagnato molto, ma legittimamente vuole che la sua creatura possa continuare dopo di lui a generare valore ed ammirazione.

Per questo già da tempo aveva disciplinato le modalità di prosecuzione dell'impresa che aveva creato ed individuato le persone che se ne sarebbero dovute far carico.

Continua a pag. 25

Dazi, per l'Italia un conto da 11 miliardi l'anno

► Stime Ice a un mese dall'entrata in vigore. Le imprese: gestibili

ROMA. Un mese fa i dazi, per l'Italia un conto da 11 miliardi l'anno: le stime Ice. La Ue continua a trattare. E punta su uno sconto retroattivo per l'auto dal 27,5% al 15.

Dimito, Guaita, Guasco, Paura, Pira e Rosana alle pag. 2 e 3

La via crucis per ottenere i rimborsi

Caos voli, persa più di una valigia su 10. Disservizi raddoppiati nell'ultimo anno

Giacomo Andreoli

I incubo aeroporti: sono raddoppiate le valigie perdute. La percentuale sui



disservizi in volo passa dal 6,9% al 13,3%. Bagagli smarriti per il 16,8% dei viaggiatori, 550mila casi di furto. A pag. 13

Ogni scuola fisserà le proprie regole

Lo stop all'uso dei telefonini in classe. Chi lo viola ora rischia la sospensione

ROMA Smartphone al bando tra gli studenti, da quest'anno non possono essere utilizzati in nessun tipo di scuola, dalle elementari alle superiori. Le



scuole decidono le sanzioni: i trasgressori rischiano fino alla sospensione. L'oroscopo a pag. 12

Kiev, Putin minaccia l'Occidente

► Dopo il vertice dei "Volenterosi" lo zar avverte: qualsiasi forza straniera in Ucraina sarà un obiettivo legittimo. E Zelensky: possibile l'arrivo di migliaia di militari alleati

Gli azzurri a Bergamo battono l'Estonia. Doppietta di Retegui



L'Italia di Gattuso è uno show: 5-0

Giacomo Raspadori e Moise Kean a segno contro l'Estonia (REUTERS). Angeloni e Carina nello Sport

ROMA Putin avverte i "Volenterosi": «Le truppe in Ucraina sarebbero un bersaglio».

Pigliaiulle e Ventura a pag. 5

Il caso webcam: pagando si poteva spiare in diretta

► Polizia postale al lavoro sugli episodi di domotica violata. De Martino: «Il mio video circola ancora»

Michela Allegrì

Telecamere hackerate, con un abbonamento si poteva spiare in diretta. Oltre ad acquistare video rubati, pagando di più si poteva avere accesso ai dispositivi. Intanto De Martino e la compagna denunciano che il loro filmato continua a circolare: un gruppo Telegram con il link delle riprese del conduttore tv in pochi minuti ha raggiunto 2.900 iscritti. A pag. 11

Allarme giovanissimi

Le nuove droghe da "svapare" con spot su TikTok

Laura Pace

Nuove droghe, è allarme in Gran Bretagna per le "spice". A pag. 12

Il dopo Francesco
IL GIUBILEO LGBT
E LA MEDIAZIONE
DI PAPA LEONE

Guido Boffo

In una fase storica in cui si invocano ponti ma ci si imbatte in muri, la Chiesa mostra la sua eccezionalità. Il ponte in questione è quello tra Francesco, il Papa che lo scorso 26 aprile è stato tumulato nella basilica di Santa Maria Maggiore, e Leone XIV, eletto suo successore l'8 maggio. In un fine settimana denso di rimandi, Prevost ha inaugurato (...)

Continua a pag. 25
Giansoldati a pag. 14

NOEMI
NOSTALGIA INDOOR TOUR
20.12
ROMA
PALAZZO DELLO SPORT

Il Segno di LUCA
L'ACQUARIO
SI RIDEFINISCE

Oggi Urano, il tuo pianeta, si ferma e comincia a retrocedere sullo zodiaco, dando così inizio a una fase di correzione e riflessione rispetto alle decisioni, spesso brusche e radicali, che hai adottato negli ultimi mesi. Forse potrebbe cambiare in parte il peso e l'importanza che dai alla tua indipendenza, sia in un senso che nell'altro, riequilibrando il modo di vivere l'amore e il margine di libertà che consideri irrinunciabile.
MANTRA DEL GIORNO
Rinunciando per paura la incremento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 6 settembre 2025
2,30 Euro (*) (**)

Nazionale - Imola+

Magazine

ITINERARI

QS

F1 Monza

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Imola: dopo l'esclusione dal calendario

Formula 1, la Regione: «Confermiamo le risorse per riprenderci il Gp»

Agnessi a pagina 21



DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

ristora
INSTANT DRINKS



E la Cina rincara le tariffe sulle carni suine dall'Europa

Multa Ue a Google, l'ira di Trump: imporrò nuovi dazi

Servizi alle pagine 9 e 25



Intervista a Emma Marcegaglia

«Non sussidi ma aiuti a giovani e imprese»

Neri a pagina 17

Putin minaccia i soldati Ue «In Ucraina sono bersagli»

Il Cremlino: «Qualsiasi forza internazionale vicino al nostro confine sarebbe un obiettivo legittimo» D'Amato
Zelensky a Cernobio: «Migliaia di truppe occidentali potrebbero essere dispiegate per la sicurezza» a pagina 8

Milano piange lo stilista Il testamento sarà aperto dopo i funerali

Il politologo Mingardi: «Lui e la sua generazione inventarono il Made in Italy»

Giorgi, Serafini, Pioli, Prosperetti, Mancinelli, Consenti e Marin da p. 2 a p. 7



IL MONDO DI ARMANI



Tra cinema e politica

La bimba di Gaza farà male a Israele

Bruno Vespa a pagina 10



Le Regionali in Puglia

Decaro candidato per il campo largo

C. Rossi a pagina 14



Verso i Mondiali, 5-0 all'Estonia

La prima di Gattuso Gli azzurri volano

Rabotti e Carcano nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.



LAILA
90 mg capsule morbide
diversamente dosate

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 16/05/2005.





IL SECOLO XIX



SABATO 6 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con GENTE in Liguria, AL €1,80€ in tutte le altre zone - Anno CCCCX - NUMERO 211, COMMA 20/6. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5383.200

L'OBBLIGO PER I BAMBINI

IL LIBERI TUTTI SUI VACCINI RIPORTA AL PASSATO

MATTEO BASSETTI

Nelle stesse ore si sono verificati due fatti, uno di cronaca politica e l'altro di cronaca nera, che - anche se avvenuti a migliaia di chilometri uno dall'altro - hanno parecchie affinità e destano grande preoccupazione nel mondo medico-scientifico. Il 3 settembre, il responsabile della sanità della Florida ha dichiarato che sosterrà l'eliminazione di tutti gli obblighi vaccinali nello stato americano, compresi quelli previsti per i bambini nelle scuole. Nello stesso giorno un bambino pugliese di 3 anni è morto all'ospedale di Bari per una sepsi fulminante da meningococco. La Asl fa sapere che il piccolo non era vaccinato contro questo agente patogeno, nonostante sia gratuito e fortemente raccomandato in Puglia.

Cosa hanno in comune questi due eventi ugualmente inquietanti? L'incapacità di una parte della politica e dell'opinione pubblica di riconoscere i benefici straordinari dei vaccini. Il sentimento dilagante - non negli ospedali o negli ambulatori, ma nei bar e sui social - è quello dell'antivaccinismo, la avversione ai vaccini, in particolare riguardo alla profilassi vaccinale infantile, in totale contrasto con la comunità scientifica che invece ne sottolinea l'efficacia e sicurezza.

Questa forte contrapposizione rischia di determinare un pericoloso cortocircuito. Chi rischia di più in questa assurda battaglia? I bambini che sono la parte più fragile e indifesa della nostra società.

Anche in Italia, come negli Usa, sono molti i politici che vorrebbero cancellare l'obbligo vaccinale lasciando ai genitori la possibilità di scegliere, se vaccinare o meno i loro figli. Ma siamo davvero convinti che tutti i padri e le madri abbiano le competenze adeguate, in un mondo sempre più governato da sciamani social e da streghoni da TikTok? Ieri sul sito che annunciava lo stop all'obbligo vaccinale un genitore ha chiesto consigli per come curare la pertosse. Tra le risposte, sono stati suggeriti integratori vitaminici e calze riempite con le cipolle o di somministrare biossido di cloro per curare un possibile caso di meningite infantile.

La storia ci dice che prima dei vaccini i bambini morivano di morbillo, poliomielite, pertosse e altre malattie prevenibili. Senza vaccini, torneranno a morire.



NON SARÀ PIÙ NECESSARIO IL CLICK DAY Badanti per over 80 e disabili liberalizzate le assunzioni

PAOLO BARONI / PAGINA 13



GENOVA, DENUNCIATO PADRE DI UNA SEDICENNE Botte alla figlia vittima di stupro «Mi diceva: te la sei cercata»

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 21



LA REAZIONE AL PATTO DEI VOLENTEROSI

Putin minaccia già di attaccare le truppe europee in Ucraina

Zelensky: «Subito migliaia di militari dai Paesi alleati». Lo zar: «Per la Russia sarebbero un obiettivo»

Il presidente ucraino Zelensky si collega con il forum economico di Cernobio e dice che «migliaia di truppe occidentali potrebbero essere dispiegate in Ucraina» come garanzia di sicurezza contro la Russia». La sua richiesta è che la missione inizi subito, «senza attendere la fine dei combattimenti». Putin però avverte: nella situazione attuale, eventuali truppe europee in Ucraina sarebbero considerate dalla Russia «un obiettivo legittimo». **SERVIZIO/PAGINE 2 E 3**

L'EX PREMIER XI JINPING

Fabio Martini / PAGINA 4

D'Alema: «Io in Cina? «Per me l'errore è l'assenza europea»

Massimo D'Alema replica alle polemiche per la sua presenza a Pechino, alla parata di Xi Jinping. «È l'Europa che sbaglia a isolarsi».

MEDIO ORIENTE

Stefano Intreccialaghi / PAGINA 3

Inferno a Gaza City le bombe spianano tutti i grattacieli

Raggiunti i 700 giorni di guerra, Israele intensifica la campagna militare su Gaza City, ordinando all'Idf di spianare i grattacieli della città.

GLI AMICI STILISTI



Odicini: «Armani, Valentino e la cena che cambiò tutto»

Margherita Rubino / PAGINA 7

Il couturier genovese Andrea Odicini racconta l'amicizia di una vita con Giorgio Armani e la cena decisiva con Valentino.

FESTA A SERRAVALLE



L'Outlet è cresciuto A 25 anni ora sogna la stazione dei treni

Marco Menduni / PAGINA 10

L'outlet di Serravalle festeggia domani 25 anni. Ogni anno porta sul territorio 220 milioni.

ESTONIA BATTUTA 5-0: KEAN, DOPPIO RETEGUI, RASPADORI E BASTONI. NELL'UNDER 21 DECIDE IL GENOVESE LIPANI



L'Italia di Gattuso ringhia e segna

Mateo Retegui esulta dopo la rete del 2-0 (foto Afp)

VALERIO ARRICCHIELLO E GIANLUCA ODDENINO / PAGINE 34 E 35

BUONGIORNO

Un vecchio amico che ha vissuto tanti anni in Italia ogni tanto mi chiama dalla Polonia, dove è tornato da un po'. Dopo qualche convenevole, finiamo sempre col parlare dell'Ucraina o di Gaza. Stavolta abbiamo parlato di David D'Or, il cantante israeliano imbrattato con della vernice rossa da due attiviste filopalestinesi, qualche giorno fa a Varsavia. «Stava cantando una preghiera», mi dice. Non lo sapevo. I giornali italiani non lo hanno scritto, non che io sappia. Il mio amico lo sa perché è ebreo. Lo vedo sorridere dallo schermo del telefonino: è il suo sorriso classico, di stupore benevolo e un po' amaro per l'umanità. La preghiera si chiama *Avinu Malkeinu*. Vuol dire padre nostro. È una delle preghiere più antiche dell'umanità e gli ebrei la recitano nelle occasioni più importanti - non entro nei

Avinu Malkeinu | MATTIA FELTRI

dettagli perché li ignoro e scriverei sciocchezze. Però so che la versione musicata più celebre, oggi, è quella di Barbara Streisand, incisa nel 1997 e contenuta nell'album *Higher Ground*. Una canzone bellissima, struggente, la trovate ovunque online. E so anche che è una preghiera di pentimento e di espiazione, in cui ci si rivolge al padre per avere perdonate le colpe. Il testo, che David D'Or stava cantando quando gli hanno lanciato la vernice addosso, dice così: «Padre nostro, nostro re, ascolta la nostra voce, abbiamo peccato davanti a te, abbi pietà di noi e dei nostri figli, aiutaci a porre fine alla pestilenza, alla guerra, alla carestia, aiutaci a far sparire dalla terra le cause di tutto l'odio e di tutta l'oppressione...». Chi l'ha imbrattato di sicuro non ha niente da farsi perdonare, da nessun Dio.

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Albi e mercato
La riforma delle professioni fa rotta sulle aggregazioni
Busani — a pag. 23

Medici
Scudo penale a chi segue linee guida e buone prassi
Hazan e Isolabella — a pag. 22

sdworx
Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità
In Italia. In Europa.
sdworx.it

FTSE MIB 41607,81 -0,91% | SPREAD BUND 10Y 87,17 -0,89 | SOLE24ESG MORN. 1501,01 -0,26% | SOLE40 MORN. 1560,83 -1,01% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

NEGLI ATTACCHI DI IERI ALMENO 44 MORTI (AL JAZEERA)

Il ministro Katz: a Gaza aperte le porte dell'inferno Bombe sul grattacielo

— Servizi a pag. 6



Colpita. La torre Moshata Tower rasa al suolo ieri a Gaza City

L'ISRAELIANA B'TSELEM

«Fermare con il diritto internazionale i piani illegali di Netanyahu»
Rosalba Reggio — a pag. 6

PANORAMA

IN GEORGIA
Usa, 450 arresti in un blitz contro i migranti alla Hyundai
La protesta di Seul

Blitz delle forze Usa anti-immigrazione in uno stabilimento Hyundai di veicoli elettrici in Georgia. Arrestati più di 450 immigrati, ritenuti clandestini dalle forze dell'ordine. Protesta per il raid il governo sudcoreano.
— a pagina 7

IL POST DI TRUMP

«Abbiamo perso Russia e India a favore della Cina»
«Sembra che abbiamo perso l'India e la Russia a favore della profonda e oscura Cina. Che possano avere un futuro lungo e prospero insieme». Lo scrive Trump in un post su Truth.
— a pagina 7

BUSSOLA & TIMONE

LARISPOSTA NON È IL PROTEZIONISMO
di Giovanni Tria — a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

LEURODOLLARO E L'INCOGNITA DELLE CRIPTO
di Donato Masciandaro — a pagina 8

L'INTERVENTO

TRATTATIVE SUI DAZI, UE IRRILEVANTE
di Enzo Gesmundo — a pag. 8

SCONTO IMMEDIATO

Bonus elettrodomestici con un codice numerico
Basterà un codice numerico per acquistare elettrodomestici con sconto immediato. Incassando così un bonus fino a 100 euro (o 200 per i nuclei con Isee sotto i 25mila euro).
— a pagina 24

Motori 24

— Servizi a pag. 12-13

Food 24

— Servizi a pag. 16-17

Prestiti garantiti, stretta sulle banche

Finanziamenti alle Pmi

L'obiettivo è disincentivare un utilizzo eccessivo della garanzia pubblica

Commissioni crescenti quando la quota di prestiti garantiti supera il 20%

Extra costi a carico delle banche che fanno maggiore ricorso alle garanzie pubbliche sui prestiti erogati alle Pmi. Lo prevede il testo del nuovo decreto interministeriale ormai pronto. Previste quattro soglie: se la percentuale dei prestiti garantiti sul totale dei finanziamenti alle Pmi resta entro il 20% non ci sono aggravii. Tra il 20 e il 35% è prevista una commissione aggiuntiva pari all'1% del valore garantito; tra il 35 e il 50%, la commissione sale all'1,5%; oltre il 50% l'aggravio passa al 2%.
Laura Serafini — a pag. 3

DEFICIT SOTTO CONTROLLO

CONTI PUBBLICI IN ORDINE: DAL RIENTRO TRA I VIRTUOSI ONORI E ONERI PER L'ITALIA
di Dino Pesole — a pagina 3

DOMANDA DA ENERGIA E INDUSTRIA BELLICA

Uranio, consumi boom ma offerta in frenata

Sissi Bellomo — a pag. 19

Settore cruciale. La yellowcake è il prodotto finale dei processi di lavorazione dell'uranio (nella foto una miniera a Jadugoda, in India)

Male l'occupazione negli Usa Borse e dollaro vanno in caduta

Congiuntura e mercati

Ad agosto solo 22mila posti in più, il dollaro scivola a 1,17. Le Borse girano in negativo

Gelata sul mercato del lavoro americano: in agosto creati solo 22mila impieghi, contro i 75mila previsti. Il tasso di disoccupazione è lievitato dal 4,2 al 4,3%, ai massimi dalla fine del 2022. Sui mercati il dollaro scivola a 1,17 sull'euro dopo la diffusione del dato. Girano in negativo anche le Borse: Piazza Affari chiude in ribasso dello 0,91%.
Valsania — a pag. 3

L'ECONOMISTA FURMAN

«Economia Usa più debole, effetto dazi in arrivo»
Morya Longo — a pag. 2

Google, stangata Ue da 2,95 miliardi

Concorrenza sleale

La Commissione europea ha inflitto a Google una multa da 2,95 miliardi di euro per aver violato le norme anti-trust dell'Unione europea distorcendo la concorrenza nel settore delle tecnologie pubblicitarie. Donald Trump minaccia nuovi dazi all'Ue per la sentenza giudicata «ingiusta» su Google.
— Servizio a pag. 21

I NODI DELL'EUROPA

Difesa e Bilancio, cresce la fronda contro Ursula
Beda Romano — a pag. 4

IL RISIKO BANCARIO

Offerta di Mps su Mediobanca: le adesioni arrivano al 46%
— Servizio a pag. 16

Super stipendio. Elon Musk

PROPOSTA DEL CDA

Musk, da Tesla un compenso «monstre»: fino a 1.000 miliardi in dieci anni
Valsania — a pag. 21

Acquistiamo le tue Monete

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

6.000 € premio a STABILE IN €

Ambrosiano
VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
TEL. +39 02 498 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT



IL GOVERNATORE ROCCA A METÀ MANDATO
«Presto i frutti della nuova sanità laziale
A fine anno bando per l'Umberto I»

Sbraga a pagina 19



LA MORTE DI ARMANI
Milano prepara l'addio a Re Giorgio
L'azienda resta nelle mani di famiglia

Caleri e Perrini alle pagine 10 e 11

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobilidream

San Zaccaria, profeta

Sabato 6 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 246 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



Ci mancava il Signor Bonaventura

DI TOMMASO CERNO

Nell'Italia che non si fa mancare niente, nemmeno il Comune di Roma che apre un concorso fra i cittadini per ospitare gratis i migranti che non sa dove mettere, non sentivamo il bisogno della versione confederale del mitico Signor Bonaventura. Ideato nel 1917, quando per quelli come Maurizio Landini era in corso la rivoluzione di ottobre in quella che sarà l'Unione Sovietica, molto più modestamente qui da noi il genio di Sergio Tofano inventava il personaggio immaginario dalle scarpe rosse e appuntite che sfoderava un biglietto con la scritta «un milione». Cifra in tutto simile al mille euro (se si toglie l'inflazione, la deflazione e la crisi della moneta europea, il pacco che abbiamo preso in quel famoso passaggio di secolo sotto il governo Prodi e via discorrendo) ai mille euro che Landini ha proposto al governo per dare un senso alla rivolta sociale proprio al ritorno dalle sue vacanze. Ritorno che tutti abbiamo notato non perché abbia ricominciato a lavorare ma perché ha bloccato con il primo di 70 scioperi annunciati per le cause più stravaganti chi a lavorare ci stava andando davvero.

TESLA
Mega bonus da mille miliardi per Musk
Zapponini a pagina 15

Finite le vacanze, il segretario della Cgil Landini torna a bloccare l'Italia: 66 scioperi previsti nel solo mese di settembre. Alla fine pagano gli italiani. E per tenerseli buoni chiede al governo di regalare mille euro a lavoratori e pensionati

FERMI TUTTI E TORNATO

DI DARIO MARTINI a pagina 2

DI EDOARDO SIRIGNANO
L'accuse di Rizzetto (Fdl) «Proteste a orologeria Dovrebbero rimborsarci» a pagina 3

DI FRANCESCO DELZIO
Governare e imprese i veri protagonisti dei record del lavoro a pagina 2

Il Tempo di Osho
L'ultima di Gualtieri per i migranti Romani tenetevi in casa gratis

"Dice che i radical chic del Centro già ce se stanno a litiga"
Valente a pagina 17

IL TEMPO di Feltri
Borseggiatrici e centri sociali Onestà nel Paese dei corrotti
DI VITTORIO FELTRI a pagina 12

INODI DEL CAMPO LARGO
Decaro ha deciso: mi candido in Puglia E ora torna in gioco anche Emiliano
Rosati a pagina 4

CHI C'È DIETRO FLOTILLA
I finti aiuti per finanziare Hamas Ecco perché Hannoun è finito nel mirino del governo Usa

Torna in scena Mohammad Hannoun, ritenuto propaggine di Hamas in Italia, che organizza eventi per finanziare la Global Sumud Flotilla.
Sorrentino a pagina 6

ISLAM CAPITALE
La mappa delle moschee abusive Le prime 17 scoperte a Roma Lega: «Fenomeno fuori controllo»
a pagina 7

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA

80mg capsule molli olio essenziale di lavanda
UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE del 16/05/2025.

DOPO LA DENUNCIA DE IL TEMPO
Degrado e pericolo per la sicurezza: i carabinieri hanno sequestrato l'area

Sigilli al cimitero degli orrori di Sacrofano

Era diventato una discarica a cielo aperto

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

Il cimitero di Sacrofano era diventato una discarica a cielo aperto tra rifiuti, pneumatici e residui abbandonati, con grave rischio per la salute pubblica. Dopo l'inchiesta de Il Tempo, i carabinieri hanno messo i sigilli al composanto.
Garbato a pagina 20

IL BLITZ
Spunta un minimarket nei container abusivi del campo nomadi di via Candoni
Sereni a pagina 21





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

MERCOSUR, COSA CAMBIA
L'accordo va dal commercio alle semplificazioni doganali alle misure sanitarie
Armella e Adamo a pag. 28

La tedesca Aldi aprirà nel cuore di Manhattan e pianifica altri 800 nuovi store negli Stati Uniti
Marco A. Capisani a pag. 14

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rifiuti, pagano le aziende

Sulla base del dlgs 231 potrebbero essere responsabili se non dimostrano la corretta gestione di un deposito temporaneo o non verificano le autorizzazioni di trasporto

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

È più pericoloso per l'Europa e l'Italia (ma anche per il mondo intero) l'accordo che è nato nei giorni scorsi a Pechino fra Cina e Russia e gli altri Paesi asiatici o l'avanzata, inarrestabile delle criptovalute?
Mentre negli ultimi giorni le immagini e le cronache da Pechino delle plurime cerimonie per il vertice asiatico convocato dal presidente cinese Xi Jinping hanno avuto larghissimi spazi su tutti i media, negli Usa si consumava un altro atto significativo dell'avanzata delle criptovalute: i gemelli Winklevoss, protagonisti del settore come gestori della borsa di criptovalute chiamata Gemini, hanno ricevuto l'autorizzazione per la quotazione della stessa Gemini nel più dinamico e teoricamente formale mercato borsistico, il Nasdaq di New York. Come dire che se la seconda borsa americana riconosce Gemini come società credibile (valore circa 2 miliardi di dollari), per transizione, c'è un

continua a pag. 2

Il decreto Terra dei fuochi incide sulla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti: i nuovi delitti, unitamente ad altri delitti ambientali già esistenti, sono stati inseriti nell'elenco dei reati-pressupposto di cui al dlgs 231/2001. L'azienda potrebbe dunque essere chiamata a rispondere se non dimostra la corretta gestione di un deposito temporaneo di rifiuti o non verifica puntualmente le autorizzazioni dei trasportatori.

Bortani a pag. 22



De Luca si sente imbrogliato dalle clausole della Schlein

Valentini a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Tra i massimi esperti di intelligenza artificiale c'è la convinzione che entro un anno gran parte del lavoro di programmazione informatica sarà fatto dall'intelligenza artificiale. Idem per quanto riguarda le competenze dei migliori matematici, medici, ingegneri, e così via. Sarà possibile, con uno smartphone, gestire un agente di intelligenza artificiale per risolvere problemi che oggi richiedono competenze professionali. Questo avrà un impatto enorme su gran parte delle attività intellettuali nel mondo della scuola, delle libere professioni, dell'industria, dei media e così via. Siamo alle soglie di una rivoluzione, ed è difficile immaginarne le conseguenze. L'unica cosa sicura è che non abbiamo molto tempo per prepararci.

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

Formazione Dedicata
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile
La mobilità eco sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando l'inquinamento acustico e azzerando le emissioni di CO2 e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

EVCoach: l'esperto al tuo servizio
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella pratica e nell'uso delle app, alla conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

(*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 6 settembre 2025
2,30 Euro *

Firenze - Empoli +

Magazine

ITINERARI

QS

F1 Monza

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

FIRENZE E PRATO Dopo il blitz della Finanza

Ricatti hard al politico
Le liste della massoneria
nelle mani della procura

Natoli a pagina 15



Empoli

Moda in crisi
Lezioni gratuite
per 25 studenti

Cecchetti in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS



E la Cina rincara le tariffe sulle carni suine dall'Europa

Multa Ue a Google, l'ira di Trump: imporrò nuovi dazi

Servizi alle pagine 9 e 26



Intervista a Emma Marcegaglia

«Non sussidi ma aiuti a giovani e imprese»

Neri a pagina 19

Putin minaccia i soldati Ue «In Ucraina sono bersagli»

Il Cremlino: «Qualsiasi forza internazionale vicino al nostro confine sarebbe un obiettivo legittimo»
Zelensky a Cernobio: «Migliaia di truppe occidentali potrebbero essere dispiegate per la sicurezza»

D'Amato a pagina 8

Milano piange lo stilista
Il testamento sarà aperto dopo i funerali

Il politologo Mingardi: «Lui e la sua generazione inventarono il Made in Italy»

Giorgi, Serafini, Pioli, Prosperetti, Mancinelli, Consenti e Marin da p. 2 a p. 7

IL MONDO DI ARMANI



Tra cinema e politica

La bimba di Gaza farà male a Israele

Bruno Vespa a pagina 10



Le Regionali in Puglia

Decaro candidato per il campo largo

C. Rossi a pagina 14



Verso i Mondiali, 5-0 all'Estonia

La prima di Gattuso
Gli azzurri volano

Rabotti e Carcano nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
90 mg capsule morbide
diversamente dosate

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it

la Repubblica

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN REGALO



Camilleri
Le storie di Vigata
l'ultimo volume

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Quarant'anni di giochi
con Super Mario

Sabato
6 settembre 2025
Anno 50 - N° 211

Oggi con €
Camilleri: "Le storie di Vigata"
In Italia €2,90

Putin spara sui volenterosi

Il presidente russo bocchia il patto dei 26 per Kiev
"Le truppe straniere in Ucraina sono un bersaglio legittimo"
Zelensky: "Verranno migliaia di soldati"

«Le truppe straniere in Ucraina saranno considerate un bersaglio legittimo da Mosca». Il presidente russo Vladimir Putin avverte l'Occidente, all'indomani del vertice dei volenterosi a Parigi, e respinge le garanzie di sicurezza proposte per Kiev. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky evoca invece la possibilità che «migliaia» di soldati alleati siano dispiegati nel Paese. Negli Usa Donald Trump rinomina il Pentagono "dipartimento della guerra".
di BEI, CASTELLETTI, DI FEO, MANACORDA, MASTROBUONI e MASTROLILLI
a pagina 2 a pagina 7

La Ue multa Google Trump minaccia: pronti nuovi dazi

La Commissione europea multa Google per 2,95 miliardi di euro per aver violato le norme antitrust. Il colosso hi-tech annuncia il ricorso. E Donald Trump minaccia nuovi dazi: «Sentenza ingiusta. L'Ue deve fermare immediatamente questa pratica contro le aziende americane».
di CLAUDIO TITO a pagina 30



MEDIO ORIENTE

dalla nostra inviata **BENEDETTA PERILLI** TEL AVIV

Bombe contro i grattacieli L'Idf: inferno a Gaza City

alle pagine 8 e 9 con un'intervista di **FABIO TONACCI**

Decaro dice sì a Schlein "Io candidato per la Puglia"

«Andiamo a vincere questa campagna elettorale». Antonio Decaro scioglie la riserva dopo l'incontro con la segretaria pd Schlein e si candida alla presidenza della Puglia per il centrosinistra unito.
di CARLUCCI e FOSCHINI
a pagina 20

Una manovra alternativa

di **MASSIMO GIANNINI**

Gli otto mesi che sconvolsero il mondo ci presentano il conto. Era il 20 gennaio quando il tycoon di Mar-a-Lago inaugurava il suo secondo mandato alla Casa Bianca annunciando il nuovo "miracolo americano". Da allora, solo disastri. L'unico vero "miracolo" compiuto dallo sceriffo di Washington è stato quello di distruggere l'Occidente, di ridare al criminale Putin la dignità perduta e alla Russia la sovranità pretesa, di ricompattare tutte le peggiori autocrazie del Sud globale sotto le insegne del drago cinese di Xi, abile costruttore dell'ordine nuovo e ora persino cultore del mito dell'immortalità. Nessuna pace in Ucraina e in Palestina, ma conflitti ancora più sanguinosi. Il costo umano delle guerre militari è terrificante, e ne paghiamo l'orrore e il dolore ogni giorno. Il costo economico delle guerre commerciali è pesante, e anche quello comincia a mordere la carne viva dei popoli.
continua a pagina 17

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO UN MONDO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it

"Quelle ultime ore di Giorgio"

Parla Daniela Morera
l'amica di Armani
conosciuta con Warhol
Da oggi a Milano
la camera ardente

di **EMANUELE FARNETI**

Dopo, l'ho visto molto sereno, l'altro ieri a casa». Daniela Morera conobbe Giorgio Armani nella New York di Warhol.
a pagina 11
i servizi da pagina 10 a 15 e 17



L'omaggio a Giorgio Armani dello stadio di Bergamo

Gattuso debutta con una vittoria 5-0 all'Estonia

di **MAURIZIO CROSETTI ENRICO CURRÒ e ANDREA SERENI**



alle pagine 38 e 39

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco, Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e Turchia CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta previene da meglio i rischi: è più forte, è più resistente, è più sostenibile.
con i Margra di Osmo Tezuka € 12,80



LE REGIONALI
 Puglia, Decaro dice sì al Pd
 ma si riapre il caso Emiliano
 NICCOLÒ CARRATELLI — PAGINA 15



IL GIUBILEO
 I cattolici Lgbtq+ davanti
 alla dottrina di Leone XIV
 FRANCO GARELLI — PAGINA 27

LA MUSICA
 De Gregori: "La mia arte
 connessa con la pazzia"
 EGLESANTOLINI — PAGINA 31



2,40€ (CONTUTTO LIBRI) || ANNO 159 || N. 245 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT

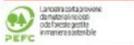


LA STAMPA



SABATO 6 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL RAPPORTO

Giovani inattivi allarme Italia "I neet ci costano oltre 24 miliardi"

GORIA, TIRRITO

NEET 15-29 ANNI NEI PAESI UE



Nei dati diffusi al Forum Ambrosetti l'Italia è seconda in Europa per incidenza di giovani che non lavorano, non studiano e non cercano un posto di lavoro. -- PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Quel capitale umano tenuto in panchina

CHIARA SARACENO

Un milione e 400mila giovani tra i 15 e i 29 anni che né studiano né lavorano, i cosiddetti Neet, sono una cifra enorme, che pesa per oltre il 15 per cento su quella fascia di età. Poco consola che siano da alcuni anni in diminuzione. In un paese democratico e che si preoccupa del futuro e in cui gli adolescenti e giovani sono scarsi, è non solo inaccettabile dal punto di vista dell'equità, ma insostenibile che un numero, e una percentuale, così alti di giovani abbia difficoltà a formarsi e, anche quando formato, a trovare una occupazione o ad averla in modo durevole. I motivi per cui si ricade tra i Neet sono diversi così come i profili sociali e le circostanze di chi è raggruppato in questa categoria, perciò dovrebbero esserlo anche le pratiche volte a sostenerne l'uscita. -- PAGINA 3

La maturità non basta va riformata la scuola

GIANNOLIVA — PAGINA 16

TRUMP: PARLERÒ DI NUOVO CON IL CREMLINO. E RIBATTEZZA IL PENTAGONO DIPARTIMENTO DELLA GUERRA

Putin ai Volenterosi "A Kiev sarete bersagli"

Zelensky: garanzie subito. Von der Leyen sente Vance: ora nuove sanzioni

L'ANALISI

Perché l'Europa ha bisogno dell'Est

MASSIMO CACCIARI

Per intendere il significato di momenti così tragici è necessario almeno cercare di staccarsi dal rumore della cronaca e dalle grida dei nostri effimeri leader. -- PAGINA 4

BOTTERO, BRESOLIN, LUZI

Se gli europei invieranno militari in Ucraina, la Russia li considererà «obiettivi legittimi». È la minacciosa risposta di Vladimir Putin ai Volenterosi amici di Kiev. -- PAGINE 6 E 7

Gli aiuti di Flottilla una luce nella tenebra

ANNA FOA — PAGINA 13

LE IDEE

Se la crisi francese fa male anche a noi

BILLEMMOTT

Lunedì, quando la Francia perderà il quinto Primo ministro in 5 anni, o il terzo in soli 20 mesi, sarà difficile per i governi europei amici trattenere una risata. -- PAGINA 27

GATTUSO RIANIMA LA NAZIONALE: 5-0 CON L'ESTONIA. LUNEDÌ LA SFIDA CON ISRAELE



Ringhio Azzurro

BARILLA, ODDENINO E ZONCA

LA FORMULA UNO A MONZA

Sainz: amo troppo la Ferrari Hamilton impari a godersela

JACOPO D'ORSI — PAGINA 34



I MONDIALI DI VOLLEY A BANGKOK

Egonu: pronte per il Brasile Velasco mi ha cambiata

ANGELO DI MARINO — PAGINA 35

L'INTERVISTA

D'Alema: "In Cina? Critiche assurde Pechino garantisce la stabilità globale"

FABIO MARTINI



«Assurde le accuse contro di me per la presenza Cina, il problema è piuttosto l'assenza dell'Europa», così dice Massimo D'Alema nell'intervista. -- PAGINA 8

L'ADDIO ALLO STILISTA

Armani, la bellezza salita al potere

BARBARA CARNEVALI — PAGINE 18-23



IRACCONTI

L'ascesa delle donne è anche merito suo

DONNA KARAN

Il marchio al bivio teme la finanza

MARIA CORBI

La sua infanzia con papà Jannacci

PAOLO JANNACCI

Buongiorno

Un vecchio amico che ha vissuto tanti anni in Italia ogni tanto mi chiama dalla Polonia, dove è tornato da un po'. Dopo qualche convenevole, finiamo sempre col parlare dell'Ucraina o di Gaza. Stavolta abbiamo parlato di David D'Or, il cantante israeliano imbrattato con della vernice rossa da due attiviste filopalestinesi, qualche giorno fa a Varsavia. "Stava cantando una preghiera", mi dice. Non lo sapevo. I giornali italiani non lo hanno scritto, non che io sappia. Il mio amico lo sa perché è ebreo. Lo vedo sorridere dallo schermo del telefonino: è il suo sorriso classico, di stupore benevolo e un po' amaro per l'umanità. La preghiera si chiama *Avinu Malkeinu*. Vuol dire padre nostro. È una delle preghiere più antiche dell'umanità e gli ebrei la recitano nelle occasioni più importanti -- non entro nei det-

Avinu Malkeinu

MATTIA FELTRI

tagli perché li ignoro scriverei sciocchezze. Però che la versione musicata più celebre, oggi, è quella di Barbra Streisand, incisa nel 1997 e contenuta nell'album *Higher Ground*. Una canzone bellissima, struggente, la trovate ovunque online. E so anche che è una preghiera di pentimento e di espiazione, in cui ci si rivolge al padre per avere perdonate le colpe. Il testo, che David D'Or stava cantando quando gli hanno lanciato la vernice addosso, dice così: "Padre nostro, nostro re, ascolta la nostra voce, abbiamo peccato davanti a te, abbi pietà di noi e dei nostri figli, aiutaci a porre fine alla pestilenza, alla guerra, alla carestia, aiutaci a far sparire dalla terra le cause di tutto l'odio e di tutta l'oppressione...". Chi l'ha imbrattato di sicuro non ha niente da farsi perdonare, da nessun Dio.



DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
 WWW.DENTALFEEL.IT
 D.S. Dott. Armando Ferraro



Amel'Amel
 festival dei mieli
 11-12-13-14
 Settembre 2025
 Sommariva del Bosco (CN)
 PORTA DEL ROSEO E PAESE DI FIABA
 CAPITALE DEI MIELI RARI E PREGIATI
 www.amelamel.it



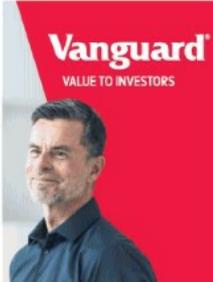


Vanguard
VALUE TO INVESTORS

CONTI CORRENTI DOVE SI PAGA MENO PER AVERLI **PATRIMONI ASSICURATEVI IL TESORO DI FAMIGLIA**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 6 Settembre 2025 Anno XXXVII - Numero 175 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedite in A.P. art. 1 c. 1 L. 4808/DCB Milano



PREVIDENZA FONDI INTEGRATIVI
Farsi la rendita da bambini con dieci euro al mese

ARMANI L'INTERVISTA-TESTAMENTO
Così cambierei e rilancerei la mia Milano



PIAZZA AFFARI *Con la borsa ai massimi e lo spread ai minimi, è in arrivo un rialzo del merito di credito del Paese. Che diventa più attraente. Ecco le occasioni da cogliere*

Scommessa rating

Diciotto azioni e obbligazioni per investire nell'upgrade dell'Italia

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

È più pericoloso per l'Europa e l'Italia (ma anche per il mondo intero) l'accordo che è nato nei giorni scorsi a Pechino fra Cina e Russia e gli altri Paesi asiatici o l'avanzata, inarrestabile delle criptovalute? Mentre negli ultimi giorni le immagini e le cronache da Pechino delle plurime cerimonie per il vertice asiatico convocato dal presidente cinese Xi Jinping hanno avuto larghissimi spazi su tutti i media, negli Usa si consumava un altro atto significativo

dell'avanzata delle criptovalute: i gemelli **Winklevoss**, protagonisti del settore come gestori della borsa di criptovalute chiamata **Gemini**, hanno ricevuto l'autorizzazione per la quotazione della stessa Gemini nel più dinamico e teoricamente formale mercato borsistico, il **Nasdaq** di New York. Come dire che se la seconda borsa americana riconosce Gemini come società credibile (valore circa 2 miliardi di dollari), per transizione, c'è un altro riconoscimento formale delle criptovalute. Del resto, da questo lato, è notorio, come vedremo, che il primo benefattore di chi opera nelle criptovalute è lo stesso presidente **Donald Trump**, che nella mitica **Tower** di New York ha anche gli uffici non solo del suo dipartimento di cripto seguito dai figli ma anche la sede di una delle società più lanciate del settore. Ma prima di procedere e non



LA BATTAGLIA PER MEDIOBANCA
Dove andranno banchieri e masse se Nagel lascia

INCHIESTA SULLE TRUFFE DIGITALI
Più di 116 milioni sottratti con deepfake e falso trading

INTERVISTA/PARLA LEFEBVRE
Anno boom per il Belpaese
Serve un polo del turismo



QUADRIVIO GROUP

- ARTIFICIAL INTELLIGENCE PE FUND -

Software & System Integration, Cybersecurity & Fintech

Il primo fondo di Private Equity che investe in aziende ad alto contenuto tecnologico, che adottano e sviluppano prodotti per l'AI.

artificialintelligencepefund.com

Il nuovo veicolo di Quadrivio Group investirà in Pmi attive nel segmento B2B, che operano in settori ad alto impatto tecnologico e in aziende che adottano e sviluppano soluzioni, prodotti e sistemi operativi per l'AI. Il fondo ha un target di raccolta di 300 milioni

Partner tecnologico



di euro e promuoverà investimenti strategici e di maggioranza in realtà leader nel proprio mercato di riferimento. Focus del fondo: realtà specializzate in Software & System Integration, Cybersecurity, Edtech, Robotics & Automation, Fintech e Advanced Business Solutions.

Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile

Una consultazione promossa dall'Unione Europea L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore, tra cui l'European Sea Ports, ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoport**, l'AdSP ha ribadito "la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e Afir, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniaca, idrogeno, ecc.)". Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato "come i porti del Mediterraneo, in quanto frontiera meridionale dell'Ue, siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile". In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.



Adsp Mare di Sicilia Occidentale

Primo Piano

Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile:

il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.).

Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Data ultimo aggiornamento:.

Adsp Mare di Sicilia Occidentale

Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile:

09/05/2025 19:28

Il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoporti, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Data ultimo aggiornamento:.

Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile

Palermo, 5 set. (Adnkronos) - L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore, tra cui l'European Sea Ports, ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito "la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e Afir, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniaca, idrogeno, ecc.)."

Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato "come i porti del Mediterraneo, in quanto frontiera meridionale dell'Ue, siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile". In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.

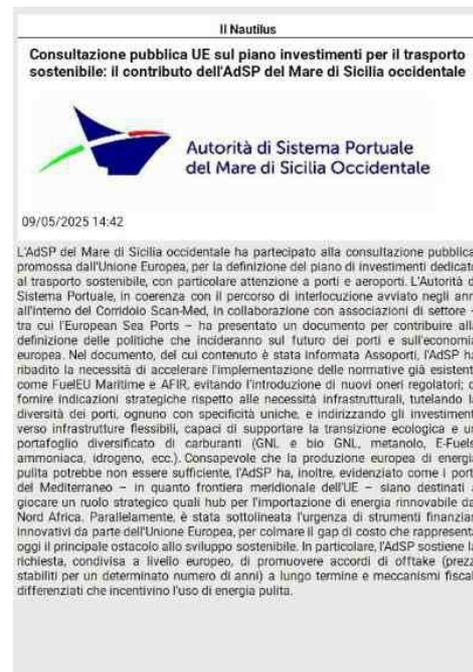


Il Nautilus

Primo Piano

Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.



Informatore Navale

Primo Piano

Consultazione UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea Palermo, 5 settembre 2025 - Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.

Informatore Navale

Consultazione UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

09/05/2025 14:24

L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea Palermo, 5 settembre 2025 - Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoporti, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Investimenti per il trasporto sostenibile, AdSP Sicilia Occidentale partecipa alla consultazione Ue

Iniziativa coerente con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med. Pone una particolare attenzione ai porti e agli aeroporti la consultazione pubblica promossa dall'Unione Europea a cui ha partecipato l'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha infatti presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.).

Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.



Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile

Palermo, 5 set. (Adnkronos) - L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore, tra cui l'European Sea Ports, ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito "la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e Afir, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.)."

Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato "come i porti del Mediterraneo, in quanto frontiera meridionale dell'Ue, siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile". In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.



Palermo, 5 set. (Adnkronos) - L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore, tra cui l'European Sea Ports, ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoporti, l'AdSP ha ribadito "la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e Afir, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.)". Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato "come i porti del Mediterraneo, in quanto frontiera meridionale dell'Ue, siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile". In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.

Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Com. Stam.



Messaggero Marittimo

Primo Piano

Trasporto sostenibile: l'AdSp del Mare di Sicilia Occidentale partecipa alla consultazione UE sul piano investimenti

PALERMO L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha preso parte alla consultazione pubblica lanciata dall'Unione Europea per definire il nuovo piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con un focus particolare su porti e aeroporti. In continuità con il percorso di dialogo già avviato all'interno del Corridoio Scan-Med e con il supporto di associazioni di settore come l'European Sea Ports Organisation (ESPO), l'AdSp ha presentato un documento programmatico volto a orientare le future politiche europee. Tra le priorità segnalate, l'ente portuale ha ribadito la necessità di accelerare l'attuazione delle normative esistenti come FuelEU Maritime e AFIR evitando di introdurre ulteriori oneri regolatori, e ha evidenziato l'importanza di garantire infrastrutture flessibili e resilienti, capaci di sostenere la transizione energetica e un mix diversificato di carburanti alternativi: GNL e bio-GNL, metanolo, e-fuels, ammoniaca e idrogeno. Un passaggio centrale del documento riguarda il ruolo dei porti mediterranei, considerati dall'AdSp hub strategici per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa, alla luce della probabile insufficienza della produzione europea di energia pulita a coprire i fabbisogni futuri. Al tempo stesso, viene sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte delle istituzioni europee per ridurre il divario di costi che oggi rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo sostenibile. L'Autorità sostiene, in linea con le richieste avanzate a livello comunitario, la necessità di introdurre accordi di offtake a lungo termine con prezzi garantiti per più anni e meccanismi fiscali differenziati per incentivare l'utilizzo di energia pulita. Una posizione che punta a rafforzare il contributo dei porti siciliani e mediterranei nel processo di transizione energetica dell'Unione, ponendo l'accento tanto sulla competitività economica quanto sulla sostenibilità ambientale.



Una scommessa sul verde

L'Autorità ha presentato un piano di proposte per orientare gli interventi verso infrastrutture flessibili capaci di supportare un portafoglio diversificato di carburanti. La nomina della commissaria Tardino al vaglio del Tar Un futuro più verde per i trasporti europei passa anche dalla Sicilia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha infatti preso parte alla consultazione pubblica promossa dall'Unione Europea per la definizione del nuovo piano di investimenti destinato a porti e aeroporti, con l'obiettivo di rendere il settore più sostenibile ed efficiente. È un passaggio decisivo che mette al centro Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Licata e Gela in una partita che riguarda da vicino l'economia dell'intero continente. L'Autorità, in linea con il percorso di dialogo avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med e in collaborazione con associazioni di settore come l'European Sea Ports, ha presentato un articolato documento di proposte. Nel testo, condiviso anche con **Assoporti**, viene rimarcata l'urgenza di accelerare l'attuazione delle normative europee già approvate, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando di introdurre ulteriori vincoli regolatori che rischierebbero di rallentare la transizione. La richiesta è chiara: orientare gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare un portafoglio diversificato di carburanti - dal GNL e bio-GNL al metanolo, fino ad ammoniacca, idrogeno ed e-fuels - e di valorizzare la specificità di ciascun porto, ognuno con le proprie peculiarità e funzioni. Una strategia che guarda lontano, ma che parte da una consapevolezza concreta: la produzione europea di energia pulita non sarà sufficiente a coprire il fabbisogno del futuro. In questo scenario, i porti mediterranei sono destinati a diventare snodi strategici per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa, trasformandosi in hub capaci di garantire l'approvvigionamento non solo dell'Italia, ma di tutta l'Unione. È un'opportunità che può ridisegnare le rotte commerciali e logistiche, ma anche una responsabilità che richiede strumenti finanziari adeguati e politiche di lungo respiro. Per questo, l'Autorità ha rilanciato la proposta di promuovere accordi di offtake a lungo termine, con prezzi stabiliti per più anni, e meccanismi fiscali differenziati in grado di abbattere il gap di costo che oggi ostacola la competitività delle fonti pulite rispetto a quelle tradizionali. La partecipazione a questo tavolo europeo coincide con una fase di rinnovamento per l'ente. Lo scorso 18 agosto il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato Annalisa Tardino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Sulla designazione, comunicata alla Regione Siciliana, però pende un ricorso al Tar della stessa che i magistrati discuteranno nel merito martedì (9 settembre). Nel frattempo si lavora: "Ho accolto questo mandato con emozione e senso di responsabilità", ha dichiarato Tardino nel giorno



L'Autorità ha presentato un piano di proposte per orientare gli interventi verso infrastrutture flessibili capaci di supportare un portafoglio diversificato di carburanti. La nomina della commissaria Tardino al vaglio del Tar Un futuro più verde per i trasporti europei passa anche dalla Sicilia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha infatti preso parte alla consultazione pubblica promossa dall'Unione Europea per la definizione del nuovo piano di investimenti destinato a porti e aeroporti, con l'obiettivo di rendere il settore più sostenibile ed efficiente. È un passaggio decisivo che mette al centro Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Licata e Gela in una partita che riguarda da vicino l'economia dell'intero continente. L'Autorità, in linea con il percorso di dialogo avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med e in collaborazione con associazioni di settore come l'European Sea Ports, ha presentato un articolato documento di proposte. Nel testo, condiviso anche con Assoporti, viene rimarcata l'urgenza di accelerare l'attuazione delle normative europee già approvate, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando di introdurre ulteriori vincoli regolatori che rischierebbero di rallentare la transizione. La richiesta è chiara: orientare gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare un portafoglio diversificato di carburanti - dal GNL e bio-GNL al metanolo, fino ad ammoniacca, idrogeno ed e-fuels - e di valorizzare la specificità di ciascun porto, ognuno con le proprie peculiarità e funzioni. Una strategia che guarda lontano, ma che parte da una consapevolezza concreta: la produzione europea di energia pulita non sarà sufficiente a coprire il fabbisogno del futuro. In questo scenario, i porti mediterranei sono destinati a diventare snodi strategici per l'importazione di energia rinnovabile

dell'insediamento, "lo porterò avanti con dedizione assoluta, spirito di servizio nei confronti del governo nazionale, di lealtà verso l'ente e con eleganza istituzionale". Il porto di Palermo viene confermato come nodo centrale della rete marittima italiana, ma l'incarico riguarda anche gli altri scali del territorio, la cui crescita rappresenta un tassello fondamentale per lo sviluppo economico e occupazionale della Sicilia occidentale. Il cambio alla guida arriva dopo un ciclo lungo e significativo. Per otto anni l'Autorità è stata diretta da Pasqualino Monti, che ha lasciato un'eredità fatta di grandi investimenti, opere realizzate e una visione strategica che ha trasformato in profondità il sistema portuale. Dalle infrastrutture alle relazioni internazionali, dai progetti di innovazione alle ricadute sul tessuto urbano, i porti siciliani hanno vissuto una stagione di rilancio senza precedenti, i cui effetti sono oggi tangibili a Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata e Gela. (riproduzione riservata).

Da Adsp della Sicilia occidentale documento per piano di trasporto sostenibile

05 settembre 2025 | 15.34 LETTURA: 1 minuti L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore, tra cui l'European Sea Ports, ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoport**, l'AdSP ha ribadito "la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e Afir, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniaca, idrogeno, ecc.)". Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato "come i porti del Mediterraneo, in quanto frontiera meridionale dell'Ue, siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile". In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. (ADNKRONOS).



Consultazione pubblica UE sul piano investimenti per il trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale

L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoporti**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.



L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoporti, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la

Sicilia Report

Primo Piano

Palermo, AdSP alla consultazione pubblica UE per piano investimenti per il trasporto sostenibile

L'Autorità di Sistema Portuale ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti Palermo L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata **Assoport**, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione PA Iscriviti alla newsletter.



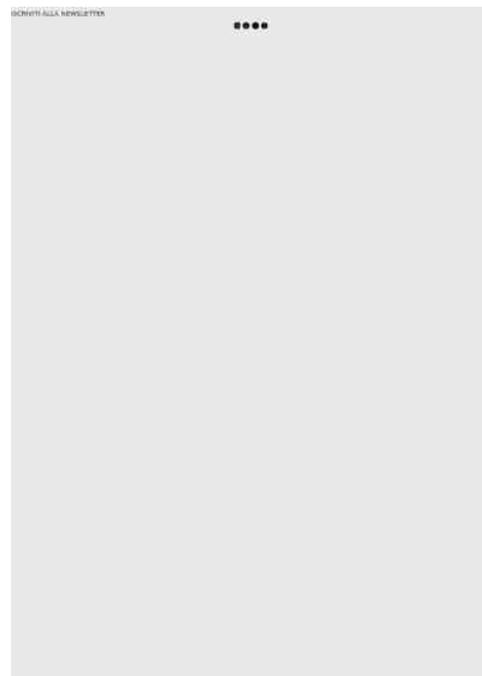
L'Autorità di Sistema Portuale ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti Palermo L'AdSP del Mare di Sicilia occidentale ha partecipato alla consultazione pubblica, promossa dall'Unione Europea, per la definizione del piano di investimenti dedicato al trasporto sostenibile, con particolare attenzione a porti e aeroporti. L'Autorità di Sistema Portuale, in coerenza con il percorso di interlocuzione avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med, in collaborazione con associazioni di settore - tra cui l'European Sea Ports - ha presentato un documento per contribuire alla definizione delle politiche che incideranno sul futuro dei porti e sull'economia europea. Nel documento, del cui contenuto è stata informata Assoport, l'AdSP ha ribadito la necessità di accelerare l'implementazione delle normative già esistenti, come FuelEU Maritime e AFIR, evitando l'introduzione di nuovi oneri regolatori; di fornire indicazioni strategiche rispetto alle necessità infrastrutturali, tutelando la diversità dei porti, ognuno con specificità uniche, e indirizzando gli investimenti verso infrastrutture flessibili, capaci di supportare la transizione ecologica e un portafoglio diversificato di carburanti (GNL e bio GNL, metanolo, E-Fuels, ammoniacca, idrogeno, ecc.). Consapevole che la produzione europea di energia pulita potrebbe non essere sufficiente, l'AdSP ha, inoltre, evidenziato come i porti del Mediterraneo - in quanto frontiera meridionale dell'UE - siano destinati a giocare un ruolo strategico quali hub per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa. Parallelamente, è stata sottolineata l'urgenza di strumenti finanziari innovativi da parte dell'Unione Europea, per colmare il gap di costo che rappresenta oggi il principale ostacolo allo sviluppo sostenibile. In particolare, l'AdSP sostiene la richiesta, condivisa a livello europeo, di promuovere accordi di offtake (prezzi stabiliti per un determinato numero di anni) a lungo termine e meccanismi fiscali differenziati che incentivino l'uso di energia pulita.

Trasporto sostenibile: il contributo dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale alla strategia UE

Transportonline

L'Autorità portuale partecipa alla consultazione europea sul piano di investimenti per il trasporto sostenibile, puntando su infrastrutture verdi e ruolo strategico dei porti mediterranei. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha preso parte alla consultazione pubblica promossa dall'Unione Europea per la definizione del futuro piano di investimenti per il trasporto sostenibile , con un focus specifico su porti e aeroporti . Una Partecipazione Strategica nel Quadro del Corridoio Scan-Med Il contributo dell'AdSP si inserisce in un dialogo già avviato negli anni all'interno del Corridoio Scan-Med , in sinergia con organizzazioni come l' European Sea Ports Organisation (ESPO) . Il documento presentato rappresenta una voce significativa a livello europeo per orientare le politiche che plasmeranno il futuro dei porti sostenibili e dell'economia blu. Priorità: Accelerare le Normative Esistenti e Investire in Infrastrutture Flessibili Nel documento, condiviso anche con Assoport, l'AdSP ha sottolineato la necessità di: Applicare con urgenza le normative esistenti , come FuelEU Maritime e AFIR , evitando la creazione di nuovi vincoli burocratici.

Valorizzare le specificità dei singoli porti , riconoscendo la diversità delle infrastrutture e delle funzioni. Destinare gli investimenti a infrastrutture flessibili , capaci di supportare la transizione ecologica e l'utilizzo di un portafoglio diversificato di carburanti alternativi , come GNL, bio-GNL, metanolo, e-fuels, ammoniaca e idrogeno. Il Ruolo dei Porti Mediterranei nella Transizione Energetica Un punto centrale del contributo riguarda il ruolo chiave dei porti del Mediterraneo , identificati come hub strategici per l'importazione di energia rinnovabile dal Nord Africa . Questa visione tiene conto della consapevolezza che la produzione di energia pulita europea potrebbe non bastare a soddisfare la domanda interna. Finanza Verde e Meccanismi di Offtake per Superare le Barriere Economiche Per colmare il gap di costo che ancora ostacola lo sviluppo del trasporto sostenibile , l'AdSP propone: Strumenti finanziari innovativi a livello UE Accordi di offtake a lungo termine , che garantiscano stabilità dei prezzi Incentivi fiscali differenziati , per promuovere l'adozione di carburanti a basso impatto ambientale Un Impegno Concreto per un Futuro Sostenibile Con queste proposte, l' AdSP del Mare di Sicilia Occidentale riafferma il proprio impegno nel processo di transizione verso un sistema logistico e portuale sostenibile , contribuendo attivamente alla strategia climatica e industriale europea . Fonte: AdSP del Mare di Sicilia Occidentale



Informare

Genova, Voltri

A luglio il traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado è diminuito del -3,0%

Flessione contenuta dall'aumento del traffico petrolifero nella rada di **Vado**. Calo del -9,9% dei traghetti. Lo scorso luglio il traffico delle merci nel sistema portuale della Liguria occidentale è diminuito del -3,0%, riduzione che è stata mitigata dal rialzo del +36,4% dei prodotti petroliferi movimentati al campo boe nella rada di **Vado** Ligure, mentre i volumi movimentati nelle altre aree portuali del sistema sono risultati in calo. A luglio 2025 il traffico complessivo è stato di 5,50 milioni di tonnellate rispetto a 5,67 milioni di tonnellate nello stesso mese dello scorso anno. Nel porto di Genova sono state movimentate 3,14 milioni di tonnellate di carichi nel solo bacino di Genova-Sampierdarena (-2,8%), mentre nel bacino di Pra' il traffico è stato di 1,05 milioni di tonnellate (-8,1%). Nel bacino portuale di **Savona** il totale è stato di 410mila tonnellate (-23,8%), in quello di **Vado** Ligure di 338mila tonnellate (-2,4%) a cui si aggiungono 567mila tonnellate movimentate in rada. Lo scorso luglio il traffico complessivo delle merci varie nell'intero sistema portuale è stato di 3,50 milioni di tonnellate, di cui 2,19 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-5,7%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 254.636 teu (+5,1%) e 1,31 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-3,2%). Nel settore delle rinfuse solide, se il traffico industriale, con 58mila tonnellate (-0,9%), è rimasto stabile, quello commerciale ha accusato una decisa contrazione scendendo a 93mila tonnellate (-54,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide, gli oli minerali sono cresciuti del +7,8% a 1,68 milioni di tonnellate e in aumento sono risultati anche gli oli vegetali e il vino con 51mila tonnellate (+8,2%), mentre i prodotti chimici sono calati del -13,2% a 33mila tonnellate. Lo scorso luglio il traffico dei passeggeri è stato di 742mila persone (-8,2%), con il segmento delle crociere che ha segnato una flessione del -3,9% con 222mila passeggeri e quello dei traghetti un calo del -9,9% con 520mila passeggeri. Nei primi sette mesi del 2025 il sistema portuale ligure ha movimentato globalmente 37,74 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -1,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 28,20 milioni di tonnellate movimentate nel porto di Genova (-2,5%) e 9,54 milioni di tonnellate in quello di **Savona-Vado** Ligure (+5,0%). Il dato totale delle merci varie è stato di 23,98 milioni di tonnellate (-0,4%), incluse 15,89 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+2,5%) realizzati con una movimentazione di container pari a 1.744.847 teu (+7,5%) e 8,10 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-5,5%). Il traffico delle rinfuse secche nel settore industriale è stato di 700mila tonnellate (+49,2%) e in quello commerciale di 1,38 milioni di tonnellate (-0,7%). Il volume di traffico degli oli minerali è stato di 10,69 milioni di tonnellate (-5,4%) e quello



Flessione contenuta dall'aumento del traffico petrolifero nella rada di Vado. Calo del -9,9% dei traghetti. Lo scorso luglio il traffico delle merci nel sistema portuale della Liguria occidentale è diminuito del -3,0%, riduzione che è stata mitigata dal rialzo del +36,4% dei prodotti petroliferi movimentati al campo boe nella rada di Vado Ligure, mentre i volumi movimentati nelle altre aree portuali del sistema sono risultati in calo. A luglio 2025 il traffico complessivo è stato di 5,50 milioni di tonnellate rispetto a 5,67 milioni di tonnellate nello stesso mese dello scorso anno. Nel porto di Genova sono state movimentate 3,14 milioni di tonnellate di carichi nel solo bacino di Genova-Sampierdarena (-2,8%), mentre nel bacino di Pra' il traffico è stato di 1,05 milioni di tonnellate (-8,1%). Nel bacino portuale di Savona il totale è stato di 410mila tonnellate (-23,8%), in quello di Vado Ligure di 338mila tonnellate (-2,4%) a cui si aggiungono 567mila tonnellate movimentate in rada. Lo scorso luglio il traffico complessivo delle merci varie nell'intero sistema portuale è stato di 3,50 milioni di tonnellate, di cui 2,19 milioni di tonnellate di merci containerizzate (5,7%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 254.636 teu (+5,1%) e 1,31 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-3,2%). Nel settore delle rinfuse solide, se il traffico industriale, con 58mila tonnellate (-0,9%), è rimasto stabile, quello commerciale ha accusato una decisa contrazione scendendo a 93mila tonnellate (-54,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide, gli oli minerali sono cresciuti del +7,8% a 1,68 milioni di tonnellate e in aumento sono risultati anche gli oli vegetali e il vino con 51mila tonnellate (+8,2%), mentre i prodotti chimici sono calati del -13,2% a 33mila tonnellate. Lo scorso luglio il traffico dei passeggeri è stato di 742mila persone (-8,2%), con il segmento delle crociere che ha segnato una flessione del -3,9% con 222mila passeggeri e quello dei traghetti un calo del -9,9% con 520mila passeggeri. Nei primi sette mesi del 2025 il sistema portuale ligure ha movimentato

Informare

Genova, Voltri

delle altre rinfuse liquide di 537mila tonnellate (-2,1%), di cui 289mila tonnellate di oli vegetali e vino (+12,2%) e 248mila tonnellate di prodotti chimici (-14,8%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono ammontate a 447mila tonnellate (+15,1%). Nei primi sette mesi di quest'anno i crocieristi sono stati 1,27 milioni (+3,7%) e i passeggeri dei traghetti 1,28 milioni (-4,3%).

Genova, sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'AdSp

GENOVA Torna a montare la protesta all'interno dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, l'ente che governa i porti di Genova, Savona e Vado Ligure. Dopo oltre dieci anni, i dipendenti incrociano di nuovo le braccia: l'assemblea riunita a Palazzo San Giorgio ha deciso all'unanimità uno sciopero di 24 ore, che sarà proclamato ufficialmente a breve con l'indicazione della data probabilmente il 16 settembre. Alla base della mobilitazione c'è il presunto mancato rispetto del contratto nazionale di lavoro, ma i sindacati parlano di un malessere più ampio. Negli ultimi due anni l'ente è stato infatti guidato da commissari straordinari in seguito ai ben noti scandali giudiziari. L'arrivo del nuovo presidente Matteo Paroli avrebbe dovuto segnare un ritorno alla normalità. Invece, a innescare la protesta è stato un trasferimento di un funzionario da Genova a Savona, provvedimento che secondo i sindacati non ha rispettato le procedure previste dal contratto collettivo e che viene percepito come il simbolo di un metodo gestionale poco trasparente. "Riteniamo che siano state disattese le regole del contratto nazionale denuncia Roberto Gulli, segretario generale Uiltrasporti Liguria . La motivazione dello spostamento è troppo generica e non risponde a reali esigenze organizzative". Sulla stessa linea la Fit-Cisl: "Abbiamo cercato un dialogo per evitare lo sciopero, ma il presidente non ci ha convocato afferma Mauro Scognamiglio . Non restava altra scelta. Il contratto va rispettato". Duro anche il commento della Filt-Cgil: "Se chi deve vigilare sul rispetto delle regole è il primo a violarle, siamo davanti a un problema grave", sottolinea Fabio Ferretti. La protesta, spiegano i sindacati, non vuole essere solo un segnale di dissenso, ma un appello a ristabilire corrette relazioni sindacali e a ricostruire un clima di fiducia all'interno di un ente strategico per l'economia ligure e nazionale.



Trasferimento forzato di un funzionario, lavoratori Autorità portuale annunciano sciopero

di r.p. Sciopero di 24 ore per i dipendenti dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure occidentale, l'ente che governa i porti di Genova, Savona e Vado ligure. Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori riunita oggi a Palazzo San Giorgio, per discutere del rispetto del contratto nazionale, dei rapporti sindacali e di quelli fra i vertici e i lavoratori dopo il trasferimento forzato di un funzionario dalla sede di Genova a Savona. Da molto tempo non c'era più stato uno sciopero dei dipendenti dell'Adsp che negli ultimi due anni hanno vissuto il commissariamento dell'ente, una situazione di tensione che ha pesato anche sui rapporti interni. Lo sciopero sarà proclamato ufficialmente questo venerdì dopo un confronto fra le segreterie sindacali e le rsa e sarà fissata anche la data. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Ship Mag

Genova, Voltri

Le imprese liguri in trasferta all'edizione 2025 del Cannes Yachting Festival

Dal 9 al 14 settembre, e per il quarto anno consecutivo, la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza una partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende della regione Imperia - Il Cannes Yachting Festival accoglie, dal 9 al 14 settembre, professionisti, appassionati e oltre 700 imbarcazioni appena uscite dai più prestigiosi cantieri internazionali, con 120 modelli svelati in anteprima mondiale e 640 espositori. Le imbarcazioni firmate dai più grandi nomi del settore nautico e le loro ultime innovazioni sono a vela o a motore, monoscafo o multiscafo, a scafo duro o semirigido. E per il quarto anno consecutivo la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza una partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership con regione Liguria e Liguria International. Spazio nello stand anche alla promozione del Miglio Blu e la promozione del Blue Design Summit in collaborazione con il Comune della Spezia. La collettiva di imprese liguri è composta da: Zaoli Sails (IM) specialisti in vele, tappezzeria nautica, wingfoil; gruppo Valdettaro (SP) cantiere navale per il refit e la manutenzione d'imbarcazioni; Superfici Scrl (SP) azienda di servizi 3D per la nautica; Divo Yacht (IM) agenzia di servizi nautici - vendita, nuove costruzioni, charter, servizi varia supporto dell'armatore; Ship & Crew services (GE) agenzia marittima, ricerca e selezione personale marittimo, noleggio/vendita/gestione imbarcazioni e registrazione bandiera; EP Insurance Broker (IM) broker assicurativo nautico; Marina di Imperia (IM) porto turistico pubblico con servizi da diporto; Best Rest di Giordo Andrea (SV) produzione e vendita di materassi su misura per imbarcazioni; Marina di Loano spa (SV) porto turistico pubblico con servizi da diporto; Avosa srl (SP) specializzata nella resinatura, carrozzeria e verniciatura per il settore nautico da diporto; **Genova** for Yachting associazione (GE) cluster della nautica professionale genovese che riunisce 60 realtà nei settori di servizi, marina, cantieri, tecnologie e professionisti "La partecipazione a questo evento nel tempo si è consolidata, così come è cresciuto il valore delle imprese liguri della nautica capaci d'innovazione - sottolinea il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Enrico Lupi - L'intero mondo della nautica viene rappresentato dalla progettazione, alla componentistica, ai servizi e alle marine e porti turistici, cresciuti anche nel ponente della Liguria. Abbiamo poi la collaborazione con il Miglio Blu del Comune della Spezia che rappresentata da alcuni tra i cantieri più prestigiosi del mondo, che hanno sede proprio nel Golfo dei Poeti". I visitatori troveranno l'eccellenza dell'industria nautica: non solo i cantieri navali e i produttori di attrezzature, ma anche i nuovi arrivati nel settore, piccole aziende o start-up, che presenteranno le loro proposte che fanno lentamente rotta verso una maggiore sostenibilità e destinano gran parte del loro budget alla ricerca e allo sviluppo, le innovazioni eco-efficienti



09/05/2025 16:15

Dal 9 al 14 settembre, e per il quarto anno consecutivo, la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza una partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende della regione Imperia - Il Cannes Yachting Festival accoglie, dal 9 al 14 settembre, professionisti, appassionati e oltre 700 imbarcazioni appena uscite dai più prestigiosi cantieri internazionali, con 120 modelli svelati in anteprima mondiale e 640 espositori. Le imbarcazioni firmate dai più grandi nomi del settore nautico e le loro ultime innovazioni sono a vela o a motore, monoscafo o multiscafo, a scafo duro o semirigido. E per il quarto anno consecutivo la Camera di Commercio Riviera di Liguria organizza una partecipazione in collettiva di un gruppo di aziende tramite il braccio operativo della sua Azienda Speciale e la partnership con regione Liguria e Liguria International. Spazio nello stand anche alla promozione del Miglio Blu e la promozione del Blue Design Summit in collaborazione con il Comune della Spezia. La collettiva di imprese liguri è composta da: Zaoli Sails (IM) specialisti in vele, tappezzeria nautica, wingfoil; gruppo Valdettaro (SP) cantiere navale per il refit e la manutenzione d'imbarcazioni; Superfici Scrl (SP) azienda di servizi 3D per la nautica; Divo Yacht (IM) agenzia di servizi nautici - vendita, nuove costruzioni, charter, servizi varia supporto dell'armatore; Ship & Crew services (GE) agenzia marittima, ricerca e selezione personale marittimo, noleggio/vendita/gestione imbarcazioni e registrazione bandiera; EP Insurance Broker (IM) broker assicurativo nautico; Marina di Imperia (IM) porto turistico pubblico con servizi da diporto; Best Rest di Giordo Andrea (SV) produzione e vendita di materassi su misura per imbarcazioni; Marina di Loano spa (SV) porto turistico pubblico con servizi da diporto; Avosa srl (SP) specializzata nella resinatura, carrozzeria e verniciatura per il settore nautico da diporto; Genova for Yachting associazione (GE) cluster della nautica professionale genovese che riunisce 60 realtà nei settori di servizi, marina,

Ship Mag

Genova, Voltri

rispettose dell'ambiente.

Citta della Spezia

La Spezia

Avena: "Blue economy e porto della Spezia non sono la stessa cosa"

La specificità e il ruolo strategico del **porto** commerciale emergono nell'ambito della riflessione sulle distinzioni tra blue economy e economia portuale proposta da Salvatore Avena, segretario delle associazioni del **porto** della **Spezia**. Negli ultimi anni, spiega Avena, il termine "blue economy" è stato ampiamente utilizzato nel dibattito pubblico, nella pianificazione strategica e nelle politiche di sviluppo economico, fino a diventare una sorta di etichetta onnicomprensiva. La blue economy significa, in senso lato, l'insieme delle attività economiche legate al mare: pesca, turismo, cantieristica, ricerca scientifica, energie rinnovabili marine e, ovviamente, la portualità. Tuttavia, questo ampliamento di significato rischia di indebolire proprio la specificità di settori chiave come quello portuale. "Il **porto** commerciale rappresenta molto più che un semplice segmento della blue economy: è un'infrastruttura strategica, un nodo cruciale per il commercio nazionale e globale, un luogo in cui si intrecciano logistica, servizi, innovazione tecnologica e lavoro specializzato. Ridurre la portualità a semplice componente o addirittura a 'sottocategoria' della blue economy significa appiattire le sue funzioni e disperderne l'identità", osserva Avena. Secondo il segretario, l'economia portuale si caratterizza per la sua funzione di servizio: è la porta d'accesso e di uscita delle merci, il punto di collegamento fra i mercati mondiali e i territori locali, il motore silenzioso che sostiene industria, commercio e catena logistica su scala nazionale, europea e mondiale. "Se osserviamo il caso della **Spezia**, questa tendenza all'omologazione rischia di cancellare o sbiadire una storia economica lunga e articolata: il **porto** della **Spezia** non è solo una piattaforma logistica, ma ha rappresentato e rappresenta tuttora un laboratorio di trasformazione urbana, sociale e produttiva", sottolinea Avena. Rischiare di "sfumare" questa realtà nella nebulosa della blue economy significa, secondo Avena, non riconoscere il ruolo centrale che il **porto** ha avuto nello sviluppo della città. Significa dimenticare la specificità del lavoro portuale, la complessità delle filiere logistiche e il patrimonio di competenze e relazioni internazionali che ruotano attorno alle banchine, trascurando questioni di governance, sostenibilità, sicurezza e innovazione che rendono il sistema portuale italiano - e spezzino in particolare - un pilastro insostituibile per l'economia nazionale. Dal secolo scorso, ricorda Avena, La **Spezia** ha modellato la propria identità attorno al **porto** e alle industrie ad esso collegate. Lo sviluppo portuale ha significato apertura al mondo, trasformando la città da capoluogo di provincia a snodo industriale e commerciale di primo piano, favorendo anche lo sviluppo della nautica grazie al Piano regolatore portuale e alle concessioni demaniali. L'economia portuale spezzina, aggiunge Avena, è il risultato di una forte identità imprenditoriale, capace di svilupparsi



La specificità e il ruolo strategico del porto commerciale emergono nell'ambito della riflessione sulle distinzioni tra blue economy e economia portuale proposta da Salvatore Avena, segretario delle associazioni del porto della Spezia. Negli ultimi anni, spiega Avena, il termine "blue economy" è stato ampiamente utilizzato nel dibattito pubblico, nella pianificazione strategica e nelle politiche di sviluppo economico, fino a diventare una sorta di etichetta onnicomprensiva. La blue economy significa, in senso lato, l'insieme delle attività economiche legate al mare: pesca, turismo, cantieristica, ricerca scientifica, energie rinnovabili marine e, ovviamente, la portualità. Tuttavia, questo ampliamento di significato rischia di indebolire proprio la specificità di settori chiave come quello portuale. "Il porto commerciale rappresenta molto più che un semplice segmento della blue economy: è un'infrastruttura strategica, un nodo cruciale per il commercio nazionale e globale, un luogo in cui si intrecciano logistica, servizi, innovazione tecnologica e lavoro specializzato. Ridurre la portualità a semplice componente o addirittura a 'sottocategoria' della blue economy significa appiattire le sue funzioni e disperderne l'identità", osserva Avena. Secondo il segretario, l'economia portuale si caratterizza per la sua funzione di servizio: è la porta d'accesso e di uscita delle merci, il punto di collegamento fra i mercati mondiali e i territori locali, il motore silenzioso che sostiene industria, commercio e catena logistica su scala nazionale, europea e mondiale. "Se osserviamo il caso della Spezia, questa tendenza all'omologazione rischia di cancellare o sbiadire una storia economica lunga e articolata: il porto della Spezia non è solo una piattaforma logistica, ma ha rappresentato e rappresenta tuttora un laboratorio di trasformazione urbana, sociale e produttiva", sottolinea Avena. Rischiare di "sfumare" questa realtà nella nebulosa della blue economy significa, secondo Avena, non riconoscere il ruolo centrale che il porto ha

Citta della Spezia

La Spezia

senza dipendere in modo determinante da altri settori economici. Questo elemento è evidente se si considera la crisi dell'Efim e delle partecipazioni statali, che hanno segnato profondamente la storia industriale italiana e spezzina. Mentre molte imprese locali dipendevano dallo Stato, il **porto** commerciale della **Spezia** ha mantenuto autonomia e identità, offrendo un contributo fondamentale sia economico sia occupazionale anche nei momenti più critici del comparto pubblico. "Una narrazione attenta e consapevole dovrebbe quindi distinguere: valorizzare la pluralità delle economie del mare, senza però perdere di vista le peculiarità, le radici storiche e il ruolo strategico dell'economia portuale", conclude Salvatore Avena.

Porto di Ravenna: nei primi sette mesi dell'anno traffico merci aumentato del 5,4%

(FERPRESS) **Ravenna**, 5 SET Il **Porto** di **Ravenna** nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+19,4% e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo gennaio-luglio 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.405.911 tonnellate in calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 189 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.116.451 tonnellate, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+27,0%) grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-18,3%), con 521.760 tonnellate e i concimi, pari a 1.023.968 tonnellate (-1,1% rispetto al 2024, con 11 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 130.285 TEUs, sono incrementati del 7,3% rispetto al 2024 (8.897 TEUs in più), e in crescita anche la merce trasportata in container, pari a 1.432.483 tonnellate, è cresciuta del 6,8% rispetto al 2024.



FerPress

Ravenna

Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 265, è in crescita di una toccata. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 17,5% per numero di pezzi movimentati (48.276 pezzi, 10.260 in meno rispetto al 2024) e dell'8,4% in termini di merce movimentata (971.502 tonnellate). In particolare, negativo il risultato per i trailer della linea **Ravenna** Brindisi Catania, dove i pezzi movimentati, pari a 39.818, sono calati del 3,3% rispetto al 2024 (1.379 pezzi in meno) e in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, in quanto dal mese di maggio non sono stati movimentati pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** nel primo semestre 2025 si sono registrati 43 scali di navi da crociera (contro i 45 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 126.692 passeggeri (-10,8%), di cui 109.997 in home port. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di agosto 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,3 milioni di tonnellate, in crescita (+16,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), per i materiali da costruzione (+27,3%), per i concimi (+9,1%), per i prodotti petroliferi (+88,4%) e per le altre merci (+630,1%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici (-8,9%). In leggera crescita anche la merce su trailer (+0,4%) e il numero di trailer (+7,8%). In diminuzione, invece, la merce in container (-23,6%) e i TEUs (-23,4%). Positiva anche la stima dei primi otto mesi del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 18,0 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 19,1% e quelli solidi del 18,7%, i prodotti chimici solidi (+23,3%), i materiali da costruzione (+8,7%), i petroliferi (+34,8%) e le altre merci (+69,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,5%), i combustibili minerali solidi (-10,0%) e i metallurgici (-5,7%). Per i primi 8 mesi del 2025 positivi i container, con quasi 143 mila TEUs (+3,7% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 3,2% rispetto al 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 44.878 pezzi (-2,2%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere poco più di un milione di tonnellate, in diminuzione del 7,5% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Informare

Ravenna

Lo scorso luglio il traffico nel porto di Ravenna è aumentato del +3,8%

Nei primi sette mesi del 2025 la crescita è stata del +5,4%. Lo scorso luglio sono ammontate a 2,23 milioni di tonnellate le merci passate attraverso il porto di Ravenna, con un incremento del +3,8% sul luglio 2024, di cui 2,05 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+2,5%) e 314mila tonnellate di carichi all'imbarco (+13,2%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 479mila tonnellate di merci convenzionali (-22,7%), 200mila tonnellate di merci in container (+25,4%) con una movimentazione di contenitori pari a 19mila teu (+37,2%) e 169mila tonnellate di rotabili (+0,4%). Nel comparto delle rinfuse secche il traffico è salito del +5,5% a 930mila tonnellate, mentre in quello delle rinfuse liquide i prodotti petroliferi sono cresciuti del +70,3% a 451mila tonnellate e i carichi liquidi di altro tipo sono calati del -26,3% a 133mila tonnellate. A luglio 2025 il traffico crocieristico è stato di 49mila passeggeri (-9,2%). Nei primi sette mesi del 2025 lo scalo portuale ravennate ha movimentato globalmente 15,69 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,4% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 3,46 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-5,2%), 1,43 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+6,8%), 971mila tonnellate di rotabili (-8,4%), 6,63 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+10,0%) e 3,19 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+13,7%). Nel segmento dei passeggeri, i crocieristi sono stati 127mila (-10,8%). Secondo le prime stime, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ritiene che ad agosto 2025 il traffico totale delle merci sia stato di oltre 2,3 milioni di tonnellate, in crescita del +16,1% sull'agosto 2024, con sensibili rialzi dei volumi degli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), dei materiali da costruzione (+27,3%), dei concimi (+9,1%), dei prodotti petroliferi (+88,4%) e delle altre merci varie (+630,1%). In calo, invece, i volumi di prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici (-8,9%). In leggera crescita le merci su trailer (+0,4%) e il numero di trailer (+7,8%), mentre risultano in diminuzione le merci in container sia relativamente alle tonnellate movimentate (-23,6%) che ai teu (-23,4%).



Nei primi sette mesi del 2025 la crescita è stata del +5,4%. Lo scorso luglio sono ammontate a 2,23 milioni di tonnellate le merci passate attraverso il porto di Ravenna, con un incremento del +3,8% sul luglio 2024, di cui 2,05 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+2,5%) e 314mila tonnellate di carichi all'imbarco (+13,2%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 479mila tonnellate di merci convenzionali (-22,7%), 200mila tonnellate di merci in container (+25,4%) con una movimentazione di contenitori pari a 19mila teu (+37,2%) e 169mila tonnellate di rotabili (+0,4%). Nel comparto delle rinfuse secche il traffico è salito del +5,5% a 930mila tonnellate, mentre in quello delle rinfuse liquide i prodotti petroliferi sono cresciuti del +70,3% a 451mila tonnellate e i carichi liquidi di altro tipo sono calati del -26,3% a 133mila tonnellate. A luglio 2025 il traffico crocieristico è stato di 49mila passeggeri (-9,2%). Nei primi sette mesi del 2025 lo scalo portuale ravennate ha movimentato globalmente 15,69 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +5,4% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 3,46 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-5,2%), 1,43 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+6,8%), 971mila tonnellate di rotabili (-8,4%), 6,63 milioni di tonnellate di rinfuse solide (+10,0%) e 3,19 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+13,7%). Nel segmento dei passeggeri, i crocieristi sono stati 127mila (-10,8%). Secondo le prime stime, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ritiene che ad agosto 2025 il traffico totale delle merci sia stato di oltre 2,3 milioni di tonnellate, in crescita del +16,1% sull'agosto 2024, con sensibili rialzi dei volumi degli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), dei materiali da costruzione (+27,3%), dei concimi (+9,1%), dei prodotti petroliferi (+88,4%) e delle altre merci varie (+630,1%). In calo, invece, i volumi di prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici (-8,9%). In leggera crescita le merci su trailer (+0,4%) e il numero di trailer (+7,8%), mentre risultano in diminuzione le merci in container sia relativamente alle tonnellate movimentate (-23,6%) che ai teu (-23,4%).

Ravenna: traffico in aumento (5,4%) nei primi sette mesi

RAVENNA Lo scalo ravennate nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4%.

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+19,4% e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo Gennaio-Luglio i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). I contenitori, con 130.285 TEUs, sono incrementati del 7,3% rispetto al 2024 (8.897 TEUs in più), e in crescita anche la merce trasportata in container, pari a 1.432.483 tonnellate, è cresciuta del 6,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 265, è in crescita di una toccata. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 17,5% per numero di pezzi movimentati (48.276 pezzi, 10.260 in meno rispetto al 2024) e dell'8,4% in termini di merce movimentata (971.502 tonnellate). In particolare, negativo il risultato per i trailer della linea Ravenna Brindisi Catania, dove i pezzi movimentati, pari a 39.818, sono calati del 3,3% rispetto al 2024 (1.379 pezzi in meno) e in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, in quanto dal mese di maggio non sono stati movimentati pezzi. Al Terminal Crociere di Ravenna nel primo semestre si sono registrati 43 scali di navi da crociera (contro i 45 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 126.692 passeggeri. Positiva anche la stima dei primi otto mesi del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 18,0 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024.



Ravenna Today

Ravenna

Ponte mobile, terminati i lavori di manutenzione: pronto per la riapertura

Gli interventi di manutenzione sono stati infatti conclusi in anticipo di due giorni: riapre quindi al traffico Doveva rimanere chiuso fino a domenica, ma fortunatamente la sua apertura viene anticipata a oggi pomeriggio. Termina così il disagio sul traffico cittadino per i ravennati, che possono tornare a percorrere il ponte mobile. Come fa sapere **Autorità Portuale**, grazie alla conclusione anticipata degli interventi di manutenzione in corso, dalle ore 18 di venerdì il ponte mobile sul Canale Candiano riaprirà al traffico veicolare. L'infrastruttura era chiusa dal 18 agosto per lavori sulle rampe di accesso al ponte, in particolare nei punti che collegano il manto stradale all'infrastruttura metallica. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita.



Ravenna Today

Ponte mobile, terminati i lavori di manutenzione: pronto per la riapertura

09/05/2025 13:27 Redazione Settembre

Gli interventi di manutenzione sono stati infatti conclusi in anticipo di due giorni: riapre quindi al traffico Doveva rimanere chiuso fino a domenica, ma fortunatamente la sua apertura viene anticipata a oggi pomeriggio. Termina così il disagio sul traffico cittadino per i ravennati, che possono tornare a percorrere il ponte mobile. Come fa sapere **Autorità Portuale**, grazie alla conclusione anticipata degli interventi di manutenzione in corso, dalle ore 18 di venerdì il ponte mobile sul Canale Candiano riaprirà al traffico veicolare. L'infrastruttura era chiusa dal 18 agosto per lavori sulle rampe di accesso al ponte, in particolare nei punti che collegano il manto stradale all'infrastruttura metallica. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita.

Ravenna Today

Ravenna

Transito di armamenti dal porto, Legacoop: "Ravenna non sia complice del massacro, lavoreremo per la trasparenza"

Solidarietà da parte del mondo della cooperazione verso il sindaco Alessandro Barattoni e i sindacati dei portuali Legacoop Romagna esprime pieno sostegno alle posizioni espresse dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele, attraverso il **porto** di **Ravenna**. "Come mondo cooperativo - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve prevalere sempre. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un genocidio. Il nostro territorio non deve in alcun modo essere complice di questa tragedia. E anzi **Ravenna**, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un ponte di pace, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra e alle guerre". "Il **porto** di **Ravenna** è un'infrastruttura strategica per l'economia e lo sviluppo della Romagna e dell'Italia e, partendo da questo, come Legacoop Romagna siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali - aggiunge Emiliano Galanti, responsabile **porto** di Legacoop Romagna -. È giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni che vanno contro i valori fondamentali di giustizia, pace e solidarietà. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire la massima trasparenza e per rafforzare il ruolo del **porto** come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per tenere insieme comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su pace, legalità e sostenibilità. **Ravenna** e la Romagna non devono cedere a logiche di guerra: il nostro **porto** deve rimanere simbolo di dialogo e di pace".



Solidarietà da parte del mondo della cooperazione verso il sindaco Alessandro Barattoni e i sindacati dei portuali Legacoop Romagna esprime pieno sostegno alle posizioni espresse dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele, attraverso il porto di Ravenna. "Come mondo cooperativo - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve prevalere sempre. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un genocidio. Il nostro territorio non deve in alcun modo essere complice di questa tragedia. E anzi Ravenna, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un ponte di pace, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra e alle guerre". "Il porto di Ravenna è un'infrastruttura strategica per l'economia e lo sviluppo della Romagna e dell'Italia e, partendo da questo, come Legacoop Romagna siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali - aggiunge Emiliano Galanti, responsabile porto di Legacoop Romagna -. È giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni che vanno contro i valori fondamentali di giustizia, pace e solidarietà. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire la massima trasparenza e per rafforzare il ruolo del porto come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per tenere insieme comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su pace, legalità e sostenibilità. Ravenna e la Romagna non devono cedere a logiche di

Porto, si conferma l'aumento del traffico merci

Nei primi 7 mesi del 2025 +5,4% sul 2024, ad agosto si stima un'ulteriore impennata in doppia cifra Il **Porto di Ravenna** nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container , con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi , con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi , con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali , invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+19,4% e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo gennaio-luglio 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo , con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici , sono state movimentate 3.405.911 tonnellate in calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 189 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi , sono state movimentate 2.116.451 tonnellate, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+27,0%) grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-18,3%), con 521.760 tonnellate e i concimi , pari a 1.023.968 tonnellate (-1,1% rispetto al 2024, con 11 mila tonnellate in meno). I contenitori , con 130.285 TEUs, sono incrementati del 7,3% rispetto al 2024 (8.897 TEUs in più),



Nei primi 7 mesi del 2025 +5,4% sul 2024, ad agosto si stima un'ulteriore impennata in doppia cifra Il Porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container , con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi , con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi , con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali , invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso

Ravenna24Ore.it

Ravenna

e in crescita anche la merce trasportata in container , pari a 1.432.483 tonnellate, è cresciuta del 6,8% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer , pari a 265, è in crescita di una toccata. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili , in diminuzione del 17,5% per numero di pezzi movimentati (48.276 pezzi, 10.260 in meno rispetto al 2024) e dell'8,4% in termini di merce movimentata (971.502 tonnellate). In particolare, negativo il risultato per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania , dove i pezzi movimentati, pari a 39.818, sono calati del 3,3% rispetto al 2024 (1.379 pezzi in meno) e in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, in quanto dal mese di maggio non sono stati movimentati pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** nel primo semestre 2025 si sono registrati 43 scali di navi da crociera (contro i 45 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 126.692 passeggeri (-10,8%), di cui 109.997 in "home port" Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di agosto 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,3 milioni di tonnellate, in crescita () rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), per i materiali da costruzione (+27,3%), per i concimi (+9,1%), per i prodotti petroliferi (+88,4%) e per le altre merci Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici In leggera crescita anche la merce su trailer (+0,4%) e il numero di trailer In diminuzione, invece, la merce in container (-23,6%) e i TEUs Positiva anche la stima dei primi otto mesi del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 18,0 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 19,1% e quelli solidi del 18,7%, i prodotti chimici solidi (+23,3%), i materiali da costruzione (+8,7%), i petroliferi (+34,8%) e le altre merci In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,5%), i combustibili minerali solidi (-10,0%) e i metallurgici Per i primi 8 mesi del 2025 positivi i container, con quasi 143 mila TEUs (+3,7% rispetto al 2024) e per la merce in container , in aumento del 3,2% rispetto al 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 44.878 pezzi (-2,2%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere poco più di un milione di tonnellate, in diminuzione del 7,5% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Porto di Ravenna in crescita: da gennaio a luglio, traffico merci a +5,4%. Trascinano i prodotti alimentari e petroliferi

Buone notizie dal Porto di Ravenna, che nei primi 7 mesi dell'anno ha visto il traffico merci aumentare del 5,4%. Ad agosto poi, confrontando i dati con quelli dello stesso mese dello scorso anno, l'incremento è a doppia cifra. Secondo i dati riportati da **Autorità di Sistema Portuale**, da gennaio a luglio 2025 dal porto sono passate 15.687.199 tonnellate di merci, 800 mila di tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo gennaio-luglio 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.405.911 tonnellate in calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 189 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.116.451 tonnellate, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 () grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici, con 521.760 tonnellate e i concimi, pari a 1.023.968 tonnellate (rispetto al 2024, con 11 mila tonnellate in meno).



Buone notizie dal Porto di Ravenna, che nei primi 7 mesi dell'anno ha visto il traffico merci aumentare del 5,4%. Ad agosto poi, confrontando i dati con quelli dello stesso mese dello scorso anno, l'incremento è a doppia cifra. Secondo i dati riportati da **Autorità di Sistema Portuale**, da gennaio a luglio 2025 dal porto sono passate 15.687.199 tonnellate di merci, 800 mila di tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo gennaio-luglio 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.405.911 tonnellate in calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 189 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.116.451 tonnellate, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 () grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici, con 521.760 tonnellate e i concimi, pari a 1.023.968 tonnellate (rispetto al 2024, con 11 mila tonnellate in meno).

I contenitori , con 130.285 TEUs , sono incrementati del 7,3% rispetto al 2024 (8.897 TEUs in più), e in crescita anche la merce trasportata in container , pari a 1.432.483 tonnellate , è cresciuta del 6,8% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer , pari a , è in crescita di una toccata. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili , in diminuzione del per numero di pezzi movimentati (48.276 pezzi, 10.260 in meno rispetto al 2024) e dell'8,4% in termini di merce movimentata (971.502 tonnellate). In particolare, negativo il risultato per i trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania , dove i pezzi movimentati, pari a 39.818, sono calati del 3,3% rispetto al 2024 (1.379 pezzi in meno) e in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, in quanto dal mese di maggio non sono stati movimentati pezzi. Al Terminal Crociere di Ravenna nel primo semestre 2025 si sono registrati 43 scali di navi da crociera (contro i 45 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 126.692 passeggeri , di cui 109.997 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di agosto 2025 , si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,3 milioni di tonnellate , in crescita () rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), per i materiali da costruzione (+27,3%), per i concimi (+9,1%), per i prodotti petroliferi (+88,4%) e per le altre merci (+630,1%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici (-8,9%). In leggera crescita anche la merce su trailer (+0,4%) e il numero di trailer (+7,8%). In diminuzione, invece, la merce in container (-23,6%) e i TEUs (-23,4%). Positiva anche la stima dei primi otto mesi del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 18,0 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 19,1% e quelli solidi del 18,7%, i prodotti chimici solidi (+23,3%), i materiali da costruzione (+8,7%), i petroliferi (+34,8%) e le altre merci (+69,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,5%), i combustibili minerali solidi (-10,0%) e i metallurgici (-5,7%). Per i primi 8 mesi del 2025 positivi i container, con quasi 143 mila TEUs (+3,7% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 3,2% rispetto al 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 44.878 pezzi (-2,2%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere poco più di un milione di tonnellate, in diminuzione del 7,5% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024. Dati a cura dell'Area Programmazione e Sviluppo (Direzione operativa AdSP).

Nicola Staloni (AVS Ravenna): Ravenna, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza non sia complice di traffici di guerra

Ravenna è oggi al centro di una vicenda che interpella la coscienza civile e politica della nostra comunità: il transito di carichi di armi destinati a Israele attraverso il nostro **porto**. Non si tratta di una questione tecnica, ma di un tema che riguarda la pace, la legalità e la responsabilità internazionale del nostro territorio. Di fronte a ciò, considero di grande coraggio la scelta dei lavoratori portuali e dei sindacati, che hanno rivendicato il diritto all'obiezione di coscienza per non essere complici di azioni di guerra. È un gesto che restituisce dignità al lavoro e testimonia come la coscienza collettiva possa opporsi alla logica disumana dei conflitti. Il sindaco Alessandro Barattoni ha sollevato con chiarezza la questione politica, ribadendo che Ravenna non deve diventare complice del massacro in corso a Gaza. La sua lettera al ministro Salvini ha reso evidente il rischio che, dietro la neutralità delle infrastrutture, si nasconda la partecipazione indiretta a un crimine contro civili innocenti. Il governo, invece, ha fornito risposte evasive, senza chiarire chi abbia autorizzato i transiti e perché manchi, come denunciato da diverse inchieste giornalistiche, l'autorizzazione UAMA necessaria per l'export di armamenti. Per questo la richiesta di un'indagine parlamentare avanzata da AVS è oggi imprescindibile. In tale contesto, assume particolare rilievo anche l'iniziativa legale dell'avvocato Andrea Maestri, che richiama l'applicazione rigorosa della Legge 185/1990. La sua azione non è solo un atto giuridico, ma uno strumento concreto di difesa della legalità repubblicana e della dignità della nostra città. Ravenna, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, non può e non deve diventare complice di traffici di guerra. Il nostro **porto** deve essere motore di sviluppo sostenibile, innovazione e pace. Per questo Ravenna ha oggi il dovere di inviare un messaggio forte e coraggioso: rifiutare la logica della guerra e ribadire il proprio impegno per la giustizia, la solidarietà e la pace. Nicola Staloni - Consigliere Comunale AVS Presidente Commissione Consiliare n. 9 - Lavoro.



Ravenna è oggi al centro di una vicenda che interpella la coscienza civile e politica della nostra comunità: il transito di carichi di armi destinati a Israele attraverso il nostro porto. Non si tratta di una questione tecnica, ma di un tema che riguarda la pace, la legalità e la responsabilità internazionale del nostro territorio. Di fronte a ciò, considero di grande coraggio la scelta dei lavoratori portuali e dei sindacati, che hanno rivendicato il diritto all'obiezione di coscienza per non essere complici di azioni di guerra. È un gesto che restituisce dignità al lavoro e testimonia come la coscienza collettiva possa opporsi alla logica disumana dei conflitti. Il sindaco Alessandro Barattoni ha sollevato con chiarezza la questione politica, ribadendo che Ravenna non deve diventare complice del massacro in corso a Gaza. La sua lettera al ministro Salvini ha reso evidente il rischio che, dietro la neutralità delle infrastrutture, si nasconda la partecipazione indiretta a un crimine contro civili innocenti. Il governo, invece, ha fornito risposte evasive, senza chiarire chi abbia autorizzato i transiti e perché manchi, come denunciato da diverse inchieste giornalistiche, l'autorizzazione UAMA necessaria per l'export di armamenti. Per questo la richiesta di un'indagine parlamentare avanzata da AVS è oggi imprescindibile. In tale contesto, assume particolare rilievo anche l'iniziativa legale dell'avvocato Andrea Maestri, che richiama l'applicazione rigorosa della Legge 185/1990. La sua azione non è solo un atto giuridico, ma uno strumento concreto di difesa della legalità repubblicana e della dignità della nostra città. Ravenna, Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, non può e non deve diventare complice di traffici di guerra. Il nostro porto deve essere motore di sviluppo

Riapertura Ponte Mobile: anticipata ad oggi, 5 settembre, a partire dalle 18

La notizia della possibile apertura anticipata, rispetto al crono-programma iniziale era nell'aria. Ora è ufficiale: L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha comunicato che oggi, 5 settembre 2025, in ragione della conclusione anticipata degli interventi di manutenzione, a partire dalle 18, il ponte mobile sul Canale Candiano riaprirà al traffico veicolare. L'intervento, inizialmente previsto fino al 7 settembre, ha interessato le rampe di accesso al ponte, in particolare nei punti che collegano il manto stradale all'infrastruttura metallica. Il ponte mobile sul Candiano consente l'attraversamento del canale a dieci milioni di veicoli l'anno, per una parte significativa sono mezzi pesanti.



Legacoop Romagna esprime sostegno al sindaco Barattoni e ai sindacati: "Ravenna non sia complice della guerra"

"La cooperazione sta dalla parte della Pace". Esordisce così la nota stampa diffusa da Legacoop Romagna che esprime pieno sostegno alle posizioni espresse dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele, attraverso il **porto** di **Ravenna**. "Come mondo cooperativo - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve prevalere sempre. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un genocidio. Il nostro territorio non deve in alcun modo essere complice di questa tragedia. Ed anzi **Ravenna**, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un ponte di pace, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra ed alle guerre". "Il **porto** di **Ravenna** è un'infrastruttura strategica per l'economia e lo sviluppo della Romagna e dell'Italia e, partendo da questo, come Legacoop Romagna siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali - aggiunge Emiliano Galanti, responsabile **porto** di Legacoop Romagna -. È giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni che vanno contro i valori fondamentali di giustizia, pace e solidarietà. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire la massima trasparenza e per rafforzare il ruolo del **porto** come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per tenere insieme comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su pace, legalità e sostenibilità. **Ravenna** e la Romagna non devono cedere a logiche di guerra: il nostro **porto** deve rimanere simbolo di dialogo e di pace". Leggi anche cronaca **Porto** di **Ravenna**. I lavoratori annunciano obiezione di coscienza e mobilitazione: "Non saremo complici di azioni di guerra".



Margotti (PD): "Serve chiarezza sul transito di munizioni. Pieno sostegno al sindaco Barattoni e ai lavoratori portuali"

Il Partito Democratico di Ravenna esprime forte preoccupazione per il transito, avvenuto lo scorso 30 giugno, di un carico di munizioni diretto in Israele dal porto di Ravenna senza la necessaria autorizzazione dell'Uama. Si tratta di un episodio che richiede la massima chiarezza ed è indispensabile che il Governo faccia piena luce sull'accaduto. Il PD di Ravenna sostiene con convinzione la posizione del sindaco Alessandro Barattoni e riconosce il segnale forte e unitario espresso dai sindacati portuali e dai lavoratori che hanno ribadito con chiarezza di voler essere costruttori di pace e non ingranaggi di guerra. Siamo al fianco del sindaco e del mondo del lavoro per difendere legalità, trasparenza e pace, valori che devono guidare sempre l'azione delle istituzioni e del nostro porto. Lorenzo Margotti, segretario comunale del PD Leggi anche cronaca Porto di Ravenna. I lavoratori annunciano obiezione di coscienza e mobilitazione: "Non saremo complici di azioni di guerra" no alla guerra Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza" Parla l'**Autorità Portuale** Ravenna: "Non riceviamo informazioni su natura della merce che transita in porto. UNDERSEC non produce armamenti bellici".



Il traffico merci del porto continua a crescere anche a luglio e ad agosto

Il **Porto** di **Ravenna** nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025

una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+19,4% e oltre 73 mila tonnellate in più). Nel periodo gennaio-luglio 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.715.050 tonnellate, in rialzo dell'6,6% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 168 mila tonnellate in più), in particolare, sono in crescita, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.439.013 tonnellate movimentate (+7,5%, per quasi 170 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 3.405.911 tonnellate in calo del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2024 (oltre 189 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.116.451 tonnellate, quasi 450 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+27,0%) grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-18,3%), con 521.760 tonnellate e i concimi, pari a 1.023.968 tonnellate (-1,1% rispetto al 2024, con 11 mila tonnellate in meno). I contenitori, con 130.285 TEUs, sono incrementati del 7,3% rispetto al 2024 (8.897 TEUs in più), e in crescita anche la merce trasportata in container, pari a 1.432.483 tonnellate, è cresciuta del



Il Porto di Ravenna nei primi sette mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 15.687.199 tonnellate, in aumento del 5,4% (800 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 13.703.906 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.983.293 tonnellate (rispettivamente, +6,3% e -0,5% in confronto ai primi 7 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.524, in aumento dell'1,4% (22 toccate in più) rispetto al 2024. Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 7 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.495.515 tonnellate - sono aumentate del 3,4% (416 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.432.483 tonnellate, sono cresciute del 6,8%, mentre risulta negativo il dato per le merci su rotabili (971.502 tonnellate), in calo dell'8,4% rispetto al 2024. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.191.684 tonnellate, sono aumentati del 13,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 3.298.218 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-luglio 2025 una crescita pari al 16,3% (463 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, nei primi 7 mesi del 2025 è stata buona la movimentazione dei cereali, con 1.241.528 tonnellate, in rialzo del 65,4%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 716.671 tonnellate, è calata del 2,0% e gli sbarchi dei semi oleosi, con 616.607 tonnellate, risultano in diminuzione del 6,3% rispetto al 2024. Gli oli animali e vegetali, invece, con una movimentazione di 451.851 tonnellate, sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2024 (+19,4% e oltre 73 mila tonnellate in più).

6,8% rispetto al 2024. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 265, è in crescita di una toccata. In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 17,5% per numero di pezzi movimentati (48.276 pezzi, 10.260 in meno rispetto al 2024) e dell'8,4% in termini di merce movimentata (971.502 tonnellate). In particolare, negativo il risultato per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania, dove i pezzi movimentati, pari a 39.818, sono calati del 3,3% rispetto al 2024 (1.379 pezzi in meno) e in forte diminuzione le automotive, che hanno movimentato 4.610 pezzi, 8.521 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, in quanto dal mese di maggio non sono stati movimentati pezzi. Al Terminal Crociere di **Ravenna** nel primo semestre 2025 si sono registrati 43 scali di navi da crociera (contro i 45 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 126.692 passeggeri (-10,8%), di cui 109.997 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di agosto 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,3 milioni di tonnellate, in crescita (+16,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per gli agroalimentari liquidi (+114,7%) e solidi (+24,7%), per i materiali da costruzione (+27,3%), per i concimi (+9,1%), per i prodotti petroliferi (+88,4%) e per le altre merci (+630,1%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-29,4%), i combustibili minerali solidi (-26,4%) e i metallurgici (-8,9%). In leggera crescita anche la merce su trailer (+0,4%) e il numero di trailer (+7,8%). In diminuzione, invece, la merce in container (-23,6%) e i TEUs (-23,4%). Positiva anche la stima dei primi otto mesi del 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 18,0 milioni di tonnellate, in aumento di circa il 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi del 19,1% e quelli solidi del 18,7%, i prodotti chimici solidi (+23,3%), i materiali da costruzione (+8,7%), i petroliferi (+34,8%) e le altre merci (+69,5%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,5%), i combustibili minerali solidi (-10,0%) e i metallurgici (-5,7%). Per i primi 8 mesi del 2025 positivi i container, con quasi 143 mila TEUs (+3,7% rispetto al 2024) e per la merce in container, in aumento del 3,2% rispetto al 2024. Il numero dei trailer si stimano pari a 44.878 pezzi (-2,2%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere poco più di un milione di tonnellate, in diminuzione del 7,5% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Riapre al transito dei veicoli il ponte mobile

L'Autorità Portuale comunica che oggi, 5 settembre 2025, in ragione della conclusione anticipata degli interventi di manutenzione in corso, dalle ore 18,00 il ponte mobile sul Canale Candiano riaprirà al traffico veicolare.


ravennawebtv.it

Riapre al transito dei veicoli il ponte mobile



09/05/2025 12:56

L'Autorità Portuale comunica che oggi, 5 settembre 2025, in ragione della conclusione anticipata degli interventi di manutenzione in corso, dalle ore 18,00 il ponte mobile sul Canale Candiano riaprirà al traffico veicolare.

Legacoop Romagna: «Ravenna non sia complice della guerra»

Legacoop Romagna esprime pieno sostegno alle posizioni espresse dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele, attraverso il **porto** di **Ravenna**. «Come mondo cooperativo - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve prevalere sempre. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un genocidio. Il nostro territorio non deve in alcun modo essere complice di questa tragedia. Ed anzi **Ravenna**, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un ponte di pace, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra ed alle guerre». «Il **porto** di **Ravenna** è un'infrastruttura strategica per l'economia e lo sviluppo della Romagna e dell'Italia e, partendo da questo, come Legacoop Romagna siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali - aggiunge Emiliano Galanti, responsabile **porto** di Legacoop Romagna -. È giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni che vanno contro i valori fondamentali di giustizia, pace e solidarietà. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire la massima trasparenza e per rafforzare il ruolo del **porto** come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per tenere insieme comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su pace, legalità e sostenibilità. **Ravenna** e la Romagna non devono cedere a logiche di guerra: il nostro **porto** deve rimanere simbolo di dialogo e di pace».



Legacoop Romagna esprime pieno sostegno alle posizioni espresse dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali, in merito alle notizie sul transito di armamenti diretti in Israele, attraverso il porto di Ravenna. «Come mondo cooperativo - dichiara Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna - ribadiamo un principio per noi fondamentale: la cooperazione tra le persone e tra i popoli deve prevalere sempre. Ciò che sta avvenendo a Gaza, con un numero inaccettabile di vittime civili, è un genocidio. Il nostro territorio non deve in alcun modo essere complice di questa tragedia. Ed anzi Ravenna, città della cooperazione e della resistenza, deve essere un ponte di pace, impedendo qualsiasi supporto logistico alla guerra ed alle guerre». «Il porto di Ravenna è un'infrastruttura strategica per l'economia e lo sviluppo della Romagna e dell'Italia e, partendo da questo, come Legacoop Romagna siamo al fianco dei lavoratori portuali e delle loro organizzazioni sindacali - aggiunge Emiliano Galanti, responsabile porto di Legacoop Romagna -. È giusto che rivendichino il diritto a non rendersi complici di operazioni che vanno contro i valori fondamentali di giustizia, pace e solidarietà. Lavoreremo con tutte le istituzioni per garantire la massima trasparenza e per rafforzare il ruolo del porto come luogo di cooperazione tra i popoli. La cooperazione nasce per tenere insieme comunità, lavoro e diritti. In questa direzione continueremo a impegnarci, promuovendo scambi economici fondati su pace, legalità e sostenibilità. Ravenna e la Romagna non devono cedere a logiche di guerra: il nostro porto deve rimanere simbolo di dialogo e di pace».

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Armi a Israele, condanna dei sindacati e manifestazione di protesta

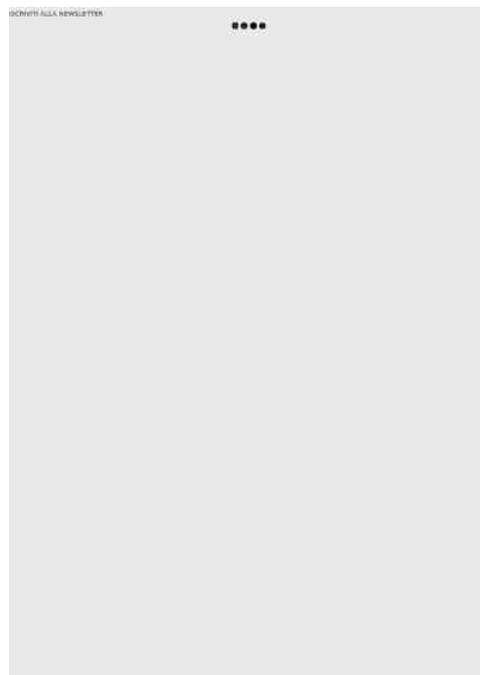
«A fronte di quanto sta avvenendo nei territori palestinesi, con quello che non si può non definire un genocidio, la nostra presa di posizione non può che essere ferma e netta». Così Cgil, Cisl e Uil che, in un comunicato congiunto, esprimono la loro totale contrarietà al traffico di armamenti nel **porto** di **Ravenna** e alla sperimentazione di sistemi di sicurezza a scopo militare. Il primo caso riguarda la scoperta di una nave approdata nello scalo romagnolo il 30 giugno scorso dalla Repubblica Ceca, che era stata caricata con container di munizioni ed esplosivi ed è poi ripartita alla volta di Haifa, in Israele. Nave che, si è poi scoperto, non aveva ricevuto il via libera da Uama (l'Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento). Questo perché il governo ha sospeso l'avvio di nuove licenze per la vendita di materiale bellico a Israele dopo il 7 ottobre 2023. Nonostante ciò, le armi continuano a circolare e a transitare dal **porto** di **Ravenna**. Altro nodo della protesta è il coinvolgimento dell'autorità portuale nel progetto Undersec, che si occupa dell'implementazione della sicurezza dei porti e al quale partecipa anche il ministero della Difesa israeliano. Il 16 settembre è previsto a **Ravenna** un incontro tra i partner del progetto, assieme all'azienda di armamenti Rafael. È il motivo per cui diversi comitati stanno raccogliendo adesioni per una manifestazione che dovrebbe tenersi al **porto** proprio lo stesso giorno.



Traffico in crescita al porto di Ravenna: +5,4% nei primi sette mesi del 2025

Transportonline

Il porto di Ravenna ha registrato nel mese di luglio 2025 un traffico merci pari a 2,23 milioni di tonnellate, segnando un incremento del +3,8% rispetto a luglio 2024. Di queste, 2,05 milioni di tonnellate sono state merci allo sbarco (+2,5%) e 314mila tonnellate all'imbarco (+13,2%). Andamento delle categorie merceologiche Nel comparto delle merci varie, si evidenziano: 479mila tonnellate di merci convenzionali (-22,7%) 200mila tonnellate di merci in container (+25,4%) movimentazione di 19mila TEU (+37,2%) 169mila tonnellate di rotabili (+0,4%) Le rinfuse secche hanno raggiunto 930mila tonnellate (+5,5%), mentre tra le rinfuse liquide, i prodotti petroliferi sono cresciuti del +70,3% a 451mila tonnellate. In controtendenza i carichi liquidi non petroliferi, calati del -26,3%. Dati cumulativi: +5,4% nei primi sette mesi del 2025 Tra gennaio e luglio 2025, lo scalo portuale di Ravenna ha movimentato complessivamente 15,69 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +5,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Dettaglio delle categorie nei primi 7 mesi: Merci convenzionali: 3,46 milioni di tonnellate (-5,2%) Merci in container: 1,43 milioni di tonnellate (+6,8%) Rotabili: 971mila tonnellate (-8,4%) Rinfuse solide: 6,63 milioni di tonnellate (+10,0%) Rinfuse liquide: 3,19 milioni di tonnellate (+13,7%) Il traffico passeggeri nei primi sette mesi è sceso a 127mila crocieristi (-10,8%). Agosto 2025: stime positive, +16,1% sul traffico merci Secondo le stime preliminari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, ad agosto 2025 sono state movimentate oltre 2,3 milioni di tonnellate, in aumento del +16,1% rispetto ad agosto 2024. Crescono in particolare: Agroalimentari liquidi: +114,7% Agroalimentari solidi: +24,7% Materiali da costruzione: +27,3% Concimi: +9,1% Prodotti petroliferi: +88,4% Altre merci varie: +630,1% In calo alcune categorie Registrano invece un calo: Prodotti chimici liquidi: -29,4% Combustibili minerali solidi: -26,4% Prodotti metallurgici: -8,9% Merci in container (tonnellate): -23,6% TEU movimentati: -23,4% In leggera crescita invece: Merci su trailer: +0,4% Numero di trailer: +7,8% Il porto di Ravenna si conferma come uno snodo logistico fondamentale per il commercio dell'Adriatico, mostrando segnali di crescita importanti, soprattutto nel settore delle rinfuse e dei prodotti energetici, a fronte di una flessione nel traffico passeggeri e nelle merci convenzionali. Fonte: INFORMARE



Alla festa Pd a Livorno sotto i riflettori il futuro dei porti

Di scena il commissario dell'Authority **Gariglio** e il leader della Cgil porti LIVORNO. Stasera, venerdì 5 settembre, la festa nazionale dell'Unità dedicata alle infrastrutture - in agenda fino a lunedì 8 alla Rotonda di Ardenza - mette sotto i riflettori: Alle 21 riflettori sul futuro dei porti: fra gli ospiti il commissario dell'Authority labronica **Davide Gariglio** e il leader Cgil settore porti Amedeo D'Alessio. Si parla del futuro dei porti. Titolo: "Tutela del lavoro e fulcro di crescita economica per il Paese". Appuntamento alle ore 21 per un confronto che sarà aperto da Giulia Guarnieri (coordinatrice della segreteria della federazione Pd Livorno) e sarà moderato da Giulia Sarti (giornalista del "Messaggero Marittimo"). Di scena il commissario straordinario dell'Authority livornese **Davide Gariglio** e tre deputate di differente provenienza (Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo dem a Montecitorio; Giulia Pastorella, parlamentare di Azione in commissione trasporti; Valentina Barzotti, deputata M5s impegnata nella commissione d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia). A ciò si aggiungono Amedeo D'Alessio (responsabile nazionale porti Cgil), Luca Grilli (presidente di Ancip) e Alessandro Ferrari (direttore di Assiterminal), Francesco Beltrano (segretario generale Uniport). In precedenza, alle, 18 il dibattito su politiche di genere e mobilità (con la portavoce regionale donne Pd Rossana Soffritti, il consigliere regionale Francesco Gazzetti, l'assessora Silvia Viviani e le parlamentari Valentino Ghio e Ylenia Zambito, entrambe dem); coordina Margherita Ambrogetti Damiani (responsabile comunicazione delle Donne democratiche della Toscana). Per gli "incontri con l'autore" appuntamento alle ore 17 per parlare del libro dal titolo "Portuali e marittime, perché no?" scritto da Barbara Bonciani per l'editore Franco Angeli. Intervengono: l'autrice Barbara Bonciani, sociologa e docente dell'Università di Pisa; Valentina Ghio, vicepresidente dei deputati Pd; Amedeo D'Alessio (segretario nazionale Filt Cgil), Francesca Bernini (docente Nautico Cappellini), Aurora Michelazzi e Erica Bellucci (diplomate al Nautico Cappellini); modera Lucia Nappi (giornalista del "Corriere Marittimo"), introduce Francesca Cecchi (Donne Dem Livorno) Riguardo agli spettacoli dal vivo, alle 19,15 di oggi è in cartellone "Chi siamo noi" di Fabrizio Brandi e Gabriele Benucci, con Fabrizio Brandi.



09/05/2025 09:37

GABRIELE BENUCCI

Di scena il commissario dell'Authority Gariglio e il leader della Cgil porti LIVORNO. Stasera, venerdì 5 settembre, la festa nazionale dell'Unità dedicata alle infrastrutture - in agenda fino a lunedì 8 alla Rotonda di Ardenza - mette sotto i riflettori: Alle 21 riflettori sul futuro dei porti: fra gli ospiti il commissario dell'Authority labronica Davide Gariglio e il leader Cgil settore porti Amedeo D'Alessio. Si parla del futuro dei porti. Titolo: "Tutela del lavoro e fulcro di crescita economica per il Paese". Appuntamento alle ore 21 per un confronto che sarà aperto da Giulia Guarnieri (coordinatrice della segreteria della federazione Pd Livorno) e sarà moderato da Giulia Sarti (giornalista del "Messaggero Marittimo"). Di scena il commissario straordinario dell'Authority livornese Davide Gariglio e tre deputate di differente provenienza (Valentina Ghio, vicepresidente del gruppo dem a Montecitorio; Giulia Pastorella, parlamentare di Azione in commissione trasporti; Valentina Barzotti, deputata M5s impegnata nella commissione d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia). A ciò si aggiungono Amedeo D'Alessio (responsabile nazionale porti Cgil), Luca Grilli (presidente di Ancip) e Alessandro Ferrari (direttore di Assiterminal), Francesco Beltrano (segretario generale Uniport). In precedenza, alle, 18 il dibattito su politiche di genere e mobilità (con la portavoce regionale donne Pd Rossana Soffritti, il consigliere regionale Francesco Gazzetti, l'assessora Silvia Viviani e le parlamentari Valentino Ghio e Ylenia Zambito, entrambe dem); coordina Margherita Ambrogetti Damiani (responsabile comunicazione delle Donne democratiche della Toscana). Per gli "incontri con l'autore" appuntamento alle ore 17 per parlare del libro dal titolo "Portuali e marittime, perché no?" scritto da Barbara Bonciani per l'editore Franco Angeli. Intervengono: l'autrice Barbara Bonciani, sociologa e docente dell'Università di Pisa; Valentina Ghio, vicepresidente dei deputati Pd; Amedeo D'Alessio (segretario nazionale Filt Cgil), Francesca Bernini (docente Nautico Cappellini), Aurora

Pirati (o narcos) all'assalto di una portacontainer al largo del Portogallo

Blitz delle forze speciali lusitane, ancora molti aspetti da chiarire LISBONA. Stavolta i "pirati" non sono houthi dalle parti del mar Rosso, miliziani islamisti nei mari della penisola arabica o gang nate dalla dissoluzione dello stato somalo che vanno a caccia di soldi: è ancora tutto da chiarire l'episodio che ha coinvolto una nave portacontainer battente bandiera liberiana, che stava viaggiando da un **porto** spagnolo all'altro, essendo partita dalle banchine di Vigo, in Galizia, e destinata allo scalo di Malaga, in Andalusia: di fatto ha percorso da nord a sud l'Atlantico lungo le coste portoghesi finché quando era al largo del litorale dell'Algarve, nel mare davanti a Lagos, ha mandato una richiesta di soccorso perché attaccata da uomini armati e incappucciati. L'allarme è stato raccolto dalla Marina militare portoghese che ha inviato sul posto una nave, un elicottero e le forze speciali per andare alla riconquista della nave e metterla in sicurezza. Le informazioni sono ancora estremamente frammentarie (in Italia la notizia è stata ripresa dal "Secolo XIX" tramite il portale dedicato "Blueconomy": la stampa portoghese ipotizza che possa trattarsi di un commando «legato al traffico internazionale di droga», come fa il "Correo de Manha", mentre pur non escludendolo il "Diario de noticias" risulta più cauto e segnala che non ci sono ancora conferme definitive al riguardo. Secondo alcune fonti, i marittimi a bordo sarebbero stati sequestrati mentre altre riferiscono che è stato l'equipaggio a trovar rifugio autoconfinandosi in un locale sicuro e da lì poter dare l'allarme. Il quotidiano lusitano segnala la possibilità che due banditi possano essersi nascosti a bordo durante una delle soste in Colombia: non è chiaro se si tratti di una ipotesi giornalistica o di uno spunto seguito dagli investigatori che stanno indagando sul caso Stando a quanto è stato possibile ricostruire sulla base delle informazioni raccolte, la richiesta di soccorso - come scrive il "Diario de noticias" è stata raccolta poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso dal Centro do Controlo do Tráfego Marítimo (Cctm). Il responsabile marittimo di Portimao ha allertato l'Autoridade Marítima Nacional e ha chiesto che l'intervento della Marina Militare. Prima dell'alba di stamani, venerdì 5, la nave - oltre 220 metri di lunghezza, 28.600 tonnellate di stazza lorda, costruita quasi vent'anni fa - ha raggiunto lo scalo portoghese di Sines. In precedenza aveva navigato in America Latina toccando i porti di Paita (Perù), Colon (Panama) e di Boca Chika (Repubblica Dominicana), oltre che gli scali colombiani di Buenaventura, Guayaquil e soprattutto Cartagena. In luglio aveva scalato il **porto** di **Livorno**. L'analisi del prof. Luca Bussotti che la Gazzetta Marittima ha pubblicato nei mesi scorsi indica che, «secondo i report dell'International Maritime Bureau, nel 2024 gli attacchi associati alla pirateria sono stati 116 in tutto il mondo». Il fenomeno riguarda principalmente «alcune, specifiche aree del pianeta»: «nei Caraibi, dove il fenomeno è tornato in voga



09/05/2025 10:55
Blitz delle forze speciali lusitane, ancora molti aspetti da chiarire LISBONA. Stavolta i "pirati" non sono houthi dalle parti del mar Rosso, miliziani islamisti nei mari della penisola arabica o gang nate dalla dissoluzione dello stato somalo che vanno a caccia di soldi: è ancora tutto da chiarire l'episodio che ha coinvolto una nave portacontainer battente bandiera liberiana, che stava viaggiando da un porto spagnolo all'altro, essendo partita dalle banchine di Vigo, in Galizia, e destinata allo scalo di Malaga, in Andalusia: di fatto ha percorso da nord a sud l'Atlantico lungo le coste portoghesi finché quando era al largo del litorale dell'Algarve, nel mare davanti a Lagos, ha mandato una richiesta di soccorso perché attaccata da uomini armati e incappucciati. L'allarme è stato raccolto dalla Marina militare portoghese che ha inviato sul posto una nave, un elicottero e le forze speciali per andare alla riconquista della nave e metterla in sicurezza. Le informazioni sono ancora estremamente frammentarie (in Italia la notizia è stata ripresa dal "Secolo XIX" tramite il portale dedicato "Blueconomy": la stampa portoghese ipotizza che possa trattarsi di un commando «legato al traffico internazionale di droga», come fa il "Correo de Manha", mentre pur non escludendolo il "Diario de noticias" risulta più cauto e segnala che non ci sono ancora conferme definitive al riguardo. Secondo alcune fonti, i marittimi a bordo sarebbero stati sequestrati mentre altre riferiscono che è stato l'equipaggio a trovar rifugio autoconfinandosi in un locale sicuro e da lì poter dare l'allarme. Il quotidiano lusitano segnala la possibilità che due banditi possano essersi nascosti a bordo durante una delle soste in Colombia: non è chiaro se si tratti di una ipotesi giornalistica o di uno spunto seguito dagli investigatori che stanno indagando sul caso Stando a quanto è stato possibile ricostruire sulla base delle informazioni raccolte, la richiesta di soccorso - come scrive il "Diario de noticias" è stata raccolta poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso dal

La Gazzetta Marittima

Livorno

a partire dal decennio scorso, nei pressi del Falcon Lake, un lago al confine fra Messico e Stati Uniti, nel Golfo di Guinea, nell'Oceano Indiano, all'altezza delle coste somale, nello Stretto della Malacca, in Indonesia, nel Mar di Sulu e Celebes, nel Pacifico Occidentale». Ma - viene spiegato - «neanche il Mediterraneo è esente da attacchi».

Dalla parte di Gaza (e della "Flotilla"): le cento anime della sinistra in piazza

Affollata manifestazione nel centro di Livorno. Assemblee e mobilitazione in caso di attacco alla missione LIVORNO. Una folla composta da centinaia e centinaia di persone ha partecipato a Livorno in piazza Grande all'iniziativa messa in piedi per dire stop al massacro della popolazione palestinese di Gaza da parte dell'esercito israeliano per ordine del premier Netanyahu. L'ha organizzata un gruppo di sigle della sinistra radicale (Usb, ex Caserma Occupata, ecc.) dietro le insegne di "Livorno per la Palestina" ed è stata sostenuta dalla Cgil con le realtà raggruppate nella "Via Maestra" (oltre alla Cgil, ad esempio, le forze locali legate a Anpi, Arci, Emergency, Anppia, Auser, Legambiente, Arcigay, Agedo, Sunia e Federconsumatori). Alla manifestazione hanno aderito anche alcuni esponenti della giunta di centrosinistra di Livorno. Il sindaco Luca Salvetti, impegnato nell'inaugurazione della grande mostra dedicata a Giovanni Fattori, ha postato immagini della manifestazione labronica sui social: «Da Livorno - afferma - il messaggio forte di umanità, sostegno e aiuto a chi sta soffrendo. Stop alle barbarie nei territori palestinesi, largo agli aiuti umanitari, via immediato al processo di pace».

«Livorno ha risposto in massa all'appello - dice il sindacato Usb - animando una delle manifestazioni più grandi degli ultimi tempi che è terminata con l'occupazione del varco Fortezza. In quella occasione, insieme alle altre realtà organizzatrici, abbiamo lanciato, anche per Livorno, lo sciopero immediato in caso di assalto alla Global Flotilla e il blocco del porto di Livorno». E per giovedì 11 settembre dalle ore 12 alle ore 14 l'Usb dà appuntamento per «una prima assemblea di lavoratori davanti al Varco Valessini». Nel frattempo, le sigle raggruppate attorno alla Cgil e alla "Via Maestra" hanno partecipato alla protesta di piazza esprimendo «pieno sostegno all'iniziativa umanitaria e non violenta promossa da Global Sumud Flotilla tesa a rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese». A tal riguardo, si chiede che «il governo italiano e l'Unione Europea cessino, fino al raggiungimento di una pace duratura, il commercio di armi e la collaborazione con lo stato israeliano». Sulla stessa lunghezza d'onda la Filt Cgil per bocca del segretario Giuseppe Gucciardo. Anche la Uiltrasporti livornese si unisce alla mobilitazione promossa dalla Filt e dalla Cgil a sostegno della "Global Sumud Flotilla": «Negli scorsi giorni nostri iscritti e nostre iscritte hanno silenziosamente cooperato alla spedizione di beni di prima necessità in partenza per Gaza», dice il sindacato Uil di categoria sottolineando che adesso «dobbiamo far sentire forte la voce di tutto il mondo del lavoro». Lo fa annunciando che, in linea con quanto aveva annunciato la Filt, se la missione venisse ostacolata la Uiltrasporti labronica «parteciperà attivamente alle mobilitazioni: a partire dall'assemblea che si terrà il 10 settembre, dalle 12,30 alle 14,30, nella sala Montecitorio al Palazzo dei Portuali, in piazza Italo Piccini».



La Gazzetta Marittima
Dalla parte di Gaza (e della "Flotilla"): le cento anime della sinistra in piazza
09/06/2025 02:44
Affollata manifestazione nel centro di Livorno. Assemblee e mobilitazione in caso di attacco alla missione LIVORNO. Una folla composta da centinaia e centinaia di persone ha partecipato a Livorno in piazza Grande all'iniziativa messa in piedi per dire stop al massacro della popolazione palestinese di Gaza da parte dell'esercito israeliano per ordine del premier Netanyahu. L'ha organizzata un gruppo di sigle della sinistra radicale (Usb, ex Caserma Occupata, ecc.) dietro le insegne di "Livorno per la Palestina" ed è stata sostenuta dalla Cgil con le realtà raggruppate nella "Via Maestra" (oltre alla Cgil, ad esempio, le forze locali legate a Anpi, Arci, Emergency, Anppia, Auser, Legambiente, Arcigay, Agedo, Sunia e Federconsumatori). Alla manifestazione hanno aderito anche alcuni esponenti della giunta di centrosinistra di Livorno. Il sindaco Luca Salvetti, impegnato nell'inaugurazione della grande mostra dedicata a Giovanni Fattori, ha postato immagini della manifestazione labronica sui social: «Da Livorno - afferma - il messaggio forte di umanità, sostegno e aiuto a chi sta soffrendo. Stop alle barbarie nei territori palestinesi, largo agli aiuti umanitari, via immediato al processo di pace». «Livorno ha risposto in massa all'appello - dice il sindacato Usb - animando una delle manifestazioni più grandi degli ultimi tempi che è terminata con l'occupazione del varco Fortezza. In quella occasione, insieme alle altre realtà organizzatrici, abbiamo lanciato, anche per Livorno, lo sciopero immediato in caso di assalto alla Global Flotilla e il blocco del porto di Livorno». E per giovedì 11 settembre dalle ore 12 alle ore 14 l'Usb dà appuntamento per «una prima assemblea di lavoratori davanti al Varco Valessini». Nel frattempo, le sigle raggruppate attorno alla Cgil e alla "Via Maestra" hanno partecipato alla protesta di piazza esprimendo «pieno sostegno all'iniziativa umanitaria e non violenta promossa da Global Sumud Flotilla tesa a rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese». A tal riguardo, si chiede

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Festa del Mare: il progetto Mare Magnum per la valorizzazione del pescato locale

Tra le attività previste è inclusa anche l'uscita straordinaria in mare, autorizzata dal Ministero, che si è svolta ieri, in deroga al fermo pesca ANCOAN - Tra i progetti collaterali che si svolgeranno durante la Festa del Mare, MARE MAGNUM si concentra sulla valorizzazione del pescato locale e si articola in diverse attività, volte a promuovere la conoscenza dei prodotti ittici e del territorio. Il progetto è finanziato dalla Regione Marche, per un importo di circa 56 mila euro, nell'ambito del programma nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (FEAMPA). Tra le attività previste è inclusa anche l'uscita straordinaria in mare, autorizzata dal Ministero, che si è svolta ieri, in deroga al fermo pesca. Questa uscita ha consentito di catturare il pesce necessario per le degustazioni organizzate dal CO.GE.VO. e dall'Associazione Produttori Pesca Ancona, garantendo che la disponibilità di prodotti freschi sia riservata esclusivamente alle attività di promozione e degustazione. Area degustazione al **Porto** antico Al **Porto** antico sarà attiva un'area degustazione, venerdì, sabato e domenica, gestita in collaborazione tra CO.GE.VO. e Associazione Produttori Pesca Ancona. Nei minitalk allestiti presso gli stand, sarà posta particolare attenzione ai valori nutrizionali dei piatti proposti, per informare i consumatori sull'importanza di un consumo consapevole del pesce locale. Sempre al **porto** antico, a partire da venerdì, sarà presente un piccolo mercatino tematico dedicato al mondo marinaro, realizzato in collaborazione con la Confartigianato, che consentirà di unire degustazione e promozione dei prodotti locali. Il progetto è realizzato con il contributo dell'Unione Europea. Con un finanziamento di quasi 56 mila euro proveniente dalla Regione Marche, sempre nell'ambito del FEAMPA 2021/2027.



Tra le attività previste è inclusa anche l'uscita straordinaria in mare, autorizzata dal Ministero, che si è svolta ieri, in deroga al fermo pesca ANCOAN - Tra i progetti collaterali che si svolgeranno durante la Festa del Mare, MARE MAGNUM si concentra sulla valorizzazione del pescato locale e si articola in diverse attività, volte a promuovere la conoscenza dei prodotti ittici e del territorio. Il progetto è finanziato dalla Regione Marche, per un importo di circa 56 mila euro, nell'ambito del programma nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (FEAMPA). Tra le attività previste è inclusa anche l'uscita straordinaria in mare, autorizzata dal Ministero, che si è svolta ieri, in deroga al fermo pesca. Questa uscita ha consentito di catturare il pesce necessario per le degustazioni organizzate dal CO.GE.VO. e dall'Associazione Produttori Pesca Ancona, garantendo che la disponibilità di prodotti freschi sia riservata esclusivamente alle attività di promozione e degustazione. Area degustazione al Porto antico Al Porto antico sarà attiva un'area degustazione, venerdì, sabato e domenica, gestita in collaborazione tra CO.GE.VO. e Associazione Produttori Pesca Ancona. Nei minitalk allestiti presso gli stand, sarà posta particolare attenzione ai valori nutrizionali dei piatti proposti, per informare i consumatori sull'importanza di un consumo consapevole del pesce locale. Sempre al porto antico, a partire da venerdì, sarà presente un piccolo mercatino tematico dedicato al mondo marinaro, realizzato in collaborazione con la Confartigianato, che consentirà di unire degustazione e promozione dei prodotti locali. Il progetto è realizzato con il contributo dell'Unione Europea. Con un finanziamento di quasi 56 mila euro proveniente dalla Regione Marche, sempre nell'ambito del FEAMPA 2021/2027.

RAI 1 * "LINEA BLU" - 06/09 (12.30) : «NAPOLI E IL SUO PORTO PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA PUNTATA, TRA TRASFORMAZIONI URBANE E BIODIVERSITÀ MARINA» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

Il programma, condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo e realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, dedica la puntata a uno degli snodi marittimi più dinamici e affascinanti del Mediterraneo. La puntata prende avvio dal Molo San Vincenzo, oggi protagonista di un importante progetto di riqualificazione e punto privilegiato per osservare un **porto** in piena trasformazione. Da qui lo sguardo si apre sul mare, dove San Gennaro accoglie navi e viaggiatori, simbolo di protezione e custode della città. A bordo di un tipico gozzo napoletano, Donatella navigherà con Amedeo Colella, conoscitore e divulgatore della cultura napoletana: insieme racconteranno il legame profondo tra **Napoli** e il suo mare, lungo un itinerario che ci porterà a scoprire la costa cittadina dal Lungomare Caracciolo a Marechiaro. Tra storia, miti e tradizioni, spazio anche alle melodie della "posteggia" napoletana, voce autentica e popolare della città. La puntata proseguirà in navigazione, questa volta in mare aperto, tra Ischia, Procida e Ventotene, un arcipelago che custodisce fondali profondi e biodiversità straordinaria, oggi sempre più rifugio per i grandi cetacei del Mediterraneo. A bordo di un veliero-laboratorio il racconto dell'emozione degli avvistamenti record di balenottere nell'estate 2025 e l'importanza di questo tratto di mare per il monitoraggio e lo studio di questi giganti del mare. Ritornando nel cuore del **porto** di **Napoli**, le telecamere seguiranno il percorso dei container dallo sbarco fino allo sdoganamento, in un viaggio tra efficienza e controlli che rende possibile la gestione quotidiana di migliaia di merci in transito. Si andrà poi alla scoperta della nuova linea della metropolitana che, per la prima volta, porta i passeggeri direttamente dal centro città al mare. Dall'uscita della stazione Municipio ci si ritrova quasi subito al mare, di fronte alla Stazione Marittima, per raccontare i luoghi che testimoniano la ricca e millenaria storia del **porto** e proseguire poi fino al Molo Beverello, recentemente rinnovato: il terminal moderno e luminoso gestisce oltre 4 milioni di passeggeri all'anno verso Capri, Ischia, Procida e la Penisola Sorrentina, rappresentando una vera e propria "metropolitana del mare". Nel viaggio nel cuore del **porto** il racconto del lavoro degli scaricatori di **porto** attraverso l'esperienza di una delle 15 donne che a **Napoli** svolgono questo mestiere: un lavoro che richiede forza, resistenza e grande responsabilità, ancora essenziale per il corretto funzionamento di uno scalo portuale. La puntata dedicherà poi un ampio spazio anche alla tutela ambientale: con le nostre telecamere ci sposteremo sulle spiagge di Castel Volturno, dove quest'anno le tartarughe Caretta hanno nidificato in numeri da record. I ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn hanno realizzato un incubatoio protetto direttamente su queste spiagge del litorale campano per salvaguardare i nidi più a rischio,



Agenzia Giornalistica Opinione

Napoli

rendendo quest'area un punto di riferimento fondamentale per la conservazione della specie in Campania. E si scoprirà anche come grazie alla tecnologia è possibile monitorare i movimenti delle giovani tartarughe e come la riduzione dell'inquinamento luminoso possa favorire, dopo la schiusa dei nidi, il percorso delle piccole tartarughe fino al mare. Dalla natura alla storia e alla cultura del Mediterraneo, si andrà alla scoperta del Sabir, l'antica lingua dei porti mediterranei, insieme al musicista Stefano Saletti, scoprendo, attraverso musica e racconti, come questa lingua mista unisse marinai e mercanti di diverse nazionalità e abbia lasciato tracce anche nella letteratura e nella cultura popolare. Il viaggio proseguirà quindi su un'imbarcazione a vela per esplorare il fermento che accompagna la prossima Coppa America, in programma nel Golfo di **Napoli** nel 2027. Per la prima volta, le coste italiane ospiteranno la regata più prestigiosa del mondo, scelta dai campioni in carica di Team New Zealand. L'evento si svolgerà "sotto l'ombra vigile del Vesuvio e appena fuori dal lungomare della città", un riconoscimento al legame storico di **Napoli** con il mare. Infine, la documentazione di come le grandi navi vengono accompagnate all'ormeggio dai rimorchiatori: insieme ai piloti e al comandante coordinano manovre, velocità e direzione per garantire un attracco sicuro. Questi mezzi, veri gioielli della tecnologia, svolgono un ruolo fondamentale nelle operazioni del **porto**. RAI * VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA QUI) RAI * RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI).

Brindisi Report

Brindisi

Sfida a colpi di remi nel porto: il rione "Sciabiche" conquista il palio dell'arca

Centinaia di persone hanno assistito alla tradizionale sfida fra schifarièddi organizzata dall'Asd "Vogatori Remuri", nella serata d'apertura della festa dedicata ai santi patroni Per il 30esimo anno si è rinnovata la tradizione del palio dell'arca. Gli equipaggio degli schifarièddi "Sciabiche" e "Villaggio pescatori" si sono sfidati a colpi di remi sullo specchio d'acqua del porto interno, nella serata che ha segnato l'inizio della festa dedicata ai santi patroni di Brindisi, Teodoro e Lorenzo. L'Asd "Vogatori Remuri" anche quest'anno ha riproposto un evento entrato nella storia delle tradizioni marinare brindisine. Centinaia di persone si sono ritrovate sul lungomare Regina Margherita, ai piedi della scalinata Virgilio, per assistere alla sfida a chi per primo conquistava il palio, una bandiera collocata su una barchetta, a circa 50 metri dalla banchina. La gara è stata raccontata dal giornalista Nico Lorusso, affiancato dal parroco della Basilica Cattedrale, don Mimmo Roma. Gli schifarièddi hanno fatto su e giù, per una decina di volte, fra il lungomare e la boa allestita all'altezza del palio. I componenti di ogni equipaggio si sono alternati a coppie di due. Fra le file del rione Sciabiche hanno gareggiato: Rione sciabiche: Franco Romanelli, Antonio Romanelli, Antonio Notarangelo, Gabriele Zammillo, Ettore Scivales. Il Villaggio Pescatori è stato rappresentato da Vincenzo Maggiore, Jean Jacques Lepointeur, Luca Lapomarda, Max Romano, Vincenzo Romanelli. Netta la vittoria del rione Sciabiche, che fin dal primo circuito ha staccato gli avversari. L'intramontabile Franco Romanelli, fondatore della Remuri e anima dell'associazione, si è impossessato del "trofeo" insieme al figlio Antonio. Poco prima della premiazione, il decano dei vogatori brindisini ha annunciato che questo è stato il suo ultimo palio, ma il suo contributo ai remuri resterà vivo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Centinaia di persone hanno assistito alla tradizionale sfida fra schifarièddi organizzata dall'Asd "Vogatori Remuri", nella serata d'apertura della festa dedicata ai santi patroni Per il 30esimo anno si è rinnovata la tradizione del palio dell'arca. Gli equipaggio degli schifarièddi "Sciabiche" e "Villaggio pescatori" si sono sfidati a colpi di remi sullo specchio d'acqua del porto interno, nella serata che ha segnato l'inizio della festa dedicata ai santi patroni di Brindisi, Teodoro e Lorenzo. L'Asd "Vogatori Remuri" anche quest'anno ha riproposto un evento entrato nella storia delle tradizioni marinare brindisine. Centinaia di persone si sono ritrovate sul lungomare Regina Margherita, ai piedi della scalinata Virgilio, per assistere alla sfida a chi per primo conquistava il palio, una bandiera collocata su una barchetta, a circa 50 metri dalla banchina. La gara è stata raccontata dal giornalista Nico Lorusso, affiancato dal parroco della Basilica Cattedrale, don Mimmo Roma. Gli schifarièddi hanno fatto su e giù, per una decina di volte, fra il lungomare e la boa allestita all'altezza del palio. I componenti di ogni equipaggio si sono alternati a coppie di due. Fra le file del rione Sciabiche hanno gareggiato: Rione sciabiche: Franco Romanelli, Antonio Romanelli, Antonio Notarangelo, Gabriele Zammillo, Ettore Scivales. Il Villaggio Pescatori è stato rappresentato da Vincenzo Maggiore, Jean Jacques Lepointeur, Luca Lapomarda, Max Romano, Vincenzo Romanelli. Netta la vittoria del rione Sciabiche, che fin dal primo circuito ha staccato gli avversari. L'intramontabile Franco Romanelli, fondatore della Remuri e anima dell'associazione, si è impossessato del "trofeo" insieme al figlio Antonio. Poco prima della premiazione, il decano dei vogatori brindisini ha annunciato che questo

Informazioni Marittime

Taranto

Agenti marittimi di Taranto promuovono il rigassificatore

L'associazione Raccomar ritiene che una nave specializzata per questa funzione favorirebbe il rilancio del porto e di tutta l'economia locale. Una nave rigassificatrice a **Taranto** favorirebbe il rilancio del porto e di tutta l'economia locale. Per questo motivo Raccomar **Taranto**, l'associazione degli agenti marittimi della città pugliese, sostiene un preciso progetto in tal senso, evidenziando che l'installazione del rigassificatore garantirebbe la creazione di oltre 300 posti di lavoro diretti tra tecnici specializzati, operatori portuali e personale di sicurezza, un incremento significativo dei traffici navali con l'arrivo programmato delle metaniere, maggiori entrate per servizi portuali (pilotaggio, rimorchio, ormeggio e servizi tecnico-nautici), lo sviluppo delle attività di bunkeraggio e dei servizi logistici correlati e il consolidamento della posizione strategica del porto nel Mediterraneo orientale. Sottolineando che i rischi ambientali sarebbero sotto controllo, l'associazione Raccomar spiega che l'impianto/nave avrebbe un importante effetto moltiplicatore sull'economia locale creando oltre mille posti di lavoro nell'indotto tra fornitori, servizi di catering, manutenzioni e trasporti, incrementando il prodotto interno lordo provinciale di 150-200 milioni di euro annui, promuovendo lo sviluppo di nuove competenze tecniche nel settore energetico e portuale, attraendo investimenti complementari nel settore della logistica energetica e rafforzando il ruolo del porto quale hub energetico per il Sud Italia e i Balcani. Condividi Tag porti **taranto** Articoli correlati.



Shipping Italy

Taranto

Anche i servizi tecnico-nautici locali spingono per il rigassificatore a Taranto

A volere il rigassificatore a **Taranto** non sono solo gli agenti marittimi locali. Con una nota congiunta firmata da Felice Tagarelli, Capo pilota del locale Corpo piloti, Gaetano Raguseo dei Rimorchiatori Napoletani e Giovanni Puglisi, Capo Gruppo degli ormeggiatori ionici, i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del porto hanno richiamato l'attenzione sul "legame inscindibile tra lo scalo ionico e le grandi realtà industriali del territorio". "Dopo la perdita dei traffici legati al terminal container - vi si legge - da oltre 20 anni il porto vive esclusivamente grazie ai flussi da e per gli stabilimenti Eni ed ex Ilva. La crisi di una sola di queste due industrie trascinerebbe inevitabilmente anche l'altra, perché nessuna sarebbe in grado di sostenere da sola gli ingenti costi necessari a garantire i servizi di sicurezza alle navi". Secondo gli operatori portuali "il sequestro degli impianti siderurgici ha già prodotto danni economici e sociali enormi, con conseguenze pesanti sull'occupazione diretta e indiretta della portualità. Negli ultimi 18 mesi i servizi tecnico-nautici hanno dovuto fare i conti con perdite significative e con la protesta dei lavoratori, preoccupati per i propri redditi". In questo scenario, viene sottolineato il ruolo della Capitaneria di Porto, "che ha rivisto i parametri operativi dei servizi per renderli sostenibili a fronte del crollo dei traffici". Durissimo il passaggio sul rischio di trasferire la produzione siderurgica verso altri scali: "Pensare di portare altrove tutto ciò che serve per rendere eco-sostenibile l'acciaiera di **Taranto**, lasciando qui solo avanzzi e macerie, è una scelta priva di logica economica e sociale". E il paragone con l'area ex industriale di Bagnoli, rimasta abbandonata per oltre 40 anni, è indicativo dell'allarme lanciato. "Gli operatori chiedono che il porto venga dotato della nave rigassificatrice, ritenuta fondamentale per sostenere la transizione produttiva verso processi basati su energia elettrica e gas. Abbiamo spazi, infrastrutture e professionalità già pronte. Dire solo 'no' significa arrecare un danno gravissimo non solo alla comunità portuale, ma all'intero territorio ionico".



09/05/2025 16:51

Nicola Capuzzo

Porti "Struttura fondamentale per sostenere la transizione produttiva verso processi basati su energia elettrica e gas" di REDAZIONE SHIPPING ITALY. A volere il rigassificatore a Taranto non sono solo gli agenti marittimi locali. Con una nota congiunta firmata da Felice Tagarelli, Capo pilota del locale Corpo piloti, Gaetano Raguseo dei Rimorchiatori Napoletani e Giovanni Puglisi, Capo Gruppo degli ormeggiatori ionici, i rappresentanti dei servizi tecnico nautici del porto hanno richiamato l'attenzione sul "legame inscindibile tra lo scalo ionico e le grandi realtà industriali del territorio". "Dopo la perdita dei traffici legati al terminal container - vi si legge - da oltre 20 anni il porto vive esclusivamente grazie ai flussi da e per gli stabilimenti Eni ed ex Ilva. La crisi di una sola di queste due industrie trascinerebbe inevitabilmente anche l'altra, perché nessuna sarebbe in grado di sostenere da sola gli ingenti costi necessari a garantire i servizi di sicurezza alle navi". Secondo gli operatori portuali "il sequestro degli impianti siderurgici ha già prodotto danni economici e sociali enormi, con conseguenze pesanti sull'occupazione diretta e indiretta della portualità. Negli ultimi 18 mesi i servizi tecnico-nautici hanno dovuto fare i conti con perdite significative e con la protesta dei lavoratori, preoccupati per i propri redditi". In questo scenario, viene sottolineato il ruolo della Capitaneria di Porto, "che ha rivisto i parametri operativi dei servizi per renderli sostenibili a fronte del crollo dei traffici". Durissimo il passaggio sul rischio di trasferire la produzione siderurgica verso altri scali: "Pensare di portare altrove tutto ciò che serve per rendere eco-sostenibile l'acciaiera di Taranto, lasciando qui solo avanzzi e macerie, è una scelta priva di logica economica e sociale". E il paragone con l'area ex industriale di Bagnoli, rimasta abbandonata per oltre 40 anni, è indicativo dell'allarme lanciato. "Gli operatori chiedono che il porto venga dotato della nave rigassificatrice, ritenuta fondamentale per sostenere la transizione produttiva verso

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

CAMBIO AL COMANDO | Capitaneria di porto di Corigliano: lascia Esposito, subentra Arcangeli

Per il coriglianese, destinato al porto di Crotone, preannunciato un encomio per i brillanti risultati ottenuti nei suoi due anni al comando. CORIGLIANO-ROSSANO - Alla presenza del direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, contrammiraglio Giuseppe Sciarrone, e delle massime autorità civili, militari e religiose della provincia di Cosenza,.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Navigare senza barriere: due giornate Open Day a Messina con Lo Spirito di Stella

Dopo la partecipazione allo spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria dello scorso agosto, il catamarano accessibile Lo Spirito di Stella torna a Messina per offrire a tutti, e in particolare alle persone con disabilità, un'esperienza unica di navigazione inclusiva. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Messina, l'Azienda speciale Messina Social City e la Lega Navale Italiana sezione Messina, si inserisce nel percorso italiano del progetto internazionale WoW - Wheels on Waves 2023-2025, che ha portato l'imbarcazione in un giro del mondo conclusosi a giugno 2025 con l'arrivo a Genova insieme alla nave scuola Amerigo Vespucci. Per l'occasione, la Messina Social City sarà presente con "Serendipity", la prima imbarcazione inclusiva accessibile alle persone con disabilità, nata dalla collaborazione tra gli Assessorati alle Politiche sociali e allo Sport del Comune di Messina, la Messina Social City, la Lega Navale e la Guardia Costiera, nell'ambito del progetto WAY - Welfare Activity for Young. Gli Open Day si svolgeranno a Messina il 10 e l'11 settembre 2025, con imbarco presso l'Arsenale Militare Marittimo. Per ciascuna giornata sono previsti due turni di navigazione: il primo al mattino, dalle 09.30 alle 12.30, e il secondo nel pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.00. La partecipazione è gratuita, ma a numero limitato: è richiesta la prenotazione obbligatoria inviando una email a info@lospirito distella.it. Lungo 18 metri e progettato con spazi privi di barriere architettoniche, passerelle, ascensori interni e servizi igienici accessibili, Lo Spirito di Stella permette a chiunque, persone con disabilità, famiglie e appassionati del mare, di salire a bordo e vivere in prima persona le emozioni della navigazione.



Dopo la partecipazione allo spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria dello scorso agosto, il catamarano accessibile Lo Spirito di Stella torna a Messina per offrire a tutti, e in particolare alle persone con disabilità, un'esperienza unica di navigazione inclusiva. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Messina, l'Azienda speciale Messina Social City e la Lega Navale Italiana sezione Messina, si inserisce nel percorso italiano del progetto internazionale WoW - Wheels on Waves 2023-2025, che ha portato l'imbarcazione in un giro del mondo conclusosi a giugno 2025 con l'arrivo a Genova insieme alla nave scuola Amerigo Vespucci. Per l'occasione, la Messina Social City sarà presente con "Serendipity", la prima imbarcazione inclusiva accessibile alle persone con disabilità, nata dalla collaborazione tra gli Assessorati alle Politiche sociali e allo Sport del Comune di Messina, la Messina Social City, la Lega Navale e la Guardia Costiera, nell'ambito del progetto WAY - Welfare Activity for Young. Gli Open Day si svolgeranno a Messina il 10 e l'11 settembre 2025, con imbarco presso l'Arsenale Militare Marittimo. Per ciascuna giornata sono previsti due turni di navigazione: il primo al mattino, dalle 09.30 alle 12.30, e il secondo nel pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.00. La partecipazione è gratuita, ma a numero limitato: è richiesta la prenotazione obbligatoria inviando una email a info@lospirito distella.it. Lungo 18 metri e progettato con spazi privi di barriere architettoniche, passerelle, ascensori interni e servizi igienici accessibili, Lo Spirito di Stella permette a chiunque, persone con disabilità, famiglie e appassionati del mare, di salire a bordo e vivere in prima persona le emozioni della navigazione.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina e Genova più vicine: dialogo comune per fortificazioni, arte e tradizioni

L'assessore alla Cultura Enzo Caruso ricevuto dal suo omologo genovese Giacomo Montanari. Molti i tratti comuni storici tra le due città GENOVA - **Messina** e Genova sono più "vicine" di quanto si pensi. O almeno lo sono dal punto di vista artistico, culturale e storico. Lo hanno certificato gli assessori alla Cultura delle due città, Enzo Caruso e Giacomo Montanari, durante un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi nel capoluogo ligure, a Palazzo Tursi. Caruso: "**Messina** e Genova legate da forti e commercio" Caruso, di passaggio da Genova per motivi personali, è stato ricevuto da Montanari nella sede del Comune, per un confronto durante il quale si è parlato dei tratti comuni tra le due città. E non sono pochi, a cominciare dalle fortificazioni fino al legame storico legato "sia agli scambi commerciali del XVI e XVII secolo (a **Messina** esisteva il Consolato Genovese), sia per la presenza nel **porto** di **Messina**, nell'agosto del 1571, di Giannandrea Doria al comando delle Galee genovesi (presso il Palazzo Doria è esposto l'arazzo della concentrazione della Flotta della Santa Lega nel **porto** di **Messina**). Tra i temi anche Antonello e Caravaggio L'assessore messinese su Facebook ha anche sottolineato come siano stati molti i temi comuni nella storia di **Messina** e Genova: "Antonello, Caravaggio, Matthias Stomer e il Risorgimento, hanno piacevolmente animato l'incontro e aperto prospettive di dialogo culturale tra le due città, anche con una serie di protocolli che saranno sottoscritti prossimamente dai rispettivi sindaci, Silvia Salis e Federico Basile". Montanari: "Messe le basi per collaborazioni future" Tra i possibili progetti, un percorso condiviso per la Convenzione del Consiglio d'Europa "Faro per i forti", già firmata da **Messina** durante la sindacatura De Luca. Anche Montanari sui propri canali social ha parlato dell'incontro, sottolineando come le due città abbiano "tantissimo in comune a livello storico, artistico e monumentale e questo pomeriggio abbiamo gettato le basi per importanti collaborazioni che avverranno in futuro".



L'assessore alla Cultura Enzo Caruso ricevuto dal suo omologo genovese Giacomo Montanari. Molti i tratti comuni storici tra le due città GENOVA - Messina e Genova sono più "vicine" di quanto si pensi. O almeno lo sono dal punto di vista artistico, culturale e storico. Lo hanno certificato gli assessori alla Cultura delle due città, Enzo Caruso e Giacomo Montanari, durante un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi nel capoluogo ligure, a Palazzo Tursi. Caruso: "Messina e Genova legate da forti e commercio" Caruso, di passaggio da Genova per motivi personali, è stato ricevuto da Montanari nella sede del Comune, per un confronto durante il quale si è parlato dei tratti comuni tra le due città. E non sono pochi, a cominciare dalle fortificazioni fino al legame storico legato "sia agli scambi commerciali del XVI e XVII secolo (a Messina esisteva il Consolato Genovese), sia per la presenza nel porto di Messina, nell'agosto del 1571, di Giannandrea Doria al comando delle Galee genovesi (presso il Palazzo Doria è esposto l'arazzo della concentrazione della Flotta della Santa Lega nel porto di Messina)". Tra i temi anche Antonello e Caravaggio L'assessore messinese su Facebook ha anche sottolineato come siano stati molti i temi comuni nella storia di Messina e Genova: "Antonello, Caravaggio, Matthias Stomer e il Risorgimento, hanno piacevolmente animato l'incontro e aperto prospettive di dialogo culturale tra le due città, anche con una serie di protocolli che saranno sottoscritti prossimamente dai rispettivi sindaci, Silvia Salis e Federico Basile". Montanari: "Messe le basi per collaborazioni future" Tra i possibili progetti, un percorso condiviso per la Convenzione del Consiglio d'Europa "Faro per i forti" già firmata da Messina durante la sindacatura De Luca. Anche Montanari sui propri canali social ha parlato dell'incontro, sottolineando come le due città abbiano "tantissimo in comune a livello storico, artistico e monumentale e questo pomeriggio abbiamo gettato le basi per importanti collaborazioni che avverranno in futuro".

LiveSicilia

Catania

Porto di Catania, slitta la partenza della Global Sumud Flotilla

CATANIA - Slitta ancora la partenza dalla Sicilia delle barche che aderiscono a Global Sumud Flotilla : non è più prevista per domenica 7 settembre, ma è stata spostata nei giorni successivi per rispettare i tempi tecnici delle partenze dalla Tunisia e di quelle già in viaggio da Barcellona per le quali è disponibile un sistema di tracciamento dal vivo su globalsumudflotilla.org. E' quanto si legge in una nota degli organizzatori dell'iniziativa internazionale che salperà per Gaza per portare aiuti umanitari alla popolazione palestinese. Si attende che salpino le barche da Tunisi "Siamo pronti - spiega la portavoce in Italia, Maria Elena Delia - ma dobbiamo capire che la dimensione della nostra missione è globale, non nazionale . Le partenze dalla Sicilia non possono essere scollegate al resto, ma avverranno in concerto con il resto della Global Sumud Flotilla . Non possiamo indicare con esattezza una data di partenza, ma questa avverrà solo quando le barche saranno salpate da Tunisi". Rimane confermato l'appuntamento di domenica 7 con la mobilitazione nazionale di Roma , con la fiaccolata prevista in partenza alle 19 da piazza Vittorio fino a Piramide, dove è "atteso un elevato livello di partecipazione popolare, comprendente personalità dello spettacolo, rappresentanze politiche, associazionistiche e sociali". Ammesse solo fiaccole e bandiere della Palestina La manifestazione sarà caratterizzata da performance spontanee, proiezioni e musica dal vivo. "Sono vietate - sottolineano i promotori - bandiere, vessilli o altri simboli di appartenenza a gruppi o partiti politici. Le uniche cose ammesse sono le fiaccole e le bandiere della Palestina ". Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Mulè: "Azioni decise e immediate per lo sviluppo della Sicilia"

ROMA - "Lo sviluppo della Sicilia e le sfide per la competitività sono materie che obbligano ad azioni strategiche decise e immediate. Per questo ho incontrato Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale che ha competenza sugli scali di Palermo, Trapani, Porto Empedocle e Termini Imerese, oltre che su quelli di Licata, Gela e Sciacca". Lo dichiara sui canali social il vicepresidente della Camera dei deputati, Giorgio Mulè. Mulè: "Azioni decise e immediate" "La centralità dell'accesso alla Sicilia - aggiunge Mulè - come hub per la logistica dei trasporti del Mediterraneo è sfida che va accompagnata da un'azione condivisa da chiunque occupi ruoli istituzionali. Per questo ho assicurato alla commissaria Tardino tutto il sostegno necessario per continuare sulla strada di un'ulteriore crescita del porto anche nella capacità ricettiva sul fronte del turismo". "Palermo e la Sicilia - conclude Mulè - fondano la loro economia sulla capacità di attrarre ed essere attrattivi per le imprese impegnate su tutti i fronti: la concorrenza impone coesione e unità di azione. È quello che ho garantito e che farò come sempre in Parlamento nel superiore e unico interesse dell'amore per la Sicilia".



I droni della partnership Italia-Olanda rafforzeranno l'efficienza dei porti nazionali

Siglato protocollo di intesa tra STRADAai e DronePort Rotterdam Roma - STRADAai, start-up innovativa specializzata nella gestione dinamica dei voli dei droni attraverso applicazioni digitali avanzate, ha siglato una partnership strategica con DronePort Rotterdam (DPR), hub europeo per l'adozione e l'applicazione reale di Sistemi Autonomi e Senza Equipaggio (UAS - Unmanned Aerial System) nei contesti portuali, urbani, logistici e industriali. STRADAai è stata selezionata come partner strategico per l'Italia, con la missione di implementare nei **porti** italiani le soluzioni UAS validate a Rotterdam. Tali soluzioni guideranno la trasformazione digitale e operativa, rafforzeranno la resilienza delle infrastrutture critiche e abilitano operazioni autonome sicure in ambienti marittimi complessi. DronePort Rotterdam è focalizzato sull'innovazione applicata in ambienti operativi, dove sistemi autonomi aerei, terrestri e marittimi vengono testati, validati e scalati per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la protezione delle infrastrutture critiche; l'azienda ha costruito un ecosistema internazionale di innovazione applicata, riunendo partner locali e globali per progettare infrastrutture avanzate per il Porto e la Città di Rotterdam e per altri attori chiave europei. Un elemento chiave di questa trasformazione è l'U-space, l'infrastruttura digitale definita dall'UE per la gestione sicura ed efficiente dello spazio aereo a bassa quota, permettendo l'integrazione dei droni in contesti operativi complessi. I **porti** sono hub infrastrutturali critici dove l'U-space è essenziale per l'integrazione sicura dei droni autonomi e di altri UAS. L'elevata densità operativa, l'attività continua e la vicinanza a zone sensibili per la sicurezza rendono l'U-space la spina dorsale per operazioni portuali sicure e resilienti. In questo scenario, STRADAai si posiziona come partner strategico in qualità di U-space Service Provider (USSP) attualmente in fase di certificazione con Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), facendo leva sulla propria competenza tecnica e normativa. Il know-how completo di STRADAai negli aspetti normativi, operativi e tecnologici dell'U-space consentirà operazioni autonome sicure, conformi e interoperabili nei **porti** italiani, in linea con gli standard europei più avanzati. Come parte del suo impegno per la creazione di un ecosistema europeo di drone port, DronePort Rotterdam collabora strettamente con il Porto di Anversa-Bruges e l'Autorità Portuale di Amburgo, due attori chiave impegnati nell'integrazione dei sistemi autonomi nelle operazioni portuali. Questa rete mira a sviluppare standard, tecnologie e best practice per rendere i **porti** europei più sicuri, intelligenti e sostenibili e mira ad accelerare inoltre il dispiegamento di Sistemi Autonomi e Senza Equipaggio (UAS) multi-dominio in ambienti operativi reali, assicurando che le innovazioni siano testate, interoperabili e in grado di proteggere le infrastrutture critiche prima della loro diffusione a livello europeo. Con l'ingresso di STRADAai, anche l'Italia



09/05/2025 14:10

Siglato protocollo di intesa tra STRADAai e DronePort Rotterdam Roma - STRADAai, start-up innovativa specializzata nella gestione dinamica dei voli dei droni attraverso applicazioni digitali avanzate, ha siglato una partnership strategica con DronePort Rotterdam (DPR), hub europeo per l'adozione e l'applicazione reale di Sistemi Autonomi e Senza Equipaggio (UAS - Unmanned Aerial System) nei contesti portuali, urbani, logistici e industriali. STRADAai è stata selezionata come partner strategico per l'Italia, con la missione di implementare nei porti italiani le soluzioni UAS validate a Rotterdam. Tali soluzioni guideranno la trasformazione digitale e operativa, rafforzeranno la resilienza delle infrastrutture critiche e abilitano operazioni autonome sicure in ambienti marittimi complessi. DronePort Rotterdam è focalizzato sull'innovazione applicata in ambienti operativi, dove sistemi autonomi aerei, terrestri e marittimi vengono testati, validati e scalati per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la protezione delle infrastrutture critiche; l'azienda ha costruito un ecosistema internazionale di innovazione applicata, riunendo partner locali e globali per progettare infrastrutture avanzate per il Porto e la Città di Rotterdam e per altri attori chiave europei. Un elemento chiave di questa trasformazione è l'U-space, l'infrastruttura digitale definita dall'UE per la gestione sicura ed efficiente dello spazio aereo a bassa quota, permettendo l'integrazione dei droni in contesti operativi complessi. I porti sono hub infrastrutturali critici dove l'U-space è essenziale per l'integrazione sicura dei droni autonomi e di altri UAS. L'elevata densità operativa, l'attività continua e la vicinanza a zone sensibili per la sicurezza rendono l'U-space la spina dorsale per operazioni portuali sicure e resilienti. In questo scenario, STRADAai si posiziona come partner strategico in qualità di U-space Service Provider (USSP) attualmente in fase di certificazione con Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile), facendo leva sulla propria competenza

Corriere Marittimo

Focus

entra a far parte di questa rete strategica, rafforzando la propria posizione nella corsa all'innovazione nel settore portuale.

Il Nautilus

Focus

New direct service between the Port of Gothenburg and Asia now underway

From now on, the Port of Gothenburg offers not just one but two direct container services to and from Asia. "The biggest winners are Swedish import and export industries," says Claes Sundmark, Vice President Sales and Marketing at the Port of Gothenburg. In July, the Gemini Alliance - a partnership between shipping giants Maersk and Hapag-Lloyd - announced adjustments to its Asia-Europe loop. Previously, the loop ended in Bremerhaven, but the Port of Gothenburg has now become the new end destination in Europe. On Thursday morning, the 18,270 TEU Morten Maersk became the first vessel to call under the new arrangement. With this addition, the Port of Gothenburg has two weekly direct links to Asia: MSC's service every Sunday, and the Gemini Alliance's new service every Thursday. "With these two services in place, our offering as a port is increasingly strengthened. The big winners are Swedish import and export industries, which gain access to more frequent sailings to and from Asia while also reaching more ports in China than before," says Claes Sundmark, Vice President Sales and Marketing at the Port of Gothenburg. The port's expanding Railport Scandinavia network connects the Asia services with 26 inland terminals across the country, giving Swedish business nationwide access to global markets. "In parallel with the expansion of the port's liner network, we are continuing to develop the infrastructure in and around the port, both on land and at sea. Rail is one part, another is the fairway deepening project Skandia Gateway, which when completed at the turn of 2027/2028 will provide additional capacity for the port to handle even more and larger vessels. This will further strengthen the ability of Swedish industry to reach global markets in an efficient and sustainable way," concludes Claes Sundmark. Fact file: Morten Maersk Type: Container vessel (Triple-E class) Capacity: 18,270 TEU Length: 399 m Beam: 59 m Flag: Denmark Built: 2014 Shipyard: Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, South Korea Gross tonnage (GT): 194,849 Deadweight tonnage (DWT): 214,000 Fact file: Gemini alliance - updated AE5/NE4 Service Service name: AE5 (Maersk) / NE4 (Hapag-Lloyd) Port call in Gothenburg: Every Thursday Updated rotation: Qingdao - Yantian - Tanjung Pelepas - London - Hamburg - Bremerhaven - Aarhus - Gothenburg - Rotterdam - Tanjung Pelepas - Qingdao Vessel capacity: All vessels above 15,000 TEU.



09/05/2025 09:44

From now on, the Port of Gothenburg offers not just one but two direct container services to and from Asia. "The biggest winners are Swedish import and export industries," says Claes Sundmark, Vice President Sales and Marketing at the Port of Gothenburg. In July, the Gemini Alliance - a partnership between shipping giants Maersk and Hapag-Lloyd - announced adjustments to its Asia-Europe loop. Previously, the loop ended in Bremerhaven, but the Port of Gothenburg has now become the new end destination in Europe. On Thursday morning, the 18,270 TEU Morten Maersk became the first vessel to call under the new arrangement. With this addition, the Port of Gothenburg has two weekly direct links to Asia: MSC's service every Sunday, and the Gemini Alliance's new service every Thursday. "With these two services in place, our offering as a port is increasingly strengthened. The big winners are Swedish import and export industries, which gain access to more frequent sailings to and from Asia while also reaching more ports in China than before," says Claes Sundmark, Vice President Sales and Marketing at the Port of Gothenburg. The port's expanding Railport Scandinavia network connects the Asia services with 26 inland terminals across the country, giving Swedish business nationwide access to global markets. "In parallel with the expansion of the port's liner network, we are continuing to develop the infrastructure in and around the port, both on land and at sea. Rail is one part, another is the fairway deepening project Skandia Gateway, which when completed at the turn of 2027/2028 will provide additional capacity for the port to handle even more and larger vessels. This will further strengthen the ability of Swedish industry to reach global markets in an efficient and sustainable way," concludes Claes Sundmark. Fact file: Morten Maersk Type: Container vessel (Triple-E class) Capacity: 18,270 TEU Length: 399 m Beam: 59 m Flag: Denmark Built: 2014 Shipyard: Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering, South Korea Gross tonnage (GT): 194,849 Deadweight tonnage (DWT): 214,000 Fact file: Gemini alliance - updated AE5/NE4 Service Service name: AE5 (Maersk) / NE4 (Hapag-Lloyd) Port call in Gothenburg: Every Thursday Updated rotation: Qingdao - Yantian - Tanjung Pelepas - London - Hamburg - Bremerhaven - Aarhus - Gothenburg - Rotterdam - Tanjung Pelepas - Qingdao Vessel capacity: All vessels above 15,000 TEU.

Informare

Focus

Nel primo trimestre del 2025 il traffico delle merci nei porti belgi è calato del -3,2%

Nei primi tre mesi del 2025 i porto del Belgio hanno movimentato complessivamente 68,1 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,2% sullo stesso periodo dello scorso anno. Oggi l'Ufficio belga di statistica ha comunicato che nel primo trimestre del 2025 le sole merci allo sbarco sono ammontate a 36,7 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -1,3%, mentre le merci all'imbarco, con 31,3 milioni di tonnellate, hanno registrato una flessione più marcata del -5,4%. Inoltre, nel primo trimestre di quest'anno le navi arrivate nei **porti** belgi sono state 5.240 (-2,0%) e quelle partite sono state 5.127 (-4,7%).

